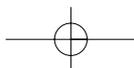
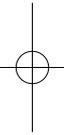
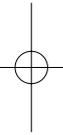
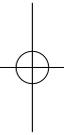
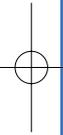


2002

RELAZIONE DI BILANCIO
ITALIA





HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A.

Capitale sociale: Euro 88.187.600

Sede legale: Udine, Via Marinoni 55

Sede amministrativa: Udine, Viale Venezia 100

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero d'iscrizione del Registro delle imprese di Udine: 01452770306

INDICE

| | |
|--|------------|
| Relazione del Presidente del Comitato Esecutivo | 04 |
| Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2002 | 10 |
| Profilo del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank | 11 |
| Risultati complessivi del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank | 20 |
| Lo Scenario Macroeconomico | 24 |
| Andamento della Gestione | 27 |
| Profili di Rischio Aziendale | 40 |
| Politiche commerciali | 45 |
| Struttura organizzativa e risorse umane | 48 |
| Altre informazioni | 49 |
| Bilancio al 31 dicembre 2002 | 57 |
| Relazione del Collegio Sindacale sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2002 | 121 |
| Relazione della società di revisione | 123 |
| Cariche Sociali Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. | 124 |
| Sedi in Italia | 125 |
| Headquarters Hypo Alpe-Adria-Bank | 126 |

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO ESECUTIVO

Egredi Clienti,
Partner commerciali, Collaboratori e Azionisti,

il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank può guardare al 2002 come a un anno particolarmente ricco di successi. Questa evoluzione è in controtendenza con quanto accade, a livello generale, in economia finanziaria, dove si discute di avvertimenti sull'andamento degli utili e calo dei proventi.

Anche nel corso del 2002 il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank è riuscito a incrementare il risultato (prima delle imposte) di oltre il 50%. Questo straordinario risultato deriva da una pluriennale attività di costruzione e da una strategia che il nostro settore soltanto negli ultimi anni ha riconosciuto come corretta e portatrice di successo.

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank, che nel 1993 ha messo a punto la strategia Alpe-Adria, è oggi rappresentato, in sette paesi, da una rete di oltre 200 sedi. Grazie alla costituzione di una rete così capillare, siamo in grado di offrire alla clientela un livello di servizio che, all'interno di quel territorio, non ha paragoni. Consideriamo questo spazio economico come uno spazio naturale nuovo in Europa meridionale e fondiamo il nostro impegno, nei singoli paesi, su una strategia a lungo termine.

Il nostro approccio logico è stato quello di associare aree economiche altamente sviluppate, come Italia settentrionale e Austria, a mercati economici in crescita, quali Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e, ultimamente, anche Serbia e Montenegro. Con la sua rete il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank rappresenta un importante elemento di trasmissione dei flussi economici e monetari all'interno di questa area.

Perché godiamo oggi di tanto successo? Perché nelle transazioni operative confidiamo nella decentralizzazione delle strutture. Ciò significa che i nostri collaboratori devono essere il più possibile vicini alla clientela, tenendo sempre a mente che: "At the end: Banking Business is People's Business."

I Consigli di Amministrazione e gli Amministratori Delegati che ci rappresentano nei singoli paesi devono affermarsi sul mercato, giorno dopo giorno, per garantire il successo aziendale, mettendo a punto, in completa autonomia, le strategie e i meccanismi necessari per avere successo offrendo uno straordinario servizio di assistenza alla clientela. La sede centrale del Gruppo controlla il reperimento

di liquidità, la disponibilità di mezzi propri e l'erogazione dei servizi negli uffici addetti al controlling e alla gestione. Tutto ciò con la debita riservatezza e senza alcun diritto di impartire ordini perché vengano eseguiti. In questo modo si assicura che le società indipendenti non deleghino alcuna responsabilità alla sede centrale del Gruppo.

Il futuro del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank sta proprio nel territorio in cui siamo ormai presenti in sette paesi. Territorio in cui, grazie a una crescita di portata eccezionale, non sarà nemmeno possibile, nei prossimi 10-15 anni, sfruttare interamente tutte le opportunità offerte. Pertanto il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank è oggi soltanto all'inizio di uno sviluppo naturale che fa presagire, per la nostra società, tassi di crescita superiori al 10% nonostante l'andamento della situazione economica generale.

Dato che i sette paesi dove siamo attualmente presenti offrono sufficiente margine di espansione per gli anni a venire, non è nostra intenzione allargare la strategia Alpe-Adria ad altre nazioni. Ci posizioneremo però, con appositi uffici di rappresentanza, all'interno dell'importante area economica della Germania meridionale e della Svizzera. L'interesse nei confronti dello spazio economico della ex Jugoslavia è in costante aumento e, pertanto, dobbiamo dotarci di solide basi su cui operare. Il nostro obiettivo è offrire esclusivamente assistenza clienti ad aziende e soggetti privati che sono intenzionati a investire a lungo termine in questa zona aprendo proprie filiali. La nostra intenzione è diventare, economicamente parlando, la Nr. 1 tra le banche che operano nella regione Alpe-Adria.

La proprietà della nostra azienda gode di notevole stabilità ed esiste un chiaro impegno da parte delle due società co-titolari, ovvero Kärntner Landesholding e Grazer Wechselseitige Versicherung, nei confronti del nostro istituto di credito. La Hypo Alpe-Adria-Bank, costituita in modo determinante da un team iniziale che nel frattempo si è allargato fino a comprendere ben 2.900 collaboratori, si riconfigura giorno dopo giorno. A rigor di termine sono proprio i collaboratori i titolari morali della banca, seppur con determinati obblighi nei confronti della proprietà. L'obiettivo è quello di realizzare adeguati proventi e garantire alla proprietà una politica di pagamento dei dividendi e corresponsione degli interessi sul capitale investito.



Dr. Wolfgang Kulterer

In parallelo a questo è nostro chiaro obiettivo anche quello di generare mezzi propri con le nostre forze in modo da mantenerci indipendenti dagli influssi esterni.

Conservare la nostra autonomia, rafforzare l'identità aziendale e dar seguito all'attuale strategia saranno gli obiettivi degli anni a venire. Negli ultimi mesi ed anni abbiamo assistito, nel settore bancario europeo, a massicce ondate di fusioni con la distruzione di importanti strutture di per sé ben sviluppate e questa tendenza è, non da ultimo, uno dei motivi che hanno portato a un dilagante rallentamento congiunturale. Se il mondo della finanza non funziona anche l'economia non può dotarsi di mezzi adeguati. Dobbiamo riconoscere che una banca deve disporre di sufficiente capacità di assunzione dei rischi. Non soltanto a livello teorico ma anche pratico deve poter finanziare progetti a rischio e, in casi eccezionali, correre anche il pericolo di perdere il capitale investito.

Il miglioramento del rating rappresenta per noi una sfida costante. Vogliamo poter aver accesso a denaro a condizioni ottimali sul mercato internazionale dei capitali per metterlo poi a disposizione sotto forma di vantaggiosi rifinanziamenti per la nostra clientela nei singoli paesi. Il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank è già riuscito a ottenere due volte un upgrading, l'ultima volta nel 2002. Non temiamo nemmeno il dibattito relativo all'abolizione della responsabilità nazionale, prevista per il 2009, in quanto già da oggi ci stiamo intensamente preparando a questa evenienza.

Con le proprie banche, società di leasing, consulenza e altre affiliate, il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank ha avuto la fortuna di veder tramutare in successo una strategia visionaria. Continuiamo a intravedere un enorme potenziale di crescita. Il management aziendale e il team dirigente si trovano quindi davanti a un compito piuttosto insolito in considerazione dell'attuale sviluppo economico: mentre infatti il settore finanziario lamenta una flessione dei proventi, possiamo dirci soddisfatti di alti tassi di crescita. Gestire in modo mirato la crescita futura, monitorare costantemente il rischio e definire profili di rischio mirati saranno i principali compiti che saremo chiamati a svolgere nei prossimi anni. Tutto questo può essere conseguito soltanto grazie al contributo di collaboratori e dirigenti altamente motivati cui desideriamo, in questa sede, esprimere un particolare ringraziamento per l'impegno profuso e gli eccezionali risultati ottenuti nell'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle. Anche negli anni che verranno continueremo a rivolgere la nostra attenzione allo sviluppo e alla formazione di quadri dirigenti provenienti dalle nostre fila.

Cordiali saluti

Dr. Wolfgang Kulterer
Il Presidente del Comitato Esecutivo
del Hypo Alpe-Adria-Bank AG

AL DI LÀ DEI CONFINI CON LE IMMAGINI E LE PAROLE

UNITED HYPO è lo slogan che caratterizza le attività della Hypo Alpe-Adria-Bank.

In linea con l'obiettivo aziendale di impegnarsi oltre i confini geografici, per le relazioni di bilancio 2002 è stato messo a punto un progetto di immagini e testo che favorisse la comprensione reciproca al di là delle lingue e dei confini, che facilitasse, dal punto di vista emotivo, l'accesso ai paesi con cui è stata avviata la partnership e rafforzasse la consapevolezza delle diversità e delle caratteristiche comuni sulla base di uno scambio culturale.

Le seguenti foto di paesaggi e vedute di città, tratte dal video "Beyond Borders" della Hypo Alpe-Adria-Bank, permettono di sbirciare sia nella ricchezza storico-culturale, sia nelle molteplici bellezze naturali dai vivaci colori delle singole regioni. Immagini suggestive che vengono rafforzate da una selezione di liriche di famosi poeti originari dei paesi con cui è stata avviata la partnership. Lo scambio letterario viene consolidato dalla traduzione delle liriche, ad altissimo livello linguistico, in tutte le lingue dei paesi interessati nonché in inglese, in modo da trasferire l'identità culturale di ciascun paese, in forma poetica, oltre i suoi confini. Immagini e parole si supportano a vicenda in una partnership perfettamente equilibrata. Una partnership che, in senso traslato, si fonda sulla riconciliazione tra i popoli, sul superamento dei confini e sull'orientamento al futuro esattamente come la filosofia aziendale della Hypo Alpe-Adria-Bank. Al centro di questo progetto, così come della cultura aziendale della Hypo Alpe-Adria-Bank, si colloca il rispetto delle diversità individuali e regionali che costituisce la base di una partnership basata sulla fiducia.

La cultura, in particolar modo la letteratura, fornisce un importante contributo alla gestione delle diversità culturali con atteggiamento tollerante, creando un forum per un futuro comune.

In questo senso il superamento dei confini tramite immagini e parole, proposto sotto forma di intervento artistico nella presente relazione di bilancio della Hypo Alpe-Adria-Bank, rappresenta un ulteriore passo in direzione di un rafforzamento della comprensione reciproca e del successo della comunicazione che necessariamente ne deriva, nonché verso un avvicinamento all'Europa unita.



IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL GRUPPO HYPO ALPE-ADRIA-BANK



Dr. Wolfgang Kulterer



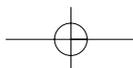
Dr. Jörg Schuster



Dietmar Falschlehner



Mag. Günter Striedinger

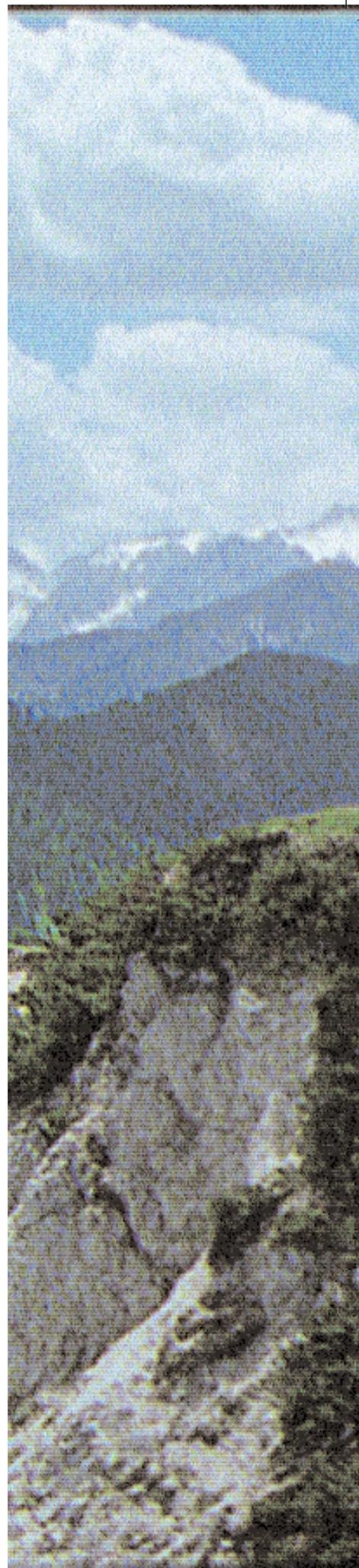


01

RAINER MARIA RILKE / ABBANDONATO SUI MONTI DEL CUORE

Abbandonato sulle
montagne del cuore.
Eccola, com'è piccola
là, l'ultima contrada delle
parole, e piú in alto,
il casolare, anch'esso
così piccolo,
di un sentimento ultimo.
Lo riconosci?
Abbandonato sulle
montagne del cuore.
Pietra sotto le mani il suolo.
È vero, qui una forma
fiorisce; qui dal muto
precipizio si sporge un'erba
cantando, ignara.

Rainer Maria Rilke nato nel 1875 a Praga, morto nel 1926 a Val Mont/Montreux.
Uno dei piú importanti poeti di lingua tedesca del Novecento.





AUSTRIA



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2002

Signori azionisti,
il Bilancio al 31 dicembre 2002, che sottoponiamo
alla Vostra attenzione per l'approvazione, rappresenta
i dati del XVII esercizio sociale. Durante il suo quinto
anno di attività nel comparto bancario, il Vostro Istituto

ha perseguito, in un mercato sempre più complesso
e competitivo, gli obiettivi di crescita che si era
prefisso ponendo particolare riguardo all'efficienza,
al controllo del rischio ed alla redditività.

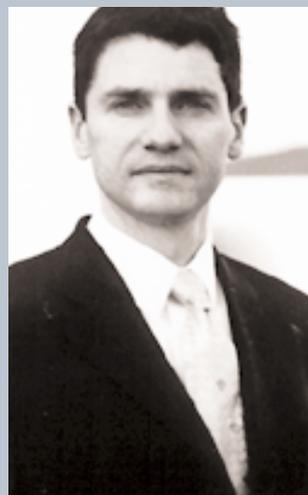
IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A.



Dr. Lorenzo Di Tommaso



Dr. Sandro Ballerino



Mag. Gernot Schmerlaib

PROFILO DEL GRUPPO HYPO ALPE-ADRIA-BANK

IL GRUPPO BANCARIO PER LA REGIONE ALPE-ADRIA: UNITED HYPO

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank ha una presenza transnazionale in ben sette paesi. Una straordinaria concezione aziendale lo ha portato a un posizionamento altrettanto straordinario all'interno dello spazio economico dell'Europa sud-occidentale. Mentre infatti, nel nuovo assetto europeo, il processo di crescita comune necessita di apprendimento graduale prima di essere messo in atto, una mentalità sovranazionale e una operatività transnazionale sono elementi già da tempo ampiamente acquisiti all'interno del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank. Nell'ambito delle proprie possibilità e grazie a uno sviluppo organico in uno dei più interessanti spazi economici europei, esso è riuscito infatti, con notevole successo, ad anticipare i tempi sotto diversi aspetti, per esempio l'efficace promozione di interessi economici e societari comuni tenendo conto e sfruttando, allo stesso tempo, le differenze e le peculiarità regionali.

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank rappresenta quindi il perfetto esempio di una collaborazione sinergica di successo che supera le barriere linguistico-geografiche e svolge il ruolo di pioniere all'interno del nuovo spazio economico europeo.

Pur avendo ben presenti i chiari obiettivi comuni, il Gruppo sfrutta la ricchezza di idee e la molteplicità culturale delle diverse regioni a tutto vantaggio degli individui che vi operano e della banca stessa. Questa la forza motrice alla base della crescita dinamica e internazionale del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank. La rete si amplia e si infittisce con notevole dinamismo nell'interesse della clientela e dei partner: è una rete in cui tanti tasselli si uniscono a formare un tutt'uno ovvero "United Hypo".

„BANKING BUSINESS IS PEOPLE BUSINESS“

Essere presenti a livello globale è un obiettivo che la Hypo Alpe-Adria-Bank lascia ad altri attori più globali. Nei mercati regionali e transnazionali della regione Alpe-Adria è invece determinante una conoscenza del mercato sul piano personale ed emotivo. Occorre conoscere personalmente i propri partner e dar prova di profonda fiducia reciproca. Secondo questa prospettiva il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank interpreta la propria attività come partnership che va ben oltre la semplice operazione finanziaria: è sempre e soltanto l'esistenza di ottimi rapporti personali che porta al successo che, a sua volta, può essere misurato

proprio in base alla presenza di tali rapporti. La collaborazione personale è il massimo ideale per la Hypo Alpe-Adria-Bank. Rispettare le differenze, crescere assieme, dividere il successo con gli altri: sono questi i pilastri della partnership con la clientela che poggia su solide strutture.

AGIRE ASSIEME PERMETTE DI SUPERARE OGNI CONFINE

Per chi vive in una determinata località una regione non è un semplice mercato ma uno spazio vitale. Allo stesso modo la regione Alpe-Adria è come una casa per il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank, unico gruppo finanziario internazionale operativo nella zona.

In tutto sono 50 milioni le persone che, ripartite in sette paesi diversi, vivono in questa regione. Il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank parla quindi diverse lingue e ha una proprietà forte: il 52 per cento appartiene alla Kärntner Landesholding, mentre il rimanente 48 per cento è di proprietà della Grazer Wechselseitige Versicherung.

La rete si estende dall'Austria all'Italia e al Liechtenstein, dalla Slovenia alla Croazia, alla Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro fino a Bruxelles. L'ideale per tutti coloro che già abitano in questa zona o intendono stabilirvisi. Non importa se si tratta di individui o di imprese. Sono state più di 500.000, durante lo scorso anno, le partnership avviate con il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank.

Le tre divisioni strategiche del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank, ossia operazioni bancarie, leasing e consulenza, sono orientate verso un obiettivo comune: essere a servizio del benessere della regione Alpe-Adria e della sua popolazione sotto un tetto comune.

A questo scopo i team locali mettono a punto, in completa autonomia, strategie e strumenti di mercato che consentano loro di operare con successo sui mercati nazionali. Si tratta di team altamente professionali e flessibili con una precisa determinazione e, soprattutto, la capacità di gestire e sapere quando e quali decisioni prendere. Alle loro spalle c'è una forte società capogruppo che garantisce il reperimento di liquidità, la disponibilità di mezzi propri e l'assistenza a livello degli uffici di controlling e gestione.

UNA FILOSOFIA IMPRONTATA ALLA CRESCITA

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank è riuscito ad affermarsi come partner forte e affidabile in campo economico. Nei singoli paesi cui si estende il proprio raggio d'azione il Gruppo si assume sempre impegni a lungo termine: in questo modo le imprese dei paesi in cui il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank è operativo hanno la sicurezza di cui necessitano per poter svolgere la propria attività commerciale.

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank partecipa attivamente all'ampliamento dell'economia locale posando quindi la prima pietra per il benessere delle singole aree.

Il mantenimento dell'autonomia e dell'identità regionale è uno dei pilastri del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank. Questo dà a tutti i clienti e i partner la certezza di poter effettuare le proprie transazioni con una società dinamica a orientamento internazionale che si sente a casa propria in tutte le aree in cui opera.

Grazie all'espansione conseguita durante gli scorsi anni, il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank è riuscito a crearsi lo spazio che nei prossimi anni contraddistinguerà il suo mercato interno. E' Per questo che la Hypo Alpe-Adria-Bank rimane fedele al principio di accelerare la crescita, sia quantitativa che qualitativa, nell'ambito di questi confini.

MANAGER NEL BANKING

La presenza di oltre 2.800 collaboratori motivati è garanzia di successo. Un successo che si basa su know-how, competenza, approccio transnazionale in rete e collaboratori pronti a cogliere tutte le opportunità offerte da un'azienda di portata internazionale.

I collaboratori Hypo Alpe-Adria-Bank danno ogni giorno prova di questa flessibilità nei rapporti con la clientela e nell'ambito della loro formazione di base e continua all'interno del Gruppo.

In questo modo è possibile sperimentare di prima mano, dagli apprendisti fino ai quadri dirigenti, che Banking Business is People's Business. Il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank investe molto per la formazione dei propri collaboratori: tempo, denaro e coinvolgimento personale. Sono tutti questi fattori che lo rendono uno dei datori di lavoro più interessanti dell'intera zona.

CRESCITA DINAMICA

Una crescita impressionante in tutti i settori di competenza caratterizza anche le cifre del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank. Mentre il settore finanziario è costretto, in generale, a confrontarsi con risultati in flessione, il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank ha registrato un incremento di tutti gli indici di interesse. Segno di una forte tendenza all'espansione è un aumento del 29% del totale di bilancio che ha raggiunto 9,8 miliardi di Euro.

Il risultato operativo del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank ha registrato un aumento del 55,8%, raggiungendo i 162,8 milioni di euro mentre il risultato prima delle imposte è stato addirittura incrementato del 60,6% per raggiungere 100,7 milioni di euro. Il ROE è salito dal 17,8% al 26,2%, mentre il cost/income ratio è stato ridotto da 58,1% a 55,5%.

Con mezzi propri pari a 660,7 milioni di euro, corrispondenti a un aumento del 38,9% rispetto all'anno precedente, il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank è perfettamente pronto per affrontare un'ulteriore crescita.

Nello stesso periodo il volume dei crediti è aumentato del 26,0% per arrivare a 7.447,1 milioni di euro, mentre i mezzi primari si sono attestati a 7.851,7 milioni di euro: questo equivale a un aumento del 29,3%.

COMPETENZA DI BASE: OPERAZIONI BANCARIE

Per quanto riguarda il settore delle operazioni bancarie, ogni giorno tutto il know-how, i prodotti e i servizi del Gruppo vengono messi a disposizione di transazioni locali e transnazionali. Questa competenza di base, offerta in tutti i sette paesi a clienti privati e imprese, comprende pagamenti, finanziamenti, operazioni documentarie, operazioni di deposito nonché svariati prodotti di investimento e servizi di Asset Management.

Orientamento al servizio e assistenza clienti sono al centro dei nostri sforzi che si concentrano per offrire in futuro, in tutti i paesi, tutti i servizi bancari di ampio respiro. A questo proposito l'anno appena trascorso ha permesso di registrare importanti successi.

Dalla rete capillare di sedi, prodotti e servizi del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank traggono vantaggio soprattutto i clienti che operano nell'import/export e che necessitano, nei rispettivi mercati, di un partner forte e affidabile in grado di consentire loro pagamenti rapidi e trasparenti da un paese all'altro, finanziamenti all'esportazione senza ostacoli di carattere burocratico, forfaiting e conferme di apertura di credito.

Mettendo a disposizione finanziamenti per gli investimenti, il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank rappresenta un presupposto essenziale per una crescita economica dinamica dei paesi in questione. Va ricordato, a questo proposito, che sono soprattutto settori quali il turismo, le attività produttive e commerciali, le attività immobiliari e l'agricoltura ad avere un'enorme necessità di finanziamenti per poter assicurarsi una competitività nel lungo periodo.

I crediti nel settore della clientela privata sono invece contraddistinti da un'ampia gamma di prodotti flessibili appositamente studiati per l'acquisto di un'unità abitativa. Una copertura ottimale, per lo più mediante ipoteche, minimizza i rischi per la banca.

Per quanto riguarda le passività, la Hypo Alpe-Adria-Bank propone convincenti prodotti di risparmio innovativi e interessanti condizioni. I più richiesti sono i depositi a termine che ancora una volta confermano il grado di fiducia riposto nella banca. Il nuovo contesto giuridico ha permesso di creare, in alcuni dei paesi dove è presente il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank, le premesse ideali per un'ulteriore crescita in questo comparto.

In Italia, Austria, Liechtenstein e, in parte, anche in Croazia (sebbene qui sussistano ancora limitazioni fiscali), la Hypo Alpe-Adria-Bank offre servizi di Private Banking, Asset Management, transazioni sui titoli e operazioni con fondi di investimento ad alto livello e annovera tra i propri clienti, indistintamente, soggetti privati, imprese e istituzioni quali regioni e comuni.

In Austria e Italia il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank intende concentrare le proprie attività relative ai titoli sulle operazioni con provvigione. Si tratta di un settore di attività che, soprattutto in Croazia, offre notevoli potenzialità e dovrà essere sfruttato appieno nei

prossimi cinque anni. In Slovenia questo processo di espansione è già pienamente in atto, mentre in Bosnia-Erzegovina le attività vengono indirizzate verso fondi per la privatizzazione e broker. In questo settore il Liechtenstein rappresenta un'importante colonna portante; in questo paese è chiaramente dominante il settore degli investimenti tradizionali.

Durante l'esercizio di riferimento nei mercati già costituiti ci si è concentrati nel settore dell'emissione di fondi dove hanno avuto successo sia i prodotti propri che di terzi.

E-BANKING

La strategia del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank, per quanto riguarda l'e-business, si fonda su informazioni, servizio di assistenza e transazioni. Seguendo la strategia che prevede l'utilizzo di canali multipli, si fa uso di Internet come ulteriore canale di distribuzione e per ampliare l'offerta di servizi. La homepage serve a scopo informativo, di assistenza e per le transazioni con la clientela. Grazie a una tecnologia innovativa che è contemporaneamente user-friendly, efficiente ed economica, non soltanto si rafforza notevolmente l'immagine del Gruppo, ma si crea anche un ulteriore strumento per la gestione dei rapporti con la clientela.

Questo settore del futuro verrà costantemente ampliato. Le applicazioni di e-banking verranno continuamente adattate alle esigenze della clientela nonché alle normative di sicurezza e tecniche in vigore.

In tutti i paesi dove è presente il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank sono state implementate soluzioni diverse poi ulteriormente personalizzate, in base alle esigenze espresse dalla clientela, in funzione della situazione locale.

L'offerta della Banca Hypo Alpe-Adria-Bank spazia quindi da soluzioni di e-banking per clienti privati e aziendali all'HYPO net e-banking, adottato in Slovenia e Croazia, per arrivare all'home-banking, in uso in Italia. Tutti i prodotti sono contraddistinti da altissimi standard di sicurezza e vengono protetti, oltre che dalla procedura PIN/TAN, anche dalla "firma elettronica".

Nel maggio 2003 verrà realizzata una riedizione della homepage.

LEASING: MOTORE DI ESPANSIONE PER IL GRUPPO

Oltre 30.000 clienti hanno già optato per i competenti finanziamenti in leasing offerti da Hypo Leasing, consentendo al Gruppo Hypo Leasing di divenire leader di mercato in tutta la regione Alpe-Adria.

Il Gruppo Hypo Leasing dispone della più ampia rete presente nella regione e ha continuato, con sforzo meticoloso, a costruirsi un mercato nei diversi paesi. Il know-how acquisito con l'ingresso nei vari mercati viene sfruttato per lo sviluppo di sinergie e permette di creare rapidamente, nei vari paesi, società di leasing ad alta redditività.

Grazie all'introduzione di prodotti innovativi e allo sfruttamento di possibilità fiscali nei diversi paesi, il Gruppo Hypo Leasing è riuscito a conquistarsi e assicurarsi eccellenti posizioni di mercato nel settore automobilistico e dei beni strumentali ma anche in segmenti di nicchia quali i finanziamenti navali e per l'industria in generale. A questo proposito la collaborazione tra il Gruppo Hypo Leasing e i principali partner internazionali nel settore automobilistico, dei veicoli commerciali e dei macchinari rappresenta un'importante risorsa per la clientela.

Il Gruppo Hypo Leasing, che si concentra sul settore aziendale, offre, in 28 sedi dove operano in totale circa 300 collaboratori, opportunità di leasing automobilistico, immobiliare, strumentale e navale nonché una gamma specialistica di soluzioni di leasing internazionale.

Nel settore dei finanziamenti navali il Gruppo Hypo Leasing gode di una posizione di leader: da oltre dieci anni Hypo Leasing ha sviluppato, in questo settore, un know-how specialistico che viene oggi proposto, dall'Austria, a tutti gli altri paesi. Nel campo del leasing automobilistico, sia i privati che le imprese sono in grado di trovare la soluzione adatta alle proprie esigenze.

Anche in settori più tradizionali come il leasing immobiliare la clientela commerciale può approfittare della vasta esperienza acquisita dal Gruppo Hypo Leasing. Questo enorme bagaglio di conoscenze viene sempre più sfruttato anche per finanziamenti nel settore pubblico, per esempio per la costruzione di edifici governativi, asili, scuole e edifici polivalenti. Il know-how acquisito nella regione Alpe-Adria, la conoscenza precisa delle peculiarità giuridico-fiscali dei mercati locali, la negoziazione dinamica dei contratti e l'esperienza pluriennale fanno del Gruppo

Leasing della Hypo Alpe-Adria-Bank il principale attore di questo mercato.

Le varie soluzioni, ovvero leasing con ammortamento completo, leasing con riscatto, leasing con cauzione o leasing internazionale, vengono allineate con precisione alle esigenze della clientela. A questo scopo vengono offerti anche tutti i servizi di un gruppo finanziario internazionale. Date le sue caratteristiche di società transnazionale con taglio internazionale, il Gruppo Hypo Leasing dispone anche di una rete ottimamente presidiata a livello regionale. Questo offre alla clientela la massima flessibilità e apre alle aziende orientate all'export nuovi mercati e opportunità grazie al leasing internazionale su cui il Gruppo Hypo Leasing punta soprattutto in Austria.

CONSULTANTS: UNA LOGICA INTEGRAZIONE

Il punto focale su cui si concentrano le attività in questo settore è rappresentato dalla costituzione di società di progetti, dall'avvio di partecipazioni aziendali e dall'intermediazione di esperti esterni provenienti da tutti i campi della vita economica. Vengono inoltre sviluppati progetti immobiliari strategici e progetti di costruzione per l'intero Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank.

Le sfere di attività delle Consultants sono accuratamente personalizzate in base alle esigenze dei singoli paesi. Le accomuna però l'orientamento verso la clientela, l'innovazione, l'assistenza sotto forma di partnership, la fiducia e la sicurezza. Sono proprio loro che garantiscono il successo internazionale del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank in questo settore.

Fatta eccezione per il Liechtenstein, in tutti gli altri paesi della regione Alpe-Adria sono presenti apposite società il cui obiettivo è di affiancare in qualsiasi momento, in qualità di partner competenti e consulenti, imprese esterne e l'intero Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank, quindi tutti coloro che intendono espandersi all'interno di questo territorio.

A questo scopo la rete della Hypo Alpe-Adria-Bank viene continuamente ricostituita sfruttando le sinergie con altri servizi della banca. Si garantisce così che il capitale investito sia impiegato in modo ottimale. Grazie alla vasta esperienza acquisita dalla Hypo Alpe-Adria-Bank all'interno del territorio in questione è possibile seguire e promuovere in qualsiasi momento attività transnazionali.

RATING ECCELLENTE MASSIMA SOLVIBILITÀ

Il rating, che per una banca è una sorta di biglietto da visita, viene assegnato da agenzie ufficialmente riconosciute previa valutazione approfondita delle attività di un'impresa.

Fonte di notevole soddisfazione è il fatto che il rating della Hypo Alpe-Adria-Bank sia stato di recente rivalutato verso l'alto: la famosa agenzia Moody's ha provveduto, nel terzo trimestre del 2002, a concederle un upgrading da Aa3 a Aa2. In questo modo il rating della Hypo Alpe-Adria-Bank è stato alzato per due volte consecutive: nessun'altra società operante nel settore finanziario può vantare un simile successo.

Alla base della revisione del rating verso l'alto non c'è soltanto il miglioramento della situazione economica di tutta la regione della Carinzia, proprietaria al 52 per cento della Hypo Alpe-Adria-Bank, ma anche il successo e l'entità dei proventi del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank.

In questo modo è stata remunerata anche la politica commerciale conservatrice della Hypo Alpe-Adria-Bank, piuttosto restia a impegnarsi nei mercati dei titoli e azionari, volatili e difficili da stimare.

L'upgrading appena descritto è ancor più degno di nota per il fatto che proprio nell'anno di riferimento una serie di banche internazionali ha invece assistito a un peggioramento del proprio rating. Un ulteriore miglioramento del rating crea le premesse per aver accesso al capitale a condizioni ottimali sul mercato internazionale dei capitali e, quindi, per sviluppare vantaggiose soluzioni di finanziamento per le banche affiliate nei singoli paesi.

SUCCESSO SUL MERCATO INTERNAZIONALE DEI CAPITALI

La straordinaria reputazione del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank sul mercato internazionale dei capitali è stata efficacemente consolidata dall'emissione con successo di un prestito benchmark per l'importo di 650 milioni di euro. La domanda ha di gran lunga superato l'offerta, consentendo alla società di entrare a pieno titolo nella schiera dei grandi protagonisti in ambito europeo. A detta degli esperti il successo è da ricercarsi da un lato nella performance eccellente del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank e, dall'altro, nel nuovo rating Aa2 concesso dalla rinomata agenzia Moody's.

Lo scorso anno il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank si è posizionato in modo ancor più deciso sul mercato internazionale dei capitali. Nell'anno di riferimento le emissioni hanno raggiunto 1,8 miliardi di euro mentre il programma di Debt Issuance è stato incrementato da due a quattro miliardi di euro. La Hypo Alpe-Adria-Bank è riuscita a realizzare risultati eccellenti soprattutto nel mercato degli strumenti derivativi e delle divise che hanno in parte raggiunto valori molto superiori a quelli del 2001.

Con l'affidamento delle operazioni di leasing alla consociata italiana della Hypo Alpe-Adria-Bank è stato compiuto un ulteriore passo innovativo. Oltre 250 milioni di euro sono stati così collocati sul mercato.

LA SFIDA BASILEA II

Pochi argomenti hanno toccato il mondo europeo della finanza quanto Basilea II. L'accordo, che stabilisce nuove regole internazionali per la concessione di crediti, pone nuovi requisiti non soltanto agli istituti di credito ma anche ai loro collaboratori.

La Hypo Alpe-Adria-Bank ha in parte già anticipato i contenuti di Basilea II, implementandoli in diversi settori. In Austria l'azienda fa uso, già da parecchio tempo, di metodi estremamente moderni per la valutazione dell'impegno creditizio in rapporto al rischio. Con l'aggiunta di un nuovo rating, adatto anche alla classificazione del rischio di clienti di unità operative estere, nell'estate del 2002 è stato compiuto un ulteriore salto qualitativo per lo sviluppo di tutto il Gruppo.

Grazie a un esteso lavoro preliminare, la Hypo Alpe-Adria-Bank è già da ora perfettamente in grado di affrontare le sfide future di Basilea II e le nuove disposizioni che ne deriveranno in materia di mezzi propri.

EFFICACE GESTIONE DEL RISCHIO DI GRUPPO

Un valido ed efficace sistema di controllo e gestione del rischio è uno dei presupposti fondamentali per il successo economico di una banca. La gestione del rischio permette di individuare e analizzare tutti i processi, le strutture e le procedure per valutare situazioni di rischio e trarre le relative conseguenze a livello di attività commerciale e gestionale. A tal fine

il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank si pone come obiettivo quello di affrontare i rischi laddove questo sia fonte di diversificazione ragionevole e produttiva, evitando di proposito tutti gli altri rischi.

All'interno del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank questi compiti vengono svolti da due unità operative, ossia il Group Risk Controlling e il Group Market Support. Entrambe riferiscono direttamente al Consiglio di Amministrazione. Esse sono responsabili della valutazione del rischio di mercato, creditizio, operativo e di perdite.

Il Group Risk Controlling si contraddistingue per l'elaborazione di norme che consentano una misurazione del rischio continua, realistica e rapportata alle circostanze per tutte le forme di rischio ed è responsabile della messa a punto di norme unificate di controllo del rischio in tutto il Gruppo. E' anche responsabile del monitoraggio dei limiti di rischio e dell'approntamento di un report esaustivo in grado di fungere da supporto decisionale per la gestione e il controllo.

Lo studio e l'implementazione di un processo creditizio unificato per tutto il Gruppo, la stima del rischio creditizio, la valutazione del rischio a livello di singole transazioni e l'assegnazione indipendente di un rating ai clienti sono di competenza del Group Market Support.

Per la valutazione corrente del rischio del prezzo di mercato, comprendente le posizioni dei mercati valutari, azionari e degli interessi con i relativi prodotti derivativi, la Banca Hypo Alpe-Adria-Bank si avvale attualmente di un modello di Value at Risk. Data la concentrazione su operazioni per la clientela, i volumi del libro contabile si attestano all'interno di un ambito limitato.

Durante lo scorso esercizio è stata avviata l'armonizzazione dei processi creditizi estesa a tutto il Gruppo per conferire un'immagine unitaria alla gestione del rischio creditizio in seno a tutte le divisioni del Gruppo. Per la limitazione e la gestione qualitativa e quantitativa del rischio sono stati messi a punto modelli di rating e classificazione.

Il rischio operativo dovuto a perdite inattese imputabili a errori umani, catastrofi naturali e d'altro genere e i rischi legati a strategie, alla reputazione e alle attività commerciali vengono monitorati attraverso la costituzione di una banca dati in collaborazione con il nostro centro di calcolo (Allgemeines Rechenzentrum – Innsbruck) per poterne derivare appositi processi e meccanismi di controllo.

La gestione del rischio di gruppo verrà ulteriormente potenziata anche in futuro. Obiettivo generale è la metodica armonizzazione delle singole unità del Gruppo e l'implementazione di uno strumento gestionale in grado di rispondere alle direttive e ai requisiti di Basilea II.

SEGNI ARCHITETTONICI DISTINTIVI

Per una chiara identificazione del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank occorre anche trasferire nell'architettura l'identità unica e inequivocabile di Hypo Alpe-Adria-Bank.

Con l'apertura della nuova sede centrale del Gruppo a Klagenfurt, edificio d'avanguardia che può essere senza dubbio annoverato tra uno dei migliori esempi di manufatti architettonici austriaci, realizzato dall'architetto californiano Thom Mayne, nel 2001 la Hypo Alpe-Adria-Bank ha dato un segno tangibile di modernità, trasparenza e apertura. Anche la sede centrale della Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. a Zagabria, attualmente in fase di costruzione, e la sede della

direzione della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. di Udine, come è stato appena deciso, porteranno la firma dinamica e inconfondibile di questo architetto.

IL VOLANO DELLA COMUNICAZIONE DI GRUPPO

Per un'azienda che, come il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank, opera a livello internazionale, la comunicazione tra le singole società affiliate, in cui si parlano altre lingue e si abbracciano diverse culture, acquista un valore particolarmente elevato.

Premessa essenziale è, a questo proposito, attribuire alla corporate identity e alla corporate image in tutti i paesi un valore ugualmente elevato, pur tributando un alto grado di rispetto alle peculiarità regionali.

Come volano della comunicazione di Gruppo, il PR International non soltanto svolge il ruolo di generatore di impulsi per innovazioni creative sulla scia del dinamismo e dello spirito del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank, ma è anche responsabile dello sviluppo di strumenti, estesi a tutto il gruppo, che permettono di forgiare un'immagine unitaria dello stesso.

Di questo fa parte anche l'organizzazione degli Hypo-Manager Motivation-Events, il cui obiettivo è informare il team dirigente del Gruppo di strategie e novità e di unificare i membri della famiglia Hypo sotto l'egida di una "United Hypo".

PROSPETTIVE

Per il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank l'anno 2003 sarà all'insegna di un'ulteriore crescita dinamica all'interno dei mercati già esistenti e in tutti i settori di attività. Tra gli obiettivi immediati figura, tra le altre cose, l'avvio dell'attività bancaria operativa in Serbia, l'integrazione della Kristal Banka in Bosnia-Erzegovina, un rafforzamento della presenza nel

Liechtenstein e l'apertura di uffici di rappresentanza nell'area economica altamente sviluppata della Germania meridionale e della Svizzera.

L'internazionalizzazione e la rapida crescita economica degli ultimi anni richiedono cambiamenti strutturali all'interno del Gruppo. Per creare trasparenza, credibilità dei costi e una chiara struttura di Gruppo, all'inizio del 2003 si è provveduto al distacco operativo delle operazioni che riguardano l'Austria dalle altre funzioni del Gruppo. Questo rappresenta un primo passo per la costituzione di un gruppo finanziario chiaramente strutturato, in capo al quale banche regionali aventi gli stessi diritti opereranno con successo sul mercato sotto l'egida di una holding centralizzata.

Anche per il 2003 il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank prevede di continuare con successo la propria attività sul mercato internazionale dei capitali, concentrandosi sulla collocazione, presso investitori istituzionali internazionali, di emissioni a lungo termine per un volume complessivo di circa 2 miliardi di euro. Il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank provvederà inoltre, a integrazione della propria strategia Alpe-Adria, a costituire il primo "fondo immobiliare Alpe-Adria-Bank".

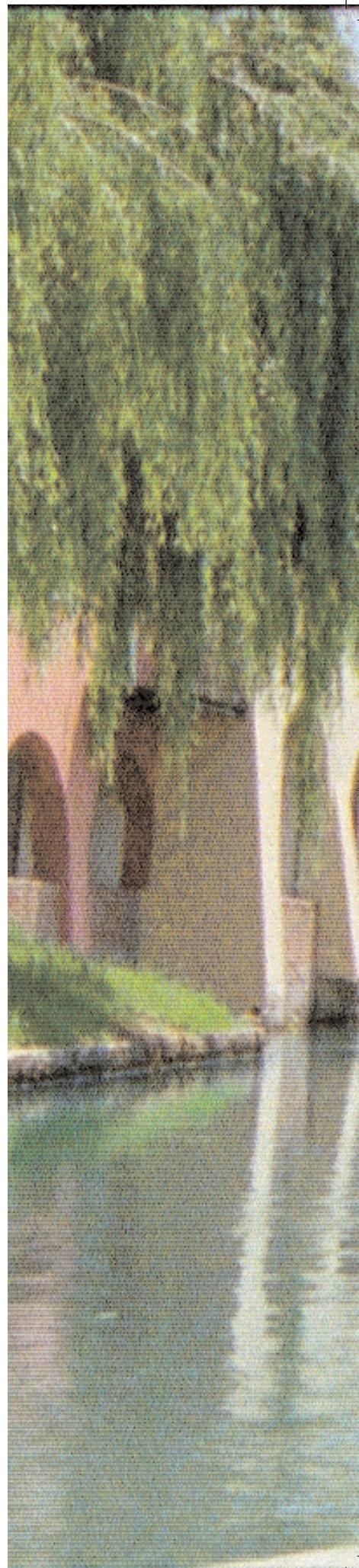
Il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank è in procinto di creare tutti i presupposti che gli consentiranno, in futuro, di diventare, economicamente parlando, la banca Nr. 1 nella regione Alpe-Adria. A tal fine si concentrerà, in futuro, esclusivamente sul rafforzamento della rete nei mercati già esistenti, sfruttando così le opportunità offerte da questo mercato dalla crescita quasi illimitata. Il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank parte già da tassi di crescita medi annui superiori al 10%. Orientare questa crescita in modo mirato, senza che insorgano profili di rischio, sarà uno dei compiti determinanti per gli anni a venire.

02

PIER PAOLO PASOLINI

Festoso nel mio paese
Rintocca ilo mezzogiorno.
Ma sui prati che silenzio
porta la campana!
Sempre la stessa tu sei,
campana, e con sgomento
ritorno alla tue voce.
“Il tempo non si muove:
guarda il riso dei padri,
come nei rami la pioggia,
negli occhi dei fanciulli”.

Pier Paolo Pasolini, nato nel 1922 a Bologna, morto nel 1975 a Ostia.
Numerose raccolte di poesie, opere narrative, saggi e film.



ITALIA



RISULTATI COMPLESSIVI DEL GRUPPO HYPO ALPE-ADRIA-BANK

Grazie a un'espansione costante, resa possibile da un processo di acquisizione ma anche dall'apertura di nuove sedi, il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank può essere oggi annoverato tra le principali banche internazionali presenti nella regione Alpe-Adria, dove dispone di una delle più fitte reti operative.

AUSTRIA: DA UNA BANCA A UN GRUPPO BANCARIO

La Hypo Alpe-Adria-Bank ha continuato la strada intrapresa verso la crescita e può, in Austria, guardare all'anno trascorso come a un altro anno di successi. A partire dal proprio mercato principale, la Carinzia, e con l'apertura della succursale a Vienna la Hypo Alpe-Adria-Bank è in grado di fornire la propria ampia gamma di servizi finanziari ai clienti di tutta l'Austria. La progressiva internazionalizzazione e la rapida crescita della Hypo Alpe-Adria-Bank nel corso degli ultimi anni porteranno, nel 2003, ad altri cambiamenti strutturali. Le attività austriache sono state, in un primo tempo, riunite all'interno di una propria divisione e, successivamente, nel 2004, incorporate in una succursale di proprietà, la Hypo Alpe-Adria-Bank Austria. Grazie a questa ristrutturazione il business austriaco all'interno del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank sarà più trasparente e misurabile.

Notevoli incrementi della produttività, un evidente aumento del 64,8% del risultato prima delle imposte, che è salito a 36,1 milioni di euro, e indici di redditività ben superiori alla media del settore confermano in modo eloquente la strada intrapresa. Il totale di bilancio ha raggiunto i 7,9 miliardi di euro, con un incremento di circa il 25% rispetto all'anno precedente. E' stato anche possibile aumentare il risultato operativo del 10,9%, portandolo da 47,8 milioni di euro a 53,1 milioni di euro.

Durante lo scorso esercizio le operazioni di credito, sia con privati che con imprese, si sono sviluppate in modo estremamente soddisfacente. Le nuove operazioni di credito sono aumentate, rispetto al 2001, del 17%.

Con la sottoscrizione di un accordo con la Banca europea per gli investimenti (BEI) e la relativa predisposizione di un piano di finanziamento per l'importo di 50 milioni di euro, è stata posata una pietra miliare per il finanziamento, di progetti, a

piccole e medie imprese operanti nei settori ambientale, energetico, formativo, sanitario e infrastrutturale.

Nell'esercizio finanziario 2002 la Hypo Alpe-Adria-Bank è riuscita a continuare il proprio trend di crescita anche nel settore dei depositi a risparmio che, con un aumento di volume dell'11%, hanno raggiunto i 647,7 milioni di euro.

Il Private Banking/Asset Management, i fondi della Hypo Alpe-Adria-Bank e tutta la gamma di fondi della Hypo KAG offrono sia ai clienti privati che a quelli istituzionali gli strumenti adatti a operazioni di investimento personalizzate.

La divisione Leasing riveste, in seno alla Hypo Alpe-Adria-Bank, un ruolo particolare. Con gli importanti servizi Hypo Leasing in Carinzia sono state gettate le basi per l'espansione in Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Serbia. La Hypo Leasing Carinzia, società affiliata al 100% alla Hypo Alpe-Adria-Bank, figura tra le aziende leader che operano nel leasing in Austria. Presente sul mercato dal 1990, la Hypo Leasing è un'importante azienda che offre piani di finanziamento in leasing per il settore automobilistico, strumentale (soprattutto barche, yacht e navi), immobiliare e per finanziamenti internazionali nonché una gamma completa di servizi nel settore immobiliare ed edilizio.

QUINTA BANCA PER DIMENSIONI IN CROAZIA - ULTERIORE ESPANSIONE GRAZIE A SLAVONSKA BANKA

In Croazia il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank, rappresentato da due istituti di credito, la Hypo Alpe-Adria-Bank e la Slavenska Banka, può considerare l'esercizio finanziario 2002 come anno di estremo successo.

Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. Croazia

La posizione tradizionalmente molto forte della Hypo Alpe-Adria-Bank nelle operazioni relative ai depositi a risparmio è stata ulteriormente rafforzata con un impressionante incremento del 65,9% dei volumi dei risparmi. Un andamento particolarmente soddisfacente hanno però registrato, durante lo scorso esercizio, anche le operazioni di credito, aumentate addirittura del 64,1%.

Questo notevole ampliamento del volume delle operazioni ha comportato un aumento di circa il 60,8% del totale di bilancio che si è così attestato su 1,4 miliardi di euro. Nel corso del 2002 il risultato operativo è stato del 24,1% superiore al valore corrispondente dell'esercizio precedente, ossia 26,9 milioni di euro. Il risultato prima delle imposte è stato pari a 24,5 milioni di euro, con un aumento del 22,1%.

Come in tutti gli altri mercati, anche in Croazia il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank si è impegnato in direzione di un'ulteriore crescita, con l'obiettivo di offrire un completo portafoglio di servizi nel settore delle operazioni bancarie, del leasing e della consulenza, coprendo in modo capillare tutto il paese.

Con l'apertura di quattro nuovi sportelli di Varazdin, Cakovec, Umag, Metkovic e Velika Gorica la banca può contare attualmente su 17 succursali operative, ed è riuscita ad affermare con successo la propria forte posizione di mercato tanto da poter essere annoverata tra i cinque principali istituti di credito del Paese.

Una crescita di simili proporzioni ha richiesto anche nuovi spazi. A Zagabria è in fase di costruzione una nuova sede centrale. Per l'implementazione architettonica di alto livello è responsabile, come del resto anche per la Sede Centrale di Klagenfurt, l'architetto Thom Mayne. La superficie dell'edificio pari a più di 83.000 m² vedrà, oltre alla realizzazione della Sede Centrale, anche quella di un albergo, di sale per seminari, un centro congressuale multifunzionale per circa 1000 persone, come anche altre infrastrutture.

Nel processo di privatizzazione, in atto a pieno ritmo in Croazia, la Hypo Alpe-Adria-Bank ha svolto un ruolo attivo. Sempre con successo la Hypo Alpe-Adria-Bank ha costituito tre fondi aperti per investimenti nei mercati internazionali.

Un importante elemento propulsore, per l'economia della Croazia, è rappresentato dal turismo. In parallelo al continuo ampliamento delle infrastrutture procedono anche progetti di finanziamento di grandi proporzioni. Questi riguardano non solo la costruzione di complessi alberghieri e l'ampliamento della rete stradale e autostradale ma anche gli

investimenti a livello di piccole e medie imprese. In tutti questi progetti la Hypo Alpe-Adria-Bank si propone come importante partner per il finanziamento che, grazie alle proprie dimensioni, affidabilità e know-how, ha già gestito con professionalità numerosi progetti esemplari.

Anche la società di leasing della Hypo Alpe-Adria-Bank ha registrato un'evoluzione particolarmente positiva. Quale unica società di leasing del paese, essa dispone, nell'ambito di una rete, di 13 succursali che lo coprono interamente. Già per il sesto anno consecutivo è stato possibile ampliare la quota di mercato, facendo sì che, con un 42%, la Hypo Leasing Croazia conservasse chiaramente la propria posizione leader di mercato in Croazia. L'ulteriore espansione delle attività in quattro regioni chiave, ovvero Croazia centrale, Dalmazia, Istria e Slavonia, rappresenta un elemento integrante della strategia di leasing. Fino a oggi le attività si sono concentrate sul leasing automobilistico e strumentale ma, in futuro, l'interesse si sposterà maggiormente sul leasing strumentale e immobiliare.

Slavonska Banka

Slavonska Banka, una banca ricca di tradizioni, oggetto di acquisizione maggioritaria nel corso del 2001, che copre tutta la regione della Croazia orientale, ha operato, per tutto il 2002, all'insegna dell'introduzione di servizi bancari classici nel settore dei finanziamenti, delle operazioni documentarie e dei pagamenti per conto di clienti privati e imprese. Per consentire questo ampliamento sono state aperte quattro nuove sedi e si è investito per l'ammodernamento delle strutture nelle succursali già esistenti. Anche la Slavonska Banka ha preso parte, con successo, all'ondata di privatizzazioni che si è registrata in Croazia, in particolare nel settore agrario.

SLOVENIA: MASSICIA CRESCITA NEL SETTORE DEI CLIENTI PRIVATI E DELLE IMPRESE

Come negli anni precedenti, anche nell'esercizio 2002 la Hypo Alpe-Adria-Bank ha registrato, in Slovenia, una crescita sostanziale. Questo sviluppo è stato favorito dalla forte crescita economica della stessa Slovenia ma anche dal miglioramento della congiuntura economica in Europa centromeridionale.

A fronte di questo scenario la Hypo Alpe-Adria-Bank è riuscita, durante lo scorso esercizio, ad aumentare il proprio totale di bilancio del 51,1%, attestandosi sui 260,7 milioni di euro, mentre nello stesso periodo la crescita generale del mercato è stata di solo il 15,9%. Durante lo scorso esercizio è stato possibile aumentare il risultato operativo di un impressionante 278%, raggiungendo i 3,8 milioni di euro, mentre il risultato prima delle imposte si è attestato su 1,1 milioni di euro.

Altrettanto impressionante è stata la crescita dei clienti privati e delle imprese che si rivolgono a Hypo Alpe-Adria-Bank, in percentuali pari a rispettivamente il 61% e il 60%.

La Hypo Alpe-Adria-Bank in Slovenia dispone inoltre di una buona posizione di mercato tra i clienti a reddito alto e negli insediamenti metropolitani destinati a espandersi ulteriormente.

Durante lo scorso esercizio la banca ha investito anche nell'Internet banking come importante canale distributivo complementare. Per migliorare la struttura dei costi è stato inoltre implementato un sistema di controllo e gestione dei rischi. Per quanto riguarda il settore prettamente bancario, in futuro la Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. Slovenia si concentrerà soprattutto su una crescita qualitativa e su prodotti innovativi, con particolare riferimento al settore assicurativo e dell'Asset Management.

Come in molti altri paesi dove opera il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank, anche in Slovenia la società di leasing ha acquistato una netta posizione di leader di mercato, aggiudicandosi, con la fine del 2002, circa un terzo della quota di mercato. Il totale di bilancio è aumentato a 532,7 milioni di euro. La società di leasing si concentra sul settore commerciale dove svolgono un ruolo dominante i segmenti immobiliare, strumentale e automobilistico. In questo contesto rientra la stipula del contratto di finanziamento di più vasta portata finora siglato, per un importo pari a 30 milioni di euro, per l'ampliamento di un centro logistico di una importante società commerciale.

BOSNIA-HERZEGOVINA: PRESENZA CAPILLARE GRAZIE A ULTERIORI ACQUISIZIONI

Nel corso del 2001 il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank è riuscito a penetrare nel mercato della Bosnia-Erzegovina. Durante lo scorso esercizio la banca è divenuta un istituto di credito esemplare in questo territorio.

Al 31.12.2002 il totale di bilancio era aumentato da 120,1 milioni di Euro a 256,2 milioni di euro. Durante lo scorso esercizio anche il risultato operativo è passato da 1,6 milioni di euro a 11,4 milioni di euro mentre il risultato prima delle imposte si è attestato a 8,1 milioni di euro.

In una congiuntura economica che continua a dar segni di notevole tensione la Hypo Alpe-Adria-Bank si configura come importante partner che non soltanto è in grado di far fronte alle richieste di finanziamento di privati e imprese, ma partecipa attivamente anche al processo di ricostruzione economica del paese.

Con l'acquisizione di maggioranza della ex banca di stato Kristal Banka a.d., nel maggio 2002, Hypo Alpe-Adria-Bank ha continuato la propria attività mirata all'espansione ed è da allora rappresentata anche nell'area serba della Bosnia-Erzegovina. La banca, che ha sede a Banja Luka, dispone di 24 succursali e di 264 collaboratori. Analogamente a quanto avvenuto per l'acquisizione di quella che è oggi la Bosnia-Erzegovina Hypo Alpe-Adria-Bank d.d., sono attualmente in corso intensi sforzi per integrare la banca nel Gruppo e offrire servizi bancari classici, in particolare finanziamenti a privati.

Con l'acquisizione della Kristal Banka la Hypo Alpe-Adria-Bank è ora complessivamente rappresentata da una struttura capillare di 51 succursali e oltre 520 collaboratori in tutta la Bosnia-Erzegovina e può essere annoverata tra i tre principali istituti di credito del paese.

In Bosnia-Erzegovina Hypo-Leasing ha concluso, nel 2002, il suo primo esercizio finanziario completo, conseguendo un risultato annuo positivo e conquistando una posizione di leader sul mercato. La società di leasing si concentra in particolare sul finanziamento di imprese e comuni. L'ampliamento dei rapporti con i clienti privati rappresenta un importante obiettivo per il 2003.

INGRESSO NEL MERCATO DI SERBIA-MONTENEGRO

Nell'ottobre dell'esercizio scorso il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank ha acquistato la quota di maggioranza della Depozitno-Kreditna Banka, istituto di credito serbo con sede a Belgrado. Questa banca, che ora opera con il nome di Hypo Alpe-Adria-Bank a.d. e dispone di un totale di bilancio di 8,3 milioni di euro, si avvale attualmente di circa 50 collaboratori.

Questa acquisizione, che costituisce il primo passo all'interno di un mercato di recente sviluppo, deve rappresentare il punto di partenza per la costituzione di una vasta rete di succursali che consentano alla banca, in futuro, di fungere sempre di più da interlocutore preferenziale non solo per le piccole e medie imprese ma anche per la clientela privata.

Con ogni probabilità la banca avvierà le proprie attività commerciali nel corso del secondo trimestre del 2003.

La società di leasing, che nel novembre 2002 ha concluso i primi contratti, si occupa essenzialmente di finanziamenti nel settore automobilistico e per l'acquisto di macchinari e parco macchine da parte di piccole e medie imprese. In futuro dovrà intensificare anche i rapporti con i privati.

CENTRO DI COMPETENZA PER LA GESTIONE PATRIMONIALE NEL LIECHTENSTEIN

Dal settembre 2002, in seguito all'acquisizione della Investment und Portfoliomanagement Bank AG, il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank è presente con una propria banca anche nel Liechtenstein.

Per questa banca privata, specializzata nella gestione e consulenza patrimoniale, l'incorporazione nel Gruppo Alpe-Adria ha avuto, già dal primo anno, ripercussioni estremamente positive.

Durante lo scorso esercizio il totale di bilancio si è attestato a circa 54,9 milioni di euro mentre il risultato operativo è stato di circa 1,2 milioni di euro.

Per l'anno in corso si può ipotizzare, per la Hypo Alpe-Adria-Bank in Liechtenstein, una continuazione dell'evoluzione in positivo. La prima pietra che sosterrà questo sviluppo è stata posata con la fitta rete creata nella regione Alpe-Adria. L'obiettivo è quello di sfruttare la presenza internazionale per l'individuazione dell'esigenza, da parte della clientela Alpe-Adria, dei servizi che possono essere offerti dal Liechtenstein. Questo mercato dovrà essere curato in modo ottimale,

in collaborazione con gli altri partner del Gruppo, per poter dare congrue risposte alle esigenze della clientela.

Il fatto che la Hypo Alpe-Adria-Bank sia l'unica banca del Liechtenstein che rappresenta gli interessi dello spazio economico dell'Europa sud-orientale offre ulteriori opportunità alla Hypo Alpe-Adria-Bank in Liechtenstein e a tutte le altre banche del Gruppo che possono così venire a contatto con possibili investitori che operano nell'area economica occidentale.

Negli ultimi 40 anni il Principato del Liechtenstein ha assistito a uno sviluppo economico-culturale che, con le debite proporzioni, nessun altro paese occidentale può vantare.

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA A BRUXELLES

Negli ultimi anni la Hypo Alpe-Adria-Bank si è affermata con successo nei mercati della regione Alpe-Adria seguendo un approccio transnazionale ma concentrandosi anche sulla costituzione di importanti punti di riferimento a livello regionale. Per poter salvaguardare i propri interessi attuali e futuri, garantendo la crescita futura del Gruppo, ha aperto, nell'anno 2000, un ufficio di rappresentanza a Bruxelles, la capitale d'Europa. Questo in base alla considerazione che già oggi circa l'80% delle norme giuridiche che regolamentano l'economia bancaria e creditizia provengono proprio da Bruxelles. Tra i compiti dell'ufficio di rappresentanza figurano il reperimento e la diffusione di informazioni, l'avvio di contatti e l'attività di lobbying presso rappresentanti delle banche, europarlamentari e responsabili amministrativi della UE.

Grazie ai contatti e alle attività intraprese in loco, il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank è riuscito, durante lo scorso esercizio, ad ampliare la propria rete e le proprie attività di gestione transnazionale, ormai divenute un importante punto di riferimento, consolidando la propria competenza di banca sovragionale nella regione Alpe-Adria.

(I totali di bilancio indicati al Capitolo "Successo per il bilancio di Gruppo", i risultati operativi e i risultati prima delle imposte sono cifre tratte dal bilancio consolidato -bilancio II- del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank).

LO SCENARIO MACROECONOMICO

CONGIUNTURA INTERNAZIONALE

Nei primi mesi del 2002 l'economia mondiale ha registrato un iniziale rimbalzo produttivo in Giappone, Stati Uniti ed Asia. La ripresa è stata invece modesta in Europa e del tutto assente in America Latina, area che ha risentito della forte contrazione dell'Argentina e delle difficoltà di Brasile ed Uruguay. Nella seconda metà dell'anno il nuovo indebolimento dell'economia e le tensioni presenti nel panorama internazionale, in particolare la minaccia di uno scontro bellico in Medio oriente ed il timore di nuovi attentati terroristici, influenzando negativamente la fiducia dei consumatori, delle imprese e dei mercati, hanno portato ad una revisione al ribasso delle prospettive di sviluppo. Si stima che la crescita annua dei paesi industrializzati si attesterà attorno ad un +1,3% che segna una modesto incremento rispetto al +1% registrato lo scorso anno.

Nel corso del 2002 gli Stati Uniti hanno sperimentato una crescita del prodotto interno lordo pari a +2,4%. A tale risultato hanno contribuito principalmente i consumi privati e la spesa pubblica; negativo è invece risultato l'andamento degli investimenti fissi lordi. In particolare la crescita del reddito disponibile delle famiglie, causata dalla minore imposizione fiscale e dalla contrazione degli oneri finanziari a seguito della riduzione dei tassi, ha avuto l'effetto di incrementare i consumi.

La produzione industriale ha manifestato una buona tenuta attestandosi attorno ad un +1,4%. Quanto ai livelli di occupazione la decelerazione del ciclo – verificatosi nella seconda parte dell'anno – ha causato una significativa flessione che sarà probabilmente riassorbita nel corso dei prossimi mesi.

Il taglio dei tassi di interesse, la tendenza delle autorità monetarie ad assecondare la debolezza del cambio, la politica fiscale espansiva hanno rappresentato gli strumenti di cui il governo si è avvalso per rilanciare l'economia.

Per quanto riguarda il Giappone, nonostante il rimbalzo sperimentato nel corso della prima parte del 2002, l'economia giapponese non è riuscita a sbloccare la situazione di crisi in cui versa da diversi anni (tasso di variazione del Pil -0,6%). I fattori che hanno sostenuto la spinta iniziale, infatti, sono andati via via indebolendosi nel corso del periodo: il tasso nominale di cambio si è apprezzato, la deflazione ha contribuito a comprimere i margini di profitto, le prospettive degli investimenti sono diventate deboli. Le condizioni del mercato del lavoro sono rimaste sfavorevoli: il trend crescente dei salari non si è arrestato, così come la

discesa dei prezzi al consumo. Dopo il recupero dei mesi estivi, la produzione industriale ha ripreso a contrarsi e la debolezza degli investimenti fissi è attesa protrarsi, avendo prospettato le maggiori imprese manifatturiere consistenti tagli nei piani di investimento. Il clima di fiducia delle imprese continua a rimanere negativo.

Per ciò che concerne l'Europa, la ripresa è risultata lenta: la crescita del Pil è stata stimata intorno a +0,8%. È continuata la forte debolezza delle attività produttive senza che il risanamento economico degli anni novanta, determinato dal processo di integrazione europea, sia riuscito a sostenere un processo espansivo indipendente dallo scenario economico internazionale. Sull'evoluzione economica degli stati appartenenti a tale area ha continuato a pesare un'economia gravata da una non ancora superata situazione recessiva e della possibile guerra in medio oriente. In particolare si è ravvisato un vuoto di domanda interna che è stata in parte compensata dalle esportazioni nette. La politica fiscale europea ha cercato di giocare un ruolo di stimolo all'economia; ciò ha determinato una generale crescita dei deficit pubblici creando anche dei problemi sul fronte del soddisfacimento dei vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.

Il mercato dei cambi ha confermato il significativo apprezzamento dell'euro; ci si aspetta per il futuro una situazione di sostanziale parità con il dollaro.

L'orientamento della politica monetaria è rimasto fortemente neutrale: il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento è rimasto pressoché stabile.

La situazione dei paesi membri appare tuttavia molto differenziata: la congiuntura è apparsa molto debole in Germania, in cui si è registrato un calo della domanda interna ascrivibile alla contrazione degli investimenti. Più vivace è invece risultata la situazione in Francia.

Lo scenario riferito all'economia italiana è tra quelli meno favorevoli in Europa: l'Italia si trova ad uno degli ultimi posti per quanto riguarda la crescita del Pil (+0,5%) e ai primi per quanto riguarda l'inflazione. La domanda interna globale è cresciuta grazie al solo contributo delle scorte; in controtendenza con quanto sperimentato nel resto d'Europa lo scambio con l'estero ha rappresentato un contributo negativo della crescita del Pil. La principale motivazione di una crescita sottodimensionata rispetto al resto dei paesi europei è stata causata da una riduzione della propensione a spendere sia in beni di consumo che di investimento. La scarsa domanda di consumo è

anche stata determinata dal perdurare della flessione dei mercati azionari che ha indotto una riduzione significativa della ricchezza delle famiglie.

IL MERCATO CREDITIZIO

Nel corso del 2002 il mercato creditizio italiano ha manifestato una accentuata dinamicità, sia in termini di assetti organizzativi degli intermediari finanziari che in ordine al portafoglio prodotti e servizi offerti. Ne è derivato un accrescimento del grado di concorrenza del mercato che ha reso prioritaria la scelta di modelli organizzativi flessibili, che consentano di coniugare gli obiettivi aziendali con l'evoluzione degli scenari di riferimento. Per rimanere sul mercato ed essere competitivi appare necessario un continuo miglioramento della redditività, dell'efficienza e della solidità: in altre parole appare strategica la capacità della banca di creare valore. Le banche italiane hanno cercato di realizzare un modello finanziario fondato su una elevata specializzazione anche al fine di migliorare l'allocazione del capitale: ciò ha significato rafforzare il proprio "core business" mediante una maggiore diversificazione e qualità del proprio portafoglio prodotti e servizi abbandonando le combinazioni di prodotto/segmento che non risultano più remunerative.

Per quanto riguarda gli aggregati del mercato creditizio, l'anno 2002 è stato caratterizzato da una dinamica degli impieghi bancari che, pur rimanendo superiore a quello della provvista, ha segnato un moderato rallentamento rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è attribuibile alle difficoltà della ripresa e alle incertezze legate al contesto economico internazionale.

Complessivamente il tasso di crescita registrato dagli impieghi totali a dicembre 2002 è previsto posizionarsi intorno a +5,1%. Tale crescita è stata principalmente sostenuta da alcuni importanti segmenti quali il credito al consumo e i mutui per l'acquisto di abitazioni, favoriti dal permanere di un livello contenuto dei tassi di interesse.

La domanda di credito è stata espressione soprattutto della componente a scadenza (+10,3%), specie nel comparto dei finanziamenti per l'acquisto di abitazioni e degli investimenti in immobili. La componente a breve termine ha invece manifestato un sensibile rallentamento (-0,7%) dovuto, oltre che alla lenta ripresa dell'attività economica, anche al minore utilizzo di finanziamenti bancari a breve termine per la copertura di operazioni di finanza straordinaria rispetto agli anni precedenti.

Focalizzando l'attenzione sulla dinamica del credito bancario nelle diverse branche di attività economica, emerge che i tassi di crescita più sostenuti hanno riguardato il segmento dei prodotti energetici, dei servizi di trasporto marittimo ed aereo e quello degli alberghi e dei pubblici esercizi.

Appaiono invece in rallentamento settori quali telecomunicazioni, prodotti chimici, strumenti di precisione.

Il contributo offerto dal sistema bancario al finanziamento delle imprese di minori dimensioni appare sostenuto: più della metà degli impieghi è rivolto ai piccoli imprenditori.

La crescita degli impieghi ha riguardato anche il comparto del leasing che, nel corso del 2002, ha segnato un incremento tendenziale pari a circa il 16%. Questo risultato positivo è sicuramente dovuto alla competitività di questo prodotto rispetto ad altre forme di finanziamento, alla serie di servizi collaterali di natura finanziaria e commerciale ad esso connesse, al suo utilizzo da parte di sempre nuovi segmenti di clientela.

Un effetto positivo sul settore è stato anche determinato dalla legge "Tremonti bis" che ha previsto agevolazioni fiscali connesse alla realizzazione di nuovi investimenti.

La crescita ha riguardato soprattutto il comparto immobiliare. Il trend della penetrazione del leasing nel settore degli investimenti su mezzi di trasporto risulta invece in linea con la crescita di questi ultimi anni. In rallentamento risulta invece il leasing strumentale che, a fronte di una modesta crescita del valore dello stipulato (+2,68%), registra una riduzione nel numero dei contratti conclusi.

La provvista bancaria, ha segnato una variazione tendenziale su base annua pari a circa il 7,25%; tale andamento è attribuibile principalmente all'incertezza sul momento e sull'intensità della ripresa ciclica e sulle possibilità di apprezzamento delle quotazioni di borsa che ha indotto molti risparmiatori a smobilizzare investimenti in titoli azionari e quote di risparmio gestito. La crescita della provvista complessiva è da attribuirsi sia alla dinamica degli strumenti a breve (+7,3%) che del segmento a medio lungo termine (+7,2%).

Relativamente alle diverse forme tecniche della provvista, il tasso di incremento delle obbligazioni (+8,3%) è rimasto sostenuto; tale crescita è stata determinata non solo dall'esigenza di rispondere alle richieste del mercato ma anche dalla necessità di alcune banche di ridurre le posizioni di mismatching tra poste attive e passive, fenomeno strettamente correlato al progressivo aumento delle quote di

finanziamenti a prorata scadenza sul totale degli impieghi. Tali motivi hanno indotto al collocamento di un crescente quantitativo di emissioni obbligazionarie su mercati esteri all'ingrosso invece che presso la clientela retail. Si è anche assistito ad una progressiva riduzione dei certificati di deposito a medio lungo termine (-30%), che conferma la previsione di un completo esaurimento di questa voce come strumento di raccolta per le banche. Quanto ai certificati di deposito a breve termine, si è registrata una contrazione meno marcata (-3,5%). I conti correnti hanno mostrato una sensibile accelerazione (+14,5%) nel corso dell'anno. Tale andamento è risultato correlato principalmente alla ricomposizione dei portafogli degli investitori a significativo riflesso delle contrazioni delle quotazioni del mercato azionario e dell'aumento della loro volatilità. Anche i pronti contro termine hanno registrato un positivo andamento (+8,3%). Tale strumento, che coniuga le esigenze di redditività e di liquidità dell'investimento, manifesta però un'elevata volatilità essendo utilizzato non solo da clientela privata ma anche da quella istituzionale per operazioni di tesoreria. Tale prodotto risente di un limite sul fronte da parte dell'offerta derivante dal volume sempre più ridotto del portafoglio titoli detenuto dalle banche. La provvista sull'estero ha manifestato un andamento modesto (+2%).

La raccolta indiretta ha mostrato tassi di crescita contenuti (+4%); l'elevata volatilità dei mercati finanziari ha infatti sostenuto un processo di riallocazione verso attività con un grado più elevato di liquidità favorendo un incremento nel collocamento dei titoli di debito delle banche. Quanto alle gestioni patrimoniali, è in atto un processo di diversificazione dell'offerta verso soluzioni personalizzate sotto il profilo rischio/rendimento con una migliore qualità dei servizi consulenziali proposti. Nel corso dell'anno

si è verificata una riduzione delle quote di gestioni mobiliari individuali detenute dalle banche a fronte di una marcata crescita delle quote detenute da società specializzate nel private banking. Tale fenomeno è in parte spiegabile da scelte strategiche intraprese da alcuni istituti di trasferire parti rilevanti delle gestioni patrimoniali a società specializzate, solitamente facenti parte del medesimo gruppo di riferimento. Il comparto delle gestioni patrimoniali detenute dalle banche ha registrato, nel corso dell'anno, una riduzione pari a -1,6%.

I titoli di terzi in deposito hanno invece manifestato tassi di variazione modeste ma positive che si attestano attorno ad un +3,2%. Le previsioni per il futuro prevedono una sostanziale convergenza fra la dinamica del settore amministrato e gestito.

La percentuale di fondi comuni detenuti dalle banche si è andata stabilizzando attorno ad una percentuale pari al 20%.

I tassi di interesse del mercato finanziario e creditizio in Italia si sono mossi in piena sintonia con i tassi europei che hanno manifestato un andamento crescente fino alla prima metà dell'anno per poi iniziare una fase di riduzione. In particolare i tassi di interesse bancari al dettaglio a breve termine sono rimasti sostanzialmente invariati mentre i tassi di interesse bancari al dettaglio a lungo termine hanno registrato un andamento in flessione, seguendo la tendenza in diminuzione registrata dai rendimenti dei titoli di stato a partire dal mese di maggio.

Il Prime Rate è rimasto pressochè inalterato passando dal 7,25% del dicembre 2001 al 7,38% di settembre 2002; il tasso medio sugli impieghi è sceso nello stesso periodo dal 5,91% al 5,77%.

Il tasso medio sulla raccolta da clientela, (costituita da conti correnti, certificati di deposito, obbligazioni, pronti contro termine) è passato dal 2,55% di dicembre 2001 al 2,49% di settembre 2002.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Prima di passare al commento dell'andamento della gestione Vi ricordiamo che i dati di seguito riportati sono frutto della rielaborazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo il metodo finanziario, in quanto più significativi dal punto di vista gestionale. La suddetta metodologia si basa sull'assunzione che, all'inizio di ciascun contratto di leasing, il valore del bene locato sia equivalente ad un credito in linea capitale. I canoni di locazione futuri sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in base al tasso di interesse implicito nel contratto stesso. Le quote capitali sono quindi portate a progressiva riduzione del credito residuo mentre la quota interessi costituisce il provento dell'operazione finanziaria. Il credito residuo è rappresentato dalla quota di capitale implicita nei canoni di locazione a scadere.

IMPIEGHI FINANZIARI

Interbancari

L'ammontare degli impieghi creditizi è passato da 139 milioni di euro del 2001 a 92 milioni di euro della fine del 2002. Tale aggregato comprende un deposito di 75 milioni di euro concesso nel corso del precedente esercizio alla controllante, subordinato alla raccolta di fondi per un uguale ammontare da parte di Hypo Alpe-Adria-Bank (Jersey) Limited, veicolo speciale per l'emissione di un prestito subordinato di tipo Tier1 da parte della Capogruppo. Per quanto riguarda la gestione del corrente esercizio, gli impieghi creditizi sono stati calibrati su volumi consoni a garantire l'efficiente copertura degli impegni di breve termine coniugando l'esigenza di mantenere adeguate riserve di liquidità con l'obiettivo di privilegiare l'impiego delle risorse dell'Istituto nelle varie forme di credito alla clientela. La maggiore dinamicità degli impieghi economici nei mesi di novembre e dicembre ha portato i valori puntuali di fine anno a livelli inferiori rispetto ai volumi medi sperimentati nel corso dell'anno.

A clientela

A fine esercizio, gli impieghi economici complessivi hanno raggiunto 1.011,92 milioni di euro, segnando un incremento del 13,33% rispetto all'anno precedente, di gran lunga superiore alla variazione tendenziale del mercato. Pare opportuno sottolineare che tale dato sotto stima in realtà la crescita realizzata dall'Istituto nel corso dell'esercizio. Nel mese di dicembre è stata infatti realizzata un'operazione di cartolarizzazione di crediti "performing" derivanti da contratti di leasing per un ammontare pari a 250 milioni di euro.

Si tratta della seconda operazione di questo tipo condotta dall'Istituto: già nel mese di giugno 2000 era stata infatti conclusa la prima operazione di cessione e conseguente cartolarizzazione di un portafoglio crediti leasing per 158 milioni di euro.

Considerando anche tali crediti nel valore degli impieghi verso la clientela, che al 31/12/2002 ammontano a 398 milioni di euro, la crescita risulterebbe pari a 36,50%.

Con riguardo alle cessioni di crediti, a livello di sistema, dall'entrata in vigore della Legge 130/99, è aumentato il ricorso a tale tipologia di operazioni: nel triennio 1999-2001 sono state effettuate cessioni per oltre 44 milioni di euro, di cui 21 milioni riguardanti crediti in bonis, la cui quota sul totale è passata dal 20% del 1999 ad oltre il 60% del 2001.

A livello di sistema gli investimenti a medio lungo termine hanno segnato ritmi di sviluppo leggermente superiori a quelli a breve termine, per effetto di una domanda di credito per lo più finalizzata al finanziamento di immobili ed all'acquisto di abitazioni, investimenti che in periodi di maggiore incertezza tendono ad accrescersi in quanto beni rifugio.

Quanto al Vostro Istituto, la crescita è stata sostenuta sia nel comparto a breve che in quello a medio lungo termine.

03

ANTUN BONIFAČIĆ / ONDE

Le onde seguono
l'una l'altra
le aspetto nuotando
come una volta.

Mi dondolo leggero
sulla cresta di ogni onda
come i gabbiani.
Divento tutt'uno con
il mare aperto
senza confini.

Antun Bonifačić, nato nel 1901 nell'isola di Veglia (Krk), noto poeta croato, fu anche romanziere, saggista e traduttore. Morto nel 1986 in esilio.



CROAZIA



IMPIEGHI ECONOMICI

Ripartizione per forme tecniche

| Valori in milioni di euro | 31/12/01 | 31/12/02 | variazione assoluta | % |
|----------------------------------|---------------|-----------------|---------------------|--------------|
| Conti correnti | 68,94 | 103,29 | 34,35 | 49,83 |
| Finanziamenti per anticipi | 9,16 | 14,33 | 5,17 | 56,44 |
| Mutui | 99,92 | 130,95 | 31,03 | 31,05 |
| Sovvenzioni non regolate in c/c | 58,43 | 58,12 | -0,31 | -0,53 |
| Leasing | 645,34 | 688,12 | 42,78 | 6,63 |
| Totale | 881,79 | 994,81 | 113,02 | 12,82 |
| Sofferenze | 11,12 | 17,11 | 5,99 | 53,87 |
| - di cui banca | 4,77 | 6,71 | 1,94 | 40,67 |
| - di cui leasing | 6,35 | 10,40 | 4,05 | 63,78 |
| Totale | 892,91 | 1.011,92 | 119,01 | 13,33 |
| Rettifiche di valore | 1,19 | 2,21 | 1,02 | 85,71 |
| Totale impieghi economici | 891,72 | 1.009,71 | 117,99 | 13,23 |

Gli impieghi bancari a prorata scadenza sono aumentati soprattutto per effetto dei mutui (+31,05%); tale fenomeno è da attribuirsi ad una molteplicità di fattori tra cui le attese di rialzo dei prezzi degli immobili e i livelli contenuti dei tassi di interesse.

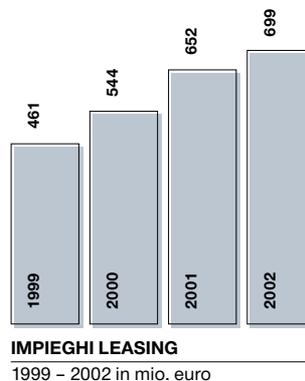
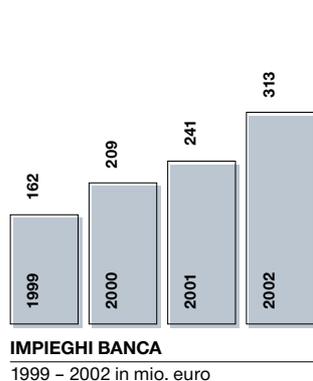
Le sovvenzioni non regolate in C/C sono rappresentate, per un ammontare pari a 36,38 milioni di euro, da prestiti in pool nei confronti di imprese residenti in Croazia e per 14,33 milioni di euro da finanziamenti per anticipi import-export. La forte contrazione dei prestiti in pool (-17,45%), che vede la Controllante come capofila e come garante del rischio paese, è determinata dal fatto che non si è proceduto alla concessione di nuovi finanziamenti in questo comparto mentre è proseguito l'ammortamento di quelli già in essere. In forte crescita è risultata invece la componente dei finanziamenti per anticipi import-export (+56,34%).

Decisamente sostenuta risulta anche la crescita degli impieghi a breve termine (+49,83%) risultato particolarmente significativo se comparato con il dato di sistema che ha invece segnato una battuta d'arresto.

Nel comparto leasing l'incremento complessivo è risultato pari al 6,63%. Tale dato non esprime la reale crescita del prodotto poiché il valore dei crediti è nettato dei contratti ceduti nell'operazione di cartolarizzazione. Prendendo in considerazione anche il valore di tali contratti la crescita risulterebbe superiore al 36%. Questo risultato è stato conseguito grazie ad un rafforzamento del mercato di riferimento soprattutto nelle zone del nord-ovest d'Italia, ad una efficiente penetrazione commerciale della rete degli agenti, nonché alla positiva dinamica sperimentata dal mercato del leasing nel suo complesso.

VALORE NUOVA PRODUZIONE LEASING

| Valori in milioni di euro | 2001 | | 2002 | |
|----------------------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | n° ctr | valore | n° ctr | valore |
| Targato | 3.859 | 111,88 | 4.491 | 137,33 |
| Strumentale | 1.296 | 66,56 | 1.198 | 80,83 |
| Immobiliare | 333 | 135,50 | 591 | 268,38 |
| Immobiliare in costruzione | 225 | 185,84 | 334 | 283,34 |
| Totale | 5.713 | 499,78 | 6.614 | 769,88 |



A livello di sistema i dati relativi allo stipulato del leasing sembrerebbero attestarsi mediamente attorno a un +16,72%. In particolare la performance migliore risulta quella degli investimenti in costruzioni (+29,45%); buona anche la dinamica dei mezzi di trasporto (+15,48%). L'andamento dei beni strumentali ha manifestato, invece, qualche difficoltà: a fronte di una modesta crescita del valore

dello stipulato si è registrata una riduzione nel numero dei contratti conclusi.

L'andamento della nuova produzione del Vostro Istituto ha segnato una crescita superiore a quella del sistema (+54%); tale crescita è stata generalizzata in tutti i settori con particolare riguardo al leasing immobiliare, soprattutto nel comparto degli immobili in costruzione.

COMPOSIZIONE NUOVA PRODUZIONE LEASING

| Valori in milioni di euro | 2001 | | 2002 | |
|---------------------------|------------|------------|------------|------------|
| | HYPO | Sistema | HYPO | Sistema |
| Targato | 22 | 22 | 18 | 21 |
| Strumentale | 13 | 37 | 10 | 33 |
| Immobiliare | 65 | 41 | 72 | 46 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |

COMPOSIZIONE NUOVA PRODUZIONE IMMOBILIARE

| Valori in milioni di euro | 2001 | | 2002 | |
|---------------------------|------------|------------|------------|------------|
| | HYPO | Sistema | HYPO | Sistema |
| Finito | 65 | 42 | 64 | 49 |
| In costruzione | 35 | 58 | 36 | 51 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |

Pare opportuno sottolineare come la forte crescita del comparto immobiliare sia stata registrata, sia a livello di sistema che di Istituto, soprattutto verso la fine dell'anno, in particolare nel mese di dicembre; tale effetto è spiegabile soprattutto con la mancata riconferma per il prossimo anno della legge Tremonti Bis, che ha determinato l'anticipazione delle decisioni di investimento da parte di molti

imprenditori che non volevano perdere i benefici legati al provvedimento.

Anche nel settore degli impieghi economici particolare attenzione è stata riservata alla politica dei tassi, con particolare riguardo alla economicità delle singole operazioni, nell'ottica di stabilizzazione del mark-up a livelli coerenti con quelli di mercato.

TITOLI DI PROPRIETÀ

L'ammontare del portafoglio al 31/12/02 è risultato pari a 90,51 milioni di euro; la forte crescita rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile alla seconda operazione di cartolarizzazione. L'Istituto ha infatti sottoscritto e detiene in portafoglio 67,5 milioni di euro riconducibili alla classe A2 di titoli asset backed, che saranno collocati sul mercato nel corso del primo trimestre del prossimo anno.

La voce prestiti subordinati attivi si riferisce alla sottoscrizione da parte del Vostro Istituto di tranche

subordinate delle emissioni obbligazionarie relative alle due operazioni di securitisation, che saranno descritte più dettagliatamente nel seguito.

La restante parte del portafoglio è costituito principalmente da titoli di stato impiegati per operazioni di pronti contro termine con la clientela, in particolare da certificati di credito del tesoro, che, per la bassa volatilità di prezzo e lo standing dell'ente emittente, bene si adattano a tale tipo di prodotto.

Titoli di proprietà

| Descrizione (Dati in milioni di euro) | Valutazione bilancio 31/12/2001 | Valutazione bilancio 31/12/2002 |
|--|------------------------------------|------------------------------------|
| Titoli di stato | 12,16 | 16,42 |
| Altri titoli di debito | 0,09 | 70,57 |
| Azioni | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti subordinati attivi | 1,01 | 3,52 |
| Totale | 13,26 | 90,51 |

PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio si è provveduto:

- alla cessione della partecipazione detenuta nella Hypoimmobiliare S.r.l. alla società Hypo Alpe-Adria-Bank - Consultants GmbH di Klagenfurt
- all'acquisto di una partecipazione pari a euro 1.976 nella neocostituita società Soform srl con sede in Pordenone.

La detenzione del 10% delle azioni della società Alpe Adria Gestioni Sim S.p.A., realizzata nel 1999 quale strategia sottesa ad incrementare la presenza della banca nel territorio di riferimento della partecipata, è rimasta invece inalterata nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni

| Descrizione (Dati in milioni di euro) | Quote 31/12/02 | Valore contabile 31/12/02 |
|--|-------------------|------------------------------|
| ALPE ADRIA GESTIONE SIM | 19% | 0,413 |
| Soform S.C.A.R.L. | 10% | 0,002 |
| Totale | | 0,415 |

RACCOLTA DIRETTA**Interbancaria**

La provvista interbancaria alla fine del 2002 è risultata pari a 898,82 milioni di euro con un incremento pari a 18,21% rispetto all'esercizio precedente. Detto aggregato si riferisce prevalentemente alla raccolta a breve ed a medio-lungo termine da Controllante. I flussi finanziari derivanti dalla seconda operazione di cartolarizzazione, realizzata nel mese di dicembre, hanno consentito la riduzione di una parte di tale debito: il saldo puntuale di fine dicembre risulta pari a 719 milioni di euro contro un saldo pari a 863 milioni registrato alla fine del mese precedente.

Il ricorso ad altre controparti finanziatrici rappresenta circa il 20% del saldo complessivo. Bisogna però sottolineare che la maggiore dinamicità degli impieghi economici nei mesi di novembre e dicembre ha portato i valori puntuali di fine anno riferiti a tale saldo a livelli superiori rispetto ai volumi medi sperimentati nel corso dell'anno.

Va comunque sottolineato come la gestione della raccolta interbancaria sia sempre stata improntata a mantenere un livello di correlazione con gli impieghi dell'Istituto, sia in termini di scadenze che di valute.

Da clientela

A fine esercizio, la raccolta diretta ha raggiunto 422,45 milioni di euro, segnando un incremento del 45,90% rispetto all'anno precedente. Questo risultato appare particolarmente significativo considerando che, a livello di sistema, tale aggregato ha invece manifestato una crescita che oscilla intorno al 7% e che lo sviluppo dei volumi è stato realizzato considerando di volta in volta le condizioni di economicità delle singole operazioni, con l'obiettivo di portare il mark-down a livelli di mercato.

RACCOLTA DA CLIENTELA**Ripartizione per forme tecniche**

| Valori in milioni di euro | 31/12/01 | 31/12/02 | variazione | |
|---|---------------|---------------|---------------|--------------|
| | | | assoluta | % |
| Conti correnti | 90,20 | 127,99 | 37,79 | 41,90 |
| Depositi a risparmio | 16,38 | 18,11 | 1,73 | 10,56 |
| Depositi vincolati | 13,09 | 13,03 | -0,06 | -0,46 |
| Certificati di deposito | 3,95 | 5,42 | 1,47 | 37,22 |
| Obbligazioni | 138,64 | 202,37 | 63,72 | 45,97 |
| Pronti contro termine | 7,43 | 11,77 | 4,34 | 58,41 |
| Altri fondi raccolti da clientela ordinaria | 19,86 | 43,76 | 23,90 | 120,34 |
| Totale raccolta diretta | 289,55 | 422,45 | 132,90 | 45,90 |
| Raccolta indiretta | 211,02 | 243,94 | 32,92 | 15,60 |
| Totale raccolta complessiva | 500,57 | 666,39 | 165,82 | 33,13 |

Risulta confermato il fenomeno di polarizzazione della raccolta tra segmento a vista e quello obbligazionario; complessivamente tali comparti rappresentano infatti il 78% della raccolta complessiva.

I prestiti obbligazionari, che rappresentano il 47,9% della raccolta diretta, hanno registrato un incremento pari a +45,97%. Tale incremento è anche spiegabile con la commercializzazione di nuove tipologie di prodotto, quali prestiti obbligazionari step up e obbligazioni strutturate il cui rendimento è legato a indici di borsa, che hanno riscontrato particolare interesse da parte della clientela.

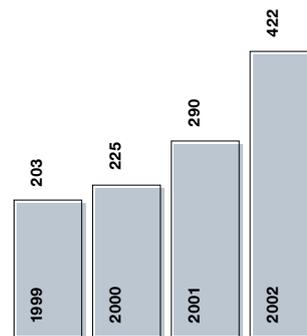
Dall'esame della tabella precedente emerge che i conti correnti con la clientela - che rappresentano il 30,3% del totale della raccolta diretta - hanno riportato un incremento pari a +41,90%. Tale crescita risulta fortemente al di sopra del sistema che si attesta intorno ad un +14,5%.

Per quanto riguarda i depositi a risparmio, pur registrando tassi di crescita positivi (+10,56%), rappresentano una componente residuale della raccolta dell'Istituto (costituiscono circa il 4% della raccolta). Rimangono stabili i depositi vincolati - depositi in valuta estera con scadenza non superiore ai due anni.

Nell'ambito dei certificati di deposito, diversamente da quanto sperimentato a livello di sistema, si rileva una crescita (+37,22%). Pare opportuno ricordare che il peso complessivo di questa forma tecnica sulla raccolta dell'Istituto è di poco superiore al 1%. Le operazioni pronti contro termine con la clientela hanno registrato un aumento pari al 58,41% nei dati puntuali di fine esercizio. Tale crescita è sicuramente legata alle caratteristiche di questo prodotto, che consente un'elevata liquidità a tassi sicuramente più interessanti di quelli ottenibili dalla clientela su altre forme di raccolta a breve termine.

Un'analisi più dettagliata dei saldi contabili relativi ai depositi da clientela ordinaria (C/C+D/R+CD) conferma, come già rilevato in passato, come la raccolta sia fortemente caratterizzata da giacenze di importo non elevato: la maggior parte (59,99%) dei rapporti presenta infatti una giacenza inferiore ai 250 mila euro. Tale fenomeno è stato sicuramente rafforzato dall'introduzione di forme di raccolta, come i conti correnti a spese zero, che tendono a privilegiare la componente "servizio" piuttosto che quella "interesse" e che presentano giacenze poco elevate.

Analizzando la composizione dei depositi da clientela per settori economici si vince come la raccolta sia soprattutto concentrata tra famiglie consumatrici (52,64%), imprese produttive (31,27%), enti produttrici di servizi economici (5,18%) e sistema bancario (0,28%).



RACCOLTA DA CLIENTELA

1999 - 2002 in mio. euro

RACCOLTA INDIRETTA

La raccolta indiretta, che alla fine del 2002 ammonta a circa 243,94 milioni di euro, ha segnato una variazione rispetto all'anno precedente pari al 15,60%, evidenziando tassi di sviluppo al di sopra della media del sistema.

Raccolta indiretta

| Valori in milioni di euro | 31/12/01 | 31/12/02 | variazione | |
|----------------------------------|---------------|---------------|--------------|--------------|
| | | | assoluta | % |
| CCT e BTP | 22,70 | 33,72 | 11,02 | 48,55 |
| Obbligazioni | 66,46 | 76,22 | 9,76 | 14,69 |
| Titoli diversi | 47,34 | 51,40 | 4,06 | 8,58 |
| Fondi comuni e Sicav | 74,52 | 82,60 | 8,08 | 10,84 |
| Totale | 211,02 | 243,94 | 32,92 | 15,60 |
| Di cui patrimonio gestito | 103,06 | 112,76 | 9,70 | 9,41 |

In controtendenza rispetto al sistema, si segnala la dinamica positiva della componente risparmio gestito (+9,41%) e della raccolta netta di Fondi Comuni e Sicav (+10,84%). Tale fatto è sicuramente dovuto all'espansione della rete dei promotori finanziari e all'introduzione di nuovi prodotti tra cui segnaliamo le gestioni in Fondi Comuni e le gestioni patrimoniali a capitale garantito. Queste ultime in particolare, garantendo la restituzione del capitale conferito indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari e assicurando la possibilità di uscire dalla linea di gestione monetizzando il 100% della plusvalenza eventualmente realizzata alla data, ha trovato ottime opportunità di collocamento presso la clientela.

Anche nel corso del 2002 il Vostro Istituto ha commercializzato le polizze assicurative della Grazer Wechselseitige Versicherung AG con premi pari a 10,8 milioni di euro. È stata anche avviata la commercializzazione di polizze della società Skandia.

Anche l'Istituto, come l'intero sistema bancario, ha collaborato attivamente all'emersione dei capitali detenuti all'estero; circa il 6% della raccolta indiretta e l'1% della raccolta diretta risultano connesse al provvedimento governativo detto "Scudo Fiscale".

L'intermediazione finanziaria complessiva con clientela (raccolta diretta ed indiretta) ha superato i 666 milioni di euro, con una variazione positiva del 31,13% sul 2001.

RISULTATO DI GESTIONE

A livello di sistema, l'evoluzione dei tassi di interesse e la dinamica delle principali grandezze del bilancio bancario si sono tradotti in un ridimensionamento delle performance economiche degli Istituti di credito. In particolare, l'instabilità dei mercati finanziari nazionali ed internazionali ha influenzato negativamente i ricavi da servizi soprattutto nel segmento delle commissioni da negoziazione, raccolta ordini, e collocamento titoli e gestioni patrimoniali. A fronte di ciò si è invece verificata una tenuta del margine di interesse che ha contribuito positivamente alla formazione del margine di intermediazione.

Quanto ai costi operativi, si è verificato un contenuto aumento a riflesso delle politiche di razionalizzazione che sembrerebbero essere state in grado di compensare il crescente impatto dei nuovi progetti di investimento, inerenti in particolare lo sviluppo e l'ampliamento dei prodotti ad alto contenuto tecnologico.

Quanto ai costi del personale si è registrato un aumento contenuto determinato da una riduzione del numero di dipendenti per sportello e da un progressivo esaurirsi del processo di espansione delle dipendenze a seguito del processo di razionalizzazione delle reti conseguente al fenomeno della concentrazione bancaria.

Per quanto riguarda il Vostro Istituto, il conto economico dell'anno 2002 presenta un andamento positivo che risente dello sviluppo dimensionale e di una attenta gestione che ha riservato particolare attenzione alla valutazione delle condizioni di economicità delle singole operazioni di raccolta e di impiego.

Risultato di Gestione

| Valori in milioni di euro | 31/12/01 | 31/12/02 | variazione | |
|---|----------------|--------------|--------------|---------------|
| | | | assoluta | % |
| Interessi attivi | 67,67 | 83,00 | 15,33 | +22,65 |
| Interessi passivi e oneri bancari | - 37,26 | - 42,17 | 4,91 | +13,18 |
| Margine d'interesse | + 30,41 | 40,83 | 10,42 | 34,27 |
| Commissione nette | - 0,97 | - 2,07 | 1,10 | 113,40 |
| Proventi spese da operazioni finanziarie | 2,31 | 5,62 | 3,31 | 143,29 |
| Altri proventi e ricavi | 6,91 | 12,58 | 5,67 | 82,05 |
| Margine d'intermediazione | 38,66 | 56,96 | 18,30 | 47,34 |
| Spese del personale | - 9,18 | - 10,95 | 1,77 | +19,28 |
| Spese generali | - 8,95 | - 11,61 | 2,66 | +29,72 |
| Rettifiche imm. tecniche | - 2,15 | - 2,74 | 0,59 | +27,44 |
| Altri oneri di gestione | - 2,32 | - 6,92 | 4,60 | 198,28 |
| Totale costi di gestione | - 22,60 | - 32,22 | 9,62 | +42,57 |
| Risultato di gestione | 16,06 | 24,74 | 8,68 | +54,05 |
| Rettifiche crediti e acc.to a fondi | - 5,32 | - 6,33 | 1,01 | 18,98 |
| Riprese di valore su crediti | + 0,05 | + 0,22 | 0,17 | +340,00 |
| Rett. di valore su imm. Finanz. e partec. | - 0,01 | 0 | - 0,01 | -100,00 |
| Utile ordinario | 10,78 | 18,63 | 7,85 | +72,82 |
| Saldo gestione straordinaria | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Imposte sul reddito | - 4,21 | - 7,91 | +3,7 | +87,89 |
| Altre imposte | - 1,08 | - 1,56 | 0,48 | +44,44 |
| Risultato di esercizio | 5,49 | 9,16 | 3,67 | 66,85 |

Nel corso del corrente anno il margine di interesse è passato da 30,41 milioni di euro del 2001 a 40,83 milioni di euro del 2002 segnando una crescita del 34,27%. Tale risultato va ascritto al forte aumento dei volumi degli impieghi, soprattutto del comparto leasing, e ad una politica dei tassi tesa a garantire l'economicità delle singole operazioni, nell'ottica di stabilizzazione del mark-up a livelli coerenti con quelli di mercato.

Il margine d'intermediazione è pari a 56,96 milioni di euro (+47,34%).

Il differenziale negativo delle commissioni nette è dovuto alle provvigioni passive retrocesse agli agenti leasing che sono appostate in tale voce.

Pare opportuno rilevare che, per uniformità con il precedente esercizio, sono appostate tra le commissioni attive – che ammontano complessivamente a 11,99 milioni di euro (+16,36%) – commissioni riconducibili alla prima operazione di cartolarizzazione per circa 4,99 milioni.

Tra le altre commissioni la voce più significativa riguarda il comparto titoli che, passando da 2,18 a 2,63 milioni di euro, segna una crescita del 20,82%.

Tale risultato è particolarmente significativo considerando che a livello di sistema si è registrata una flessione di tale posta di bilancio. L'andamento favorevole è legato all'aumento dei volumi della raccolta indiretta, determinato sia all'allargamento della rete distributiva che ad una maggiore attenzione nel collocamento del prodotto gestito, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti (gestioni patrimoniali in fondi) che hanno trovato il gradimento della clientela.

Un'altra voce di particolare rilievo riguarda i recuperi di imposte, anche connessi all'imposta comunale sul valore degli immobili in locazione finanziaria, che vengono recuperate sui clienti.

I costi di gestione sono cresciuti di +42,57%; in particolare il costo del personale è passato da 9,18 milioni di euro del 2001 a 10,95 milioni di euro del 2002 con un incremento del 19,28%. Tale aumento è stato determinato dall'assunzione di nuovo personale necessario per supportare la crescita dell'Istituto; si tratta soprattutto di personale operativo volto al completamento della struttura che lascia pressoché invariato il costo medio per dipendente.

Le spese generali, sono cresciute di +29,72%. Tale variazione è spiegabile con lo sviluppo dimensionale che ha influito su costi connessi all'entità e alla distribuzione del business tra cui visure commerciali, affitti, ed in generale spese per la gestione dell'Istituto. Va poi ricordato che sono stati avviati nel corso dell'esercizio alcuni progetti ad elevato contenuto tecnologico che hanno riguardato i prodotti, la distribuzione e la gestione operativa. Tali progetti – archiviazione ottica, internet banking, prodotti per l'assets allocation – hanno influito sulla quota delle spese di elaborazione dati di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda le altre spese amministrative (rettifiche di valore su immobilizzazioni, altri oneri di gestione) sono passate da 4,48 milioni di euro del 2001 a 9,66 milioni con un incremento del 115,63%.

Tale risultato è dovuto:

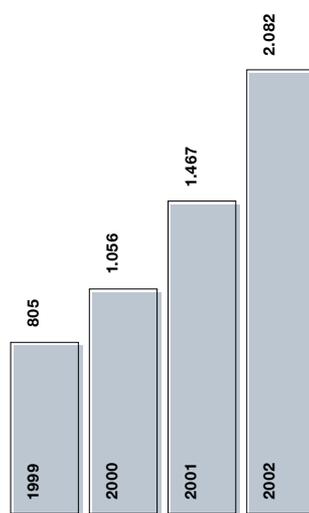
- a) ad un aumento del 198,28% degli altri oneri di gestione; tali oneri sono connessi alle minusvalenze registrate nella vendita dei beni leasing ritirati, ed alle altre imposte. Detto importo trova comunque la naturale contropartita nelle plusvalenze connesse alla vendita dei beni leasing appostate negli altri proventi di gestione (+82,05%);
- b) ad una crescita delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni tecniche del +27,44%; tale fenomeno è sicuramente riconducibile al processo di crescita del Vostro Istituto, in particolare all'apertura di nuove succursali e dei negozi per i promotori finanziari.

Al risultato prima delle imposte pari a 18,63 milioni di euro, si perviene a seguito di:

- Iscrizione di rettifiche di valore ed accantonamento al fondo rischi su crediti per 6,33 milioni di euro
- Iscrizione di riprese di valore per 0,22 milioni di euro

Le imposte complessive ammontano a 9,47 milioni di euro. Il risultato d'esercizio finanziario, al netto dei movimenti delle rettifiche, è pertanto pari a 9,16 milioni di euro.

L'andamento positivo dell'esercizio è oltremodo dimostrato dal miglioramento degli indicatori di efficienza, il Cost Income Ratio passa dal 58,44% del 2001 al 56,57% del 2002 e dal mantenimento dei livelli di redditività contestualmente al necessario aumento dei livelli di capitalizzazione dell'Istituto.



TOTALE DI BILANCIO (CIVILISTICO)

1999 – 2002 in mio. euro

04

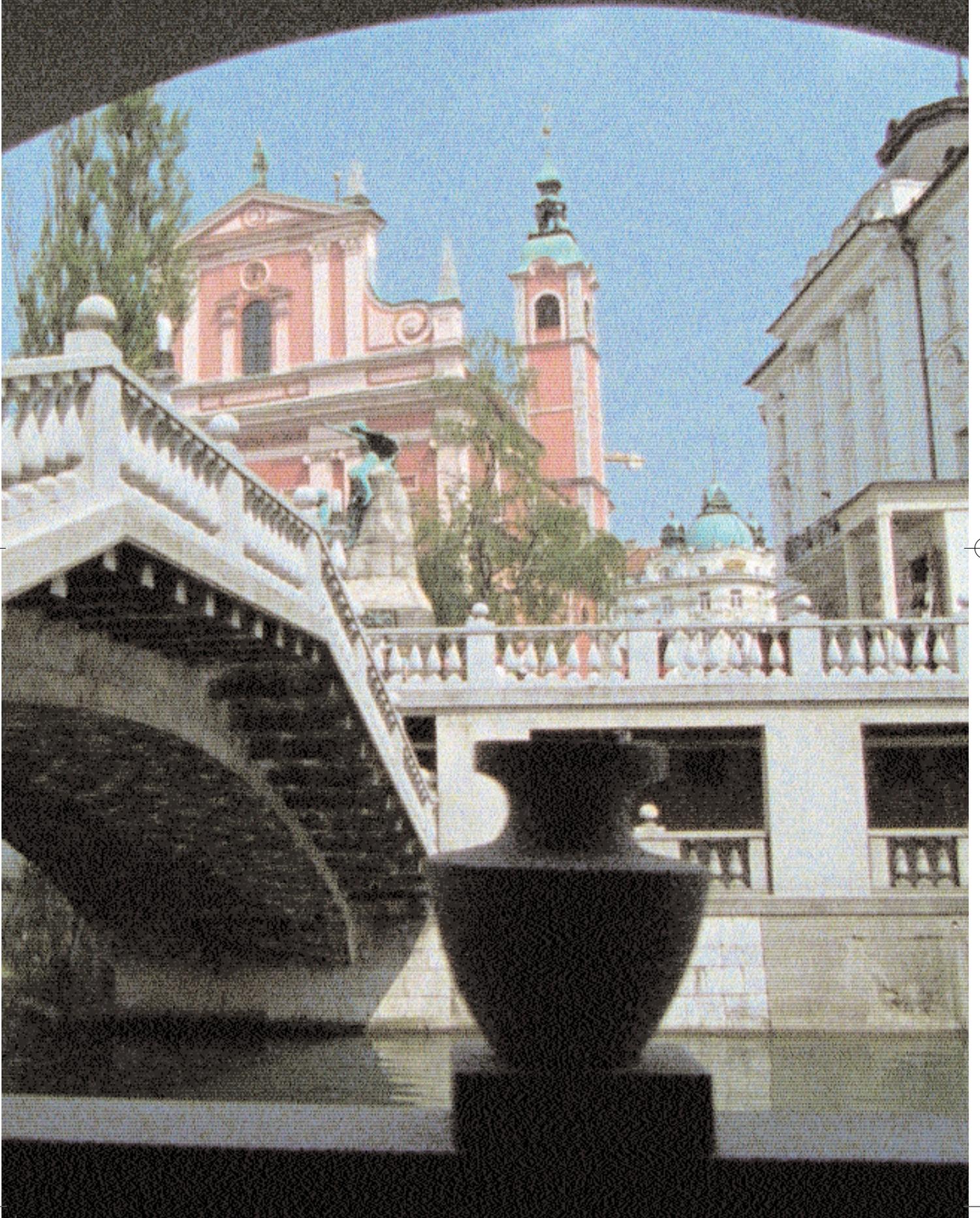
FRANCE PREŠEREN

Vivano tutti i popoli
che anelano a
vedere il giorno
in cui l'odio sarà
bandito dai Paesi
del mondo intero,
quando ogni
compatriota sarà libero
e il confinante non sarà
nemico, ma vicino.

France Prešeren, nato nel 1800 a Vrba, morto nel 1849 a Kranj in Slovenia;
padre della poesia slovena moderna.



SLOVENIA



PROFILI DI RISCHIO AZIENDALE

Il Vostro Istituto nel suo quinto anno di attività bancaria al 31/12/02 si presenta nei limiti per tutti i profili di rischio considerati da Banca d'Italia.

A dicembre 2002 il Patrimonio di Vigilanza, pari a 145,777 milioni di euro, presentava un'eccedenza patrimoniale positiva dopo la copertura dei rischi di mercato e di credito.

Il rapporto tra Patrimonio di Vigilanza e attività di rischio ponderate, pari a 8,45% presenta un margine che va considerato anche alla luce dei notevoli incrementi di attività sviluppati.

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio, sono stati attivati due successivi aumenti di capitale sociale: un aumento pari a 2,508 milioni di euro in data 8/4/2002 ed un aumento pari a 15 milioni di euro in data 17/12/2002. Tale ultimo aumento è risultato sottoscritto ma versato solo per 7,5 milioni di euro; la differenza sarà pagata entro il mese di aprile 2003. In data 30 settembre 2002 si è anche proceduto all'emissione di un prestito subordinato sottoscritto dalla Casa Madre per circa 20 milioni di euro.

Passiamo ad analizzare i singoli profili di rischio del Vostro Istituto.

RISCHIO DI CREDITO

Come in passato, anche durante l'esercizio in esame è stata perseguita una politica selettiva del credito: grazie ad una attenta analisi degli affidamenti e ad

una costante attenzione ai profili di rischio si è potuto contenere il livello delle sofferenze e migliorare i tassi di recupero.

Nel comparto del leasing si segnala la presenza di garanzie fideiussorie da parte di terzi, di garanzie reali pignoratorie, di garanzie da parte dei fornitori dei beni (patti di riacquisto) e di terzi (patti di subentro di società controllanti o collegate), di coperture assicurative per danni ai beni locati. Per quanto riguarda i veicoli e i beni strumentali l'acquisto dei beni da concedere in locazione finanziaria è sempre preceduto da valutazioni di congruità del prezzo ad opera degli uffici tecnici interni; per i beni immobili la stima è invece demandata a periti esterni.

Anche per quanto riguarda il comparto impieghi banca si ricorre all'utilizzo di garanzie accessorie a copertura dei rischi: si tratta prevalentemente di garanzie di carattere reale (ipoteche e pegni), personale (fideiussioni) ed assicurativo (assicurazioni per danni ai beni oggetto di garanzia e infortuni/caso morte in capo ai prenditori del credito).

Passando ad analizzare gli impieghi, comprensivi delle operazioni di leasing, per scaglione di importo si evidenzia come circa il 57% dei crediti sia concentrato nella fascia di clientela intermedia - fino a 0,5 milioni di euro di utilizzo. Se consideriamo invece solo gli impieghi banca tale quota sale al 67,68%.

IMPIEGHI A CLIENTELA PER SCAGLIONI DI IMPORTO
Comprensivo dei crediti Leasing

| Valori in milioni di euro | 2001 | 2002 |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| Fino a 0,02 milioni di euro | 7,00% | 8,10% |
| Da 0,02 a 0,03 milioni di euro | 6,65% | 4,20% |
| Da 0,03 a 0,04 milioni di euro | 5,61% | 3,06% |
| Da 0,04 a 0,06 milioni di euro | 6,59% | 4,91% |
| Da 0,06 a 0,13 milioni di euro | 12,22% | 11,88% |
| Da 0,13 a 0,26 milioni di euro | 13,65% | 11,67% |
| Da 0,26 a 0,52 milioni di euro | 15,38% | 12,81% |
| Da 0,52 a 2,58 milioni di euro | 29,37% | 36,90% |
| Da 2,58 a 5,16 milioni di euro | 3,53% | 6,47% |
| Totale | 100,00% | 100,00% |

L'analisi della distribuzione degli impieghi fra i maggiori clienti evidenzia poi un positivo frazionamento.

FRAZIONAMENTO IMPIEGHI

| | 2001 | 2002 |
|------------------|--------|--------|
| Primi 10 clienti | 3,54% | 4,07% |
| Primi 20 clienti | 6,11% | 6,75% |
| Primi 30 clienti | 8,24% | 9,02% |
| Primi 50 clienti | 11,85% | 12,95% |
| Primi 60 clienti | 13,45% | 14,75% |

Tale andamento testimonia come la politica degli impieghi sia tesa a mantenere l'Istituto quale interlocutore di imprese di medio-piccole dimensioni, operanti nel tessuto imprenditoriale dell'Italia del Nord.

**ARTICOLAZIONE DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA
DATI PUMA2 -% IMPIEGHI TOTALI**

| | 2001 | 2002 |
|-------------------------------------|----------------|----------------|
| Famiglie consumatrici | 9,44% | 10,21% |
| Famiglie produttrici | 5,09% | 5,21% |
| Artigiani | 35,07% | 28,14% |
| Imprese finanziarie ed assicurative | 0,31% | 0,03% |
| Imprese produttrici | 44,76% | 52,33% |
| Imprese non finanziarie | 4,84% | 4,06% |
| Pubblica amministrazione | 0,01% | 0,01% |
| Altri | 0,48% | 0,01% |
| Totale | 100,00% | 100,00% |

Quanto ai settori di attività economica il Vostro Istituto si caratterizza per un largo peso delle imprese produttrici ed uno scarso peso delle famiglie consumatrici. Tale dato si spiega con la forte preponderanza del comparto del leasing, che vede il suo bacino di utenza soprattutto imprese produttrici ed artigiane. Una più approfondita analisi del comparto produttivo,

attraverso l'esame degli impieghi del settore "Società non Finanziarie" suddivisi per grandi rami di attività economica, conferma la presenza del Vostro Istituto soprattutto nei settori della lavorazione dei metalli e della costruzione di macchine, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, dell'edilizia, della lavorazione del legno e della carta, dei trasporti e della logistica. Minore la presenza nel settore dei servizi.

**ARTICOLAZIONE DEGLI IMPIEGHI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA
DATI PUMA2 -% IMPIEGHI TOTALI**

| | 2001 | 2002 |
|--|----------------|----------------|
| Famiglie private | 9,81% | 10,40% |
| Agricoltura e silvicoltura | 0,69% | 0,70% |
| Lavorazione chimica petrolifera e plastica | 3,11% | 2,74% |
| Lavorazione metalli e costruzione macchine | 13,69% | 10,89% |
| Energia | 0,60% | 0,51% |
| Tessile ed abbigliamento | 2,80% | 3,28% |
| Altri rami | 1,41% | 4,87% |
| Tecnologia/EDP | 2,09% | 2,20% |
| Automobile | 1,45% | 1,39% |
| Edilizia | 9,06% | 10,70% |
| Alimentare e genere voluttuario | 1,08% | 1,01% |
| Lavorazione di legno e carta | 8,19% | 8,95% |
| Amministrazione pubblica | 0,74% | 0,30% |
| Commercio all'ingrosso ed al dettaglio | 12,04% | 11,35% |
| Turismo | 1,20% | 1,53% |
| Servizi | 3,51% | 4,19% |
| Trasporto e logistica | 6,18% | 4,58% |
| Altri servizi finanziari | 17,12% | 16,22% |
| Professionisti | 0,39% | 0,43% |
| Esteri | 4,84% | 3,76% |
| Totale | 100,00% | 100,00% |

Per quanto riguarda la qualità del credito, a livello di sistema si è assistito ad un miglioramento: l'ammontare delle sofferenze al netto delle svalutazioni ha presentato una contrazione (-4,87%) riconducibile però anche all'ammortamento di significative posizioni e ad operazioni di cartolarizzazione effettuate su queste partite. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali ad agosto 2002 risultava pari al 2,14% segnando una variazione rispetto ai dodici mesi precedenti pari a -0,23 punti percentuali; il rapporto sofferenze nette/Patrimonio di Vigilanza nello stesso periodo risultava pari a 11,49%.

Quanto al rapporto sofferenze nette impieghi netti dell'Istituto, pur rimanendo al di sotto del dato di sistema, registra una crescita rispetto ai periodi

precedenti: si passa cioè dall'1,13% del 2001 all'1,48% del 2002. Nella valutazione di tale dato pare opportuno considerare che esso è fortemente condizionato dalla cessione di 250 milioni di euro di crediti "performing" avvenuta nel mese di dicembre 2002. Non considerando l'uscita di tali crediti dal portafoglio, il valore del ratio passerebbe a 1,06%. Il rapporto tra sofferenze nette e Patrimonio di Vigilanza risulta pari a 10,22%; anche il valore di tale indicatore risulta al di sotto dei dati di sistema.

Per quanto riguarda le sofferenze può essere di interesse analizzare la loro ripartizione per settore/ramo di attività economica.

Come si evince dalle tabelle che seguono i settori più a rischio sono collegati ai comparti produttivo ed artigiano che sono anche quelli in cui è più forte

SOFFERENZE ARTICOLAZIONE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DATI PUMA2

| Dati in milioni di euro | 2001 | | 2002 | |
|-------------------------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| Imprese produttrici | 4,25 | 38,22% | 8,62 | 50,38% |
| Fam. consumatrici | 2,12 | 19,06% | 2,27 | 13,27% |
| Artigiani | 4,18 | 37,59% | 5,58 | 32,61% |
| Fam. produttrici | 0,57 | 5,13% | 0,59 | 3,45% |
| Non classificabili | 0,00 | 0,00% | 0,05 | 0,29% |
| Totale | 11,12 | 100,00% | 17,11 | 100,00% |

il peso dell'attività creditizia dell'Istituto.

Tutte le posizioni a sofferenza sono state valutate analiticamente e sono state rettifiche in funzione del presunto valore di realizzo tenuto anche conto delle garanzie collegate. Quanto ai crediti leasing, è stato considerato il valore rinveniente dalla vendita del bene oggetto del contratto.

Gli incagli sono passati da un valore di 2,69 milioni di euro del 31/12/01 ad un valore di 3,85 milioni di euro segnando una crescita del 43%.

Il rapporto tra il valore totale degli incagli e il volume dei crediti è pari a 0,38% contro lo 0,30% dell'anno precedente.

La rischiosità complessiva del portafoglio crediti della banca, data dalle partite anomale sul totale degli

impieghi netti, passa da 1,43% del 2002 a 1,85%.

Anche per la valutazione di tali indicatori bisogna tenere conto dell'operazione di securitisation che ha portato alla cessione di 250 milioni di crediti performing.

Relativamente ai crediti impliciti sui contratti di leasing, il fondo rischi, che al 31/12/2002 ammonta a 2,83 milioni di euro, accoglie gli accantonamenti connessi alla valutazione del rischio creditizio sui crediti impliciti. L'accantonamento dell'esercizio e le altre variazioni positive ammonta a 2,83 milioni di euro. Detto importo è stato calcolato applicando al totale dei crediti alla data del 31/12/02 la percentuale di perdita attesa ottenuta dalla media delle perdite registrate negli ultimi anni. L'utilizzo del fondo, a copertura delle rettifiche di valore per perdite su crediti, è di 1,55 milioni di euro.

RISCHI DI MERCATO

Per quanto riguarda i rischi di mercato, il Patrimonio di Vigilanza assorbito dal rischio di cambio è stato pari a 0,45 milioni di euro. L'assorbimento di Patrimonio causato dal portafoglio non immobilizzato è stato pari a 10,132 milioni di euro. Tale assorbimento, in forte crescita rispetto al 2001, è connesso all'operazione di securitisation: a fronte della cessione di contratti denominati sia in euro che in jen, per neutralizzare gli effetti delle differenze di valuta tra la raccolta e gli impieghi, è stato stipulato un contratto di CCS tra la Controllante e l'Istituto controbilanciato da tre classici swaps di tesoreria siglati con controparti bancarie.

In relazione agli impieghi verso clientela, il Vostro Istituto non presenta posizioni soggette al rischio paese in quanto i crediti in pool erogati nei confronti di paesi appartenenti alla categoria OCSE B sono interamente coperti da garanzia di rischio paese da parte della Controllante.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Le regole sulla trasformazione delle scadenze evidenziano un'adeguata copertura del rischio di liquidità che viene costantemente rivisto attraverso la rinegoziazione periodica delle scadenze con la Controllante, che fornisce circa l'80% della provvista.

RISCHIO DI TASSO

L'esposizione al rischio tasso di interesse risulta sotto i valori medi del sistema.

SISTEMA DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Il sistema interno di gestione, misurazione e controllo dei rischi prende le mosse dall'autoanalisi, fatta su indicazione dell'Organo di Vigilanza, che ha trovato compimento nella redazione della relazione sui controlli interni, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/03/99.

Nel corso dell'esercizio sono continuati gli interventi volti alla razionalizzazione di tale sistema con l'obiettivo che tutti i processi strategici ed operativi dell'Istituto siano controllati per ridurre al minimo l'accadimento di eventi che possano determinare una possibile perdita patrimoniale per la banca.

Ciò ha significato in primo luogo individuare i rischi insiti in ciascuna area o ufficio ed i punti di presidio già esistenti, ovvero censire ciò che si sta già facendo mettendo in rilievo i possibili ambiti di rischiosità non adeguatamente coperti e gli strumenti di gestione e di controllo adottabili.

Per quanto attiene più propriamente al rischio di credito, già nel precedente esercizio - recependo le indicazioni al riguardo formulate dall'Organo di Vigilanza - la procedura di monitoraggio e di controllo è in capo all'Area Legale, grazie all'attività del Servizio Recupero Crediti e Contenzioso, con il supporto delle succursali a livello locale e dell'Area Fidi a livello Centrale.

Nel corso dell'anno sono state invece affinate le procedure informatiche volte alla individuazione di possibili situazioni di rischio: si procede periodicamente alla verifica di possibili criticità quali sconfini, mancata movimentazione dei conti correnti, analisi rate non pagate per valutare segnali di possibili tensioni future da parte del debitore.

Sono stati anche rafforzati i controlli sull'operatività delle reti esterne, promotori finanziari e agenti leasing: si tratta di controlli sulle modalità operative, sulle gestione delle deroghe, sull'economicità delle condizioni contrattuali. In alcuni casi ciò ha portato la necessità di una rivisitazione organizzativa dei reparti interessati che si sono strutturati in modo da rafforzare i controlli di linea.

Vengono naturalmente effettuate anche delle verifiche periodiche da parte dell'organo di controllo interno - sia presso le unità territoriali che presso gli uffici di sede - alle quali seguono, se necessari, programmi di intervento suddivisi per aree di competenza.

Vi segnaliamo, inoltre, che è proseguito, nell'ambito delle indicazioni della Controllante e seguendo le linee tracciate dalla stessa, il progetto per l'avvio di una unità di risk-management, anche alla luce dei recenti interventi e delle linee riformatrici dettate a livello comunitario. Il primo obiettivo sarà quello di realizzare una base dati che consenta l'adozione di un rating interno (il così detto IRB approach) coerente per tutto il gruppo.

POLITICHE COMMERCIALI

In un contesto bancario dominato da un crescente grado di concorrenza, obiettivo primario dell'Istituto è stato il miglioramento della redditività, dell'efficienza e della solidità. Ciò ha significato da un lato rafforzare il proprio "core business" - mediante una maggiore diversificazione e qualità del portafoglio prodotti - dall'altro migliorare la penetrazione territoriale per meglio sfruttare le economie di costo e di distribuzione.

I punti qualificanti della politica commerciale hanno riguardato:

- l'ampliamento del piano sportelli, che ha previsto l'apertura di filiali leggere nelle zone dove era già presente l'Istituto. A questo proposito si segnala che, durante l'anno, sono state aperte quattro succursali: Treviso, Rovato, Udine Centro, Erba.
- il rafforzamento della rete dei promotori finanziari, avviata inizialmente nella sola zona di Brescia, con

l'obiettivo di coprire altre aree del Nord Italia. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati nuovi negozi di promotori; le zone interessate hanno riguardato il Veneto occidentale - Padova e Rovigo - la Lombardia - Bergamo e Rovato - il Friuli Venezia Giulia - Udine. In alcuni casi l'apertura del negozio è stata contestuale all'avvio di una nuova succursale. Altre aperture sono programmate nel corso del 2003;

- il rafforzamento delle collaborazioni con gli agenti leasing;
- l'offerta alla clientela di prodotti ad alto valore aggiunto quali il leasing e il risparmio gestito - in particolare le Gestioni Patrimoniali Fondi - nonché l'attività di consulenza alle imprese italiane ed estere che vogliono operare sui mercati austriaci, croati, sloveni, bosniaci e serbi grazie alla competente vocazione degli Istituti facenti parte del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank.

05

MAK DIZDAR / OSSERVAZIONE SUL FIUME

Stamattina si era
svegliata una fonte in me
A mezzogiorno si
mise a scorrere
A crescere, a gonfiarsi,
a rimbombare
La sera divenne un
fiume impetuoso
Nelle tarde ore della notte
Visitano i miei
passi irrequieti
Come un miracolo
il corpo irreal
Di questa scura,
misteriosa acqua.

Mak (Mehmedalija) Dizdar, nato nel 1917 a Stolac, morte nel 1971 a Sarajevo; redattore, giornalista, scrittore; è considerato il più importante poeta bosniaco.



BOSNIA ERZEGOVINA



STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

L'espansione e la penetrazione territoriale hanno reso sempre più necessario un processo volto a favorire la razionalizzazione della struttura organizzativa nell'ottica di un maggiore decentramento e della pronta risposta alla struttura periferica, alle reti esterne e alla clientela.

Al fine di migliorare il processo di trasmissione delle informazioni tra il centro e la periferia e di favorire l'identificazione nelle politiche del Gruppo attraverso interlocutori a stretto contatto con la Direzione - che siano nel contempo vicini al territorio di riferimento - è stata creata la figura del coordinatore di zona. Il ruolo di tale coordinatore è quello di gestire l'attività di gruppi di succursali che, operando nello stesso comparto territoriale, hanno problematiche comuni sia dal punto di vista amministrativo che operativo.

La necessità di decentramento è stata avvertita soprattutto in relazione alla gestione degli affidamenti che è stata fino ad oggi gestita da organi deliberanti della sede centrale coadiuvati da professionisti locali, poco presenti nella dinamica di sviluppo dei nuovi mercati dell'Istituto. In questo senso il coordinatore di zona dovrà colmare un possibile deficit di informazione rafforzando i meccanismi di comunicazione e di individuazione di fonti di informazione qualificate.

Nell'ottica del decentramento e della snellezza operativa sono stati anche creati due poli fidi, in corrispondenza delle succursali di Udine e Brescia, che svolgeranno funzioni istruttorie e decisionali per le filiali operanti nel territorio di riferimento nei limiti di delega assegnati al coordinatore di zona.

Viene così rafforzato il concetto della filiale Capo Gruppo che svolge funzione di servizio e coordinamento nei confronti delle succursali leggere sul territorio.

Il Vostro Istituto ha visto crescere anche nel trascorso esercizio il numero dei collaboratori: al 31 dicembre 2002 l'organico dell'Istituto era costituito da 216 dipendenti, con un aumento di 26 unità rispetto al 31 dicembre 2001. Il personale maschile è rappresentato da 146 unità mentre quello femminile consta di 70 unità, pari rispettivamente al 67,59% e al 32,41% del personale complessivo.

Nel 2002 è continuata la formazione del personale dipendente anche attraverso un programma di incontri con trainer interni ed esterni, specialmente rivolti ai dipendenti più giovani, ai quali è garantita una formazione approfondita ed orientata alla pratica. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata all'organizzazione di tirocini formativi e di orientamento in collaborazione con Università e Istituti specifici.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio, grazie all'accordo siglato con Paribas e Finanziaria Internazionale Securitization Group Spa in qualità di arrangers è stata realizzata una cessione di crediti "Performing" per un importo pari a 250 milioni di euro. Il prezzo di vendita corrisponde alla somma dei crediti impliciti, incluse le rate maturate fino alla data di cessione. Si tratta di crediti denominati in euro e in jen, che riguardano tutti i comparti di operatività dell'Istituto: immobiliare (56,9%), strumentale (19%), targato (24,1%). Il portafoglio ceduto è caratterizzato da un'elevata frammentazione - 5.279 debitori con un'esposizione massima pari a 0,38% - da una concentrazione geografica nelle più ricche regioni del Nord Italia, da alti livelli di spread.

La valutazione del portafoglio è stata positiva: la classe Junior rappresenta solo l'1% dell'emissione totale, a fronte di un 90% di titoli Senior con rating Aaa e di un 9% di titoli mezzanine.

Dolomiti Finance S.r.l., la società veicolo, ha emesso obbligazioni Senior (classe A) con un rating Moody's Aaa in due tranche, e obbligazioni mezzanine con un rating A2 per un importo complessivo pari a 247,50 milioni di euro.

La classe Junior (classe C) per 2,5 milioni di euro è stata sottoscritta dal Vostro Istituto ed inserita nel portafoglio di proprietà quale prestito subordinato attivo. La classe A1, per un importo pari a 150 milioni di euro è stata sottoscritta dalla BEI. La Controllante ha invece sottoscritto interamente la classe mezzanina e 7,5 milioni di euro della classe A2. I restanti 67,5 milioni di euro della classe A2 non sono stati collocati sul mercato ma sottoscritti dall'Istituto; saranno ricollocati sul mercato nei primi mesi del 2003.

I titoli pagano tassi di interesse differenti:

- La classe A1 paga una cedola pari al costo di funding della BEI maggiorato di uno spread pari a 0,15% p.a. con un cap pari ad Euribor a 3 mesi aumentato dello 0,30%;
- La classe A2 paga una cedola pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread pari a 0,44%;
- La classe mezzanina paga una cedola pari a Euribor a tre mesi aumentato dell'1%.

Tutti i titoli hanno scadenza legale dicembre 2017. La vita media ponderata attesa delle classi A1 e A2 è pari a 7,5 anni mentre quella della classe B è pari a 10 anni.

Segnaliamo che l'operazione è di tipo "revolving", cioè consente di effettuare cessioni successive con cadenza trimestrale; l'ammontare dei nuovi acquisti deve essere tale che l'importo in linea capitale del portafoglio ceduto sia uguale all'importo della cessione originaria (250 milioni di euro). La durata del revolving è stata stabilita in un periodo massimo di cinque anni, al termine del quale inizierà l'ammortamento dell'operazione.

Oltre ai titoli Junior, sottoscritti dall'Istituto e destinati a coprire le prime perdite che si potrebbero manifestare sulle attività cartolarizzate, sono previste per tale operazione altre forme di supporto del credito ("credit enhancements"):

- La cessione è caratterizzata da spread crescenti in quanto rapportati ad un portafoglio crediti che va in ammortamento;
- Considerando le classi di titoli asset-backed B e C, viene realizzata una subordinazione del 10% a livello dei titoli con rating tripla A;
- È prevista la clausola "cash trapping of excess spread", ovvero la possibile copertura di perdite attraverso i differenziali positivi delle attività oggetto di cartolarizzazione e quelli corrisposti dai detentori dei titoli asset-backed se si verificano particolari eventi negativi, ovvero nel caso in cui l'indicatore di default superi dei livelli stabiliti contrattualmente;
- È stabilita una linea di liquidità, concessa dalla Controllante, volta ad assicurare il pagamento puntuale degli interessi sulla classe A2 nel caso si verificano eventi che pregiudichino il regolare svolgimento dell'operazione. L'ammontare complessivo di tale linea è pari al 22,5% dell'ammontare dei titoli A2;
- Sono inoltre previste delle clausole che garantiscono l'aumento degli interessi sulla classe A1 al verificarsi di alcuni eventi negativi tra cui il peggioramento del rating assegnato al Gruppo Hypo (clausole "step up").

L'Istituto continuerà a svolgere un ruolo di "servicer" del portafoglio, continuando a fatturare, incassare ed amministrare i crediti cartolarizzati, nonché ad effettuare le segnalazioni periodiche alla centrale dei rischi per conto della società veicolo.

Per quanto riguarda le performance del portafoglio ceduto, le percentuali di contratti in delinquent e default verranno costantemente monitorati.

È bene sottolineare che l'Istituto, grazie alla sottoscrizione della tranche di crediti subordinata e all'incasso delle commissioni per la gestione del portafoglio, rientrerà in possesso dell'extra reddito dei contratti ceduti: nel periodo intercorrente tra il 16/12/2002 e il 31/12/2002 tale extra reddito si è concretizzato in euro 435.000.

Gli oneri relativi all'allestimento e alla realizzazione della cartolarizzazione ammontano a 0,976 milioni di euro e saranno oggetto di ammortamento in quote costanti in cinque esercizi. Quanto ai rischi dell'operazione si è provveduto alla stipula di due contratti derivati "interest rate swap" e di un "cross currency swap" tra la società veicolo e la Controllante. I due Irs coprono il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui crediti ceduti e sulle obbligazioni emesse dal veicolo. Il CCS è riferito alla cessione di contratti in jen a fronte dei quali vengono emessi titoli in euro da parte della società veicolo. Tramite tale contratto vengono convertiti in jen parte degli euro raccolti sul mercato obbligazionario in modo che sia l'Istituto che il veicolo siano pareggiati per quanto riguarda il rischio di cambio.

Quanto all'operazione di cartolarizzazione 2000, volta alla cessione di crediti "performing" per un importo pari a 158 milioni di euro, il Vostro Istituto continua a svolgere un ruolo di "servicer" del portafoglio. L'importo dell'extra reddito di competenza dell'esercizio ammonta a 5,122 milioni di euro. Nella Nota Integrativa – sezione 11.8 – vengono riportati dettagliatamente i valori relativi alle due operazioni di cartolarizzazione. Essendo la seconda operazione intervenuta solo nel mese di dicembre 2002, il commento che segue si riferisce unicamente alla prima operazione.

Il prezzo dei crediti ceduti si riferisce alla cessione originaria aumentato degli importi riferiti ai revolving. Gli incassi si riferiscono all'attività di "servicer" che l'Istituto svolge per conto della società veicolo. Quanto ai canoni non riscossi, presentano un miglioramento rispetto ai valori del precedente esercizio; il fenomeno viene attentamente monitorato delle percentuali di contratti in "default" e "delinquent", che risultano in linea con quanto previsto in sede di analisi del portafoglio.

Con riferimento al contenzioso tributario instauratosi con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Udine – avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Udine (in seguito al ricorso presentato dal Vostro Istituto avverso gli avvisi di accertamento n. 27 e n. 28 di data 24 giugno 1996), per i quali la predetta Commissione, con dispositivo di ordinanza di data 30 ottobre 1998, aveva accolto il ricorso presentato condannando l'amministrazione soccombente a rifondere le spese di giudizio, Vi informiamo che l'Agenzia delle Entrate – Agenzia di Udine in data 22/09/99 ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale contro tale decisione. Il C.d.A., con riferimento alle attuali disposizioni sulle sanatorie e sulle regolarizzazioni previste dalla Legge finanziaria 2003, ha disposto un accantonamento finalizzato alla eventualità di chiudere il contenzioso in essere con l'attivazione delle norme di cui al D.Leg 282/2002.

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo il Vostro Istituto non ha sostenuto oneri di tale fattispecie e pertanto non sussiste patrimonializzazione a tale titolo specifico. Questo discende soprattutto dal fatto che gli sviluppi del software vengono effettuati direttamente dalle società fornitrici con le quali esistono accordi di outsourcing.

RAPPORTO CON IMPRESA CONTROLLATA

Nel corso del 2002 la partecipazione detenuta nell'impresa controllata Hypoimmobiliare S.r.l. è stata ceduta alla società Hypo Alpe-Adria-Bank – Consultants GmbH di Klagenfurt.

RAPPORTI CON IMPRESA CONTROLLANTE

Nel corso del 2002 il rapporto con la Controllante, Hypo Alpe-Adria-Bank AG con sede in A-9020 Klagenfurt, Alpen Adria Platz 1, sono sempre stati improntati alla più stretta collaborazione. Nei rapporti con la Controllante particolare attenzione è stata riservata alle tematiche di Contabilità, Area Finanza e Gestioni, Risorse Umane, Risk Management, Controllo di Gestione, Internal Auditing. Quanto alle sinergie commerciali nell'ambito del Gruppo, un ruolo importante è svolto dall'unità Alpe Adria, che ha quale obiettivo quello di favorire gli scambi nell'ambito dell'area di operatività del Gruppo.

Per quanto riguarda le linee di finanziamento con la Controllante, è stata posta attenzione alla correlazione con le scadenze degli impieghi. Le operazioni sono state poste in essere a normali condizioni di mercato. Si ricorda che, nel corso dell'esercizio, sono stati attivati due successivi aumenti di Capitale Sociale: un aumento pari a 2,508 milioni di euro in data 8/4/2002 ed un aumento pari a 15 milioni di euro in data 17/12/2002. Tale ultimo aumento è risultato sottoscritto ma versato solo per 7,5 milioni di euro; la differenza sarà versata nel mese di aprile 2003. In data 30 settembre 2002 si è anche proceduto all'emissione di un prestito subordinato sottoscritto dalla Casa Madre per circa 20 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Quanto al sistema informativo banca, poiché il fornitore attuale - EDS – non intende più erogare la piattaforma attualmente in uso da parte del Vostro Istituto è stata valutata l'opportunità di accedere direttamente al servizio presso CEDACRINORD. Tale cambiamento, che avrà probabilmente luogo nei primi mesi del 2003, non riguarderà una modifica della piattaforma, che rimarrà sostanzialmente la stessa avendo detenuto EDS (attraverso Istiservice) la licenza d'uso di tale sistema.

Potrebbero invece realizzarsi dei miglioramenti tra cui pare opportuno segnalare la disponibilità immediata di tutte le release, l'accesso al sistema informativo nella sua interezza, e la possibilità di scambio e confronto con altre banche utenti del sistema informativo grazie ad un'operatività che prevede l'intervento degli utenti nei gruppi di lavoro riferiti ai diversi progetti.

Segnaliamo inoltre che non si è verificato alcun fatto tale da pregiudicare l'operatività del Vostro Istituto.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La previsione dell'ipotesi del ciclo economico mondiale e dell'area euro in particolare avrà riflessi anche per l'economia italiana. In tale scenario le imprese bancarie si attendono la diversificazione e lo sviluppo delle fonti di ricavo e un'ulteriore crescita delle attività di impiego. Si prevede invece un rallentamento della raccolta diretta connesso alla ripresa dei mercati finanziari in particolare del comparto gestito. Quanto all'organizzazione del mercato creditizio, continueranno i processi tesi alla diversificazione verso segmenti che tendono alla valorizzazione del risparmio ed al supporto finanziario e non finanziario alle imprese; in particolare è atteso un'ulteriore ampliamento dell'attività bancaria verso ulteriori aree di business, ad esempio quello assicurativo.

L'accresciuta concorrenza, da un lato, imporrà la ricerca di assetti economici e organizzativi più idonei a fronteggiare le sfide del mercato, dall'altro favorirà il processo di diversificazione dei prodotti e la ricerca di nuovi canali di commercializzazione realizzando una struttura dell'offerta più coerente con quella della domanda. Si tratterà cioè di sfruttare al massimo le proprie potenzialità reddituali investendo nelle soluzioni prodotto/segmento più remunerative. In questo contesto economico la gestione del Vostro Istituto, coerentemente con le linee strategiche tracciate, sarà improntata:

- alla crescita dimensionale attraverso canali che premiano la flessibilità e la snellezza operativa. Ciò si concretizzerà sia attraverso l'apertura di sportelli leggeri, che opereranno in sinergia con i punti vendita già esistenti, sia grazie all'apertura di negozi di promotori finanziari, e quindi attraverso il rafforzamento della rete esterna;
- alla realizzazione di sinergie all'interno del Gruppo che porteranno al rafforzamento dell'attività di consulenza ad imprese italiane ed estere che intendano sviluppare rapporti commerciali o finanziari nell'ambito dell'Alpe-Adria;
- allo sviluppo di nuovi prodotti ad alto contenuto tecnologico, quali internet banking, che possano essere di sostegno allo sviluppo delle reti di promotori finanziari.

Le strategie finanziarie continueranno nella direzione di una diversificazione delle fonti di finanziamento rispetto alle linee di fido concesse dalla Controllante e si sostanzieranno in:

- autofinanziamento degli impieghi bancari a mezzo raccolta diretta;
- collocamento sui mercati finanziari e su clientela istituzionale di prestiti obbligazionari;
- operazioni di cartolarizzazione dei crediti che consentiranno di integrare la provvista con fondi provenienti dal mercato delle asset back securities.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) al 31/12/2002, nonché la Relazione sulla Gestione e a destinare l'utile di Esercizio, pari a milioni 9.158.095 di euro come segue:

| | | |
|-------------------------------|-----|-----------|
| - a riserva legale | EUR | 457.905 |
| - a riserva straordinaria | EUR | 3.699.953 |
| - a titolo di dividendo | | |
| in ragione di euro 0,0567 per | | |
| azione da nominali euro 1 | EUR | 5.000.237 |

Vi ricordiamo, inoltre, che – per decorso triennio – è venuto a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale, per cui siete chiamati a nuove nomine.

Rivolgiamo infine un vivo apprezzamento ed un ringraziamento a tutto il personale per l'impegno profuso e per la preziosa collaborazione data nella realizzazione dei risultati.

GLI AMMINISTRATORI:

Wolfgang Kulterer
Günter Striedinger
Othmar Ederer
Maximilian Rauscher
Lorenzo Di Tommaso
Lorenzo Snaidero
Gernot Schmerlaib

Udine, lì 24 febbraio 2002

06

MILOŠ CRNJANSKI / BELGRADO

Ma tu cresci accanto alla
stella mattutina, la chiara,
con l'Avala lontana, come
una montagna.

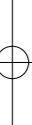
Tu fiammeggi, anche se
qui si spengono le stelle,
e sciogli come il sole
il ghiaccio delle lacrime e
la neve dell'anno passato.

Miloš Crnjanski, nato nel 1893 a Csongrad in Ungheria, morto nel 1977 a Belgrado.
Poeta lirico, narratore, romanziere e drammaturgo.



SERBIA-MONTENEGRO





BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

| | |
|--|-----------|
| Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2002 | 58 |
| Conto Economico al 31 dicembre 2002 | 60 |
| Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2002 | 61 |

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2002

(in unità di euro)

| Voci dell'attivo | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Variazione assoluta |
|--|----------------------|----------------------|---------------------|
| 10. Cassa e disponibilità c/o banche centrali ed uffici postali | 3.439.033 | 1.260.697 | 2.178.336 |
| 20. Titoli del tesoro e valori assim. ammiss. al rifinanz.to c/o banche centrali | 6.636.565 | 4.772.283 | 1.864.282 |
| 30. Crediti verso banche | 91.762.395 | 139.301.902 | - 47.539.507 |
| a) a vista | 13.757.847 | 25.182.905 | -11.425.058 |
| b) altri crediti | 78.004.548 | 114.118.997 | -36.114.449 |
| 40. Crediti verso clientela | 343.887.357 | 269.916.020 | 73.971.337 |
| 50. Obbligazioni e altri titoli di debito | 83.875.820 | 8.489.445 | 75.386.375 |
| a) di emittenti pubblici | 9.789.400 | 7.388.228 | 2.401.172 |
| b) di banche | 3.071.420 | 86.217 | 2.985.203 |
| c) di enti finanziari | 71.015.000 | 1.015.000 | 70.000.000 |
| 70. Partecipazioni | 415.140 | 413.164 | 1.976 |
| 80. Partecipazioni in imprese del gruppo | 0 | 51.093 | - 51.093 |
| 90. Immobilizzazioni immateriali | 4.996.135 | 3.807.991 | 1.188.144 |
| di cui: | | | |
| - avviamento | 1.856.568 | 2.227.882 | - 371.314 |
| 100. Immobilizzazioni materiali | 1.358.920.739 | 921.142.032 | 437.778.707 |
| di cui: | | | |
| - in locazione finanziaria | 1.349.316.924 | 916.246.161 | 433.070.763 |
| 110. Capitale sottoscritto non versato | 7.500.000 | 0 | 7.500.000 |
| 130. Altre attività | 137.963.283 | 87.526.200 | 50.437.083 |
| 140. Ratei e risconti attivi | 42.916.309 | 29.834.229 | 13.082.080 |
| a) ratei attivi | 4.825.393 | 3.795.784 | 1.029.609 |
| b) risconti attivi | 38.090.916 | 26.038.445 | 12.052.471 |
| di cui: | | | |
| - disaggio di emissione su titoli | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 2.082.312.776 | 1.466.515.056 | 615.797.720 |

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2002

(in unità di euro)

| Voci dell passivo | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Variazione assoluta |
|---|----------------------|----------------------|---------------------|
| 10. Debiti verso banche | 898.818.407 | 760.332.666 | 138.485.741 |
| a) a vista | 33.503.550 | 1.136.375 | 32.367.175 |
| b) a termine o con preavviso | 865.314.857 | 759.196.291 | 106.118.566 |
| 20. Debiti verso clientela | 214.659.355 | 146.959.086 | 67.700.269 |
| a) a vista | 146.098.416 | 106.579.345 | 39.519.071 |
| b) a termine o con preavviso | 68.560.939 | 40.379.741 | 28.181.198 |
| 30. Debiti rappresentati da titoli | 207.791.437 | 142.591.142 | 65.200.295 |
| a) obbligazioni | 202.368.576 | 138.645.263 | 63.723.313 |
| b) certificati di deposito | 5.422.861 | 3.945.879 | 1.476.982 |
| 50. Altre passività | 496.591.459 | 206.843.027 | 289.748.432 |
| 60. Ratei e risconti passivi | 8.598.836 | 6.273.405 | 2.325.431 |
| a) ratei passivi | 7.197.135 | 5.305.406 | 1.891.729 |
| b) risconti passivi | 1.401.701 | 967.999 | 433.702 |
| 70. Trattamento di fine rapporto di lav. sub. | 1.810.265 | 1.389.361 | 420.904 |
| 80. Fondo per rischi ed oneri | 15.769.338 | 9.596.829 | 6.172.509 |
| a) fondi di quiescenza e per obblighi simili | 0 | 0 | 0 |
| b) fondi imposte e tasse | 11.117.358 | 6.285.427 | 4.831.931 |
| c) altri fondi | 4.651.980 | 3.311.402 | 1.340.578 |
| 90. Fondi per rischi su crediti | 10.800.839 | 9.214.702 | 1.586.137 |
| 110. Passività subordinate | 120.822.845 | 100.822.845 | 20.000.000 |
| 120. Capitale | 88.187.600 | 70.678.603 | 17.508.997 |
| 130. Sovrapprezzi di emissione | | 0 | 0 |
| 140. Riserve | 9.287.815 | 6.470.234 | 2.817.581 |
| a) riserva legale | 1.040.868 | 774.528 | 266.340 |
| b) riserva per azioni o quote proprie | | 0 | 0 |
| c) riserve statutarie | 8.246.947 | 5.695.706 | 2.551.241 |
| d) altre riserve | | 0 | 0 |
| 150. Riserva di rivalutazione | 16.485 | 16.485 | 0 |
| 170. Utile d'esercizio | 9.158.095 | 5.326.671 | 3.831.424 |
| TOTALE DEL PASSIVO | 2.082.312.776 | 1.466.515.056 | 615.797.720 |

| Garanzie e impegni | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Variazione assoluta |
|-------------------------|-------------|-------------|---------------------|
| 10. Garanzie rilasciate | 18.445.642 | 4.681.427 | 13.764.215 |
| di cui: | | | |
| - accettazioni | 0 | 0 | 0 |
| - altre garanzie | 18.445.642 | 4.681.427 | 13.764.215 |
| 20. Impegni | 277.778.471 | 154.533.747 | 123.244.724 |

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2002

(in unità di euro)

| Voci | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Variazione Assoluta |
|---|--------------|--------------|---------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 27.317.157 | 23.228.075 | 4.089.082 |
| di cui | | | |
| - su crediti verso clientela | 14.963.174 | 14.736.994 | 226.180 |
| di cui | | | |
| - su titoli di debito | 1.030.830 | 860.061 | 170.769 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | -42.171.412 | -37.257.789 | 4.913.623 |
| di cui - su debiti verso clientela | -8.573.422 | -5.037.216 | 3.536.206 |
| di cui - su debiti rappresentati da titoli | -10.182.061 | -7.491.697 | 2.690.364 |
| 30. Dividendi e altri proventi | 441 | 91 | 350 |
| a) su azioni, quote e altri titoli di capitale | 441 | 91 | 350 |
| 40. Commissioni attive | 5.250.424 | 9.031.614 | -3.781.190 |
| 50. Commissioni passive | -2.713.009 | -1.791.833 | 921.176 |
| 60. Profitti/perdite da operazioni finanziarie | 4.947.387 | 76.722 | -4.870.665 |
| 70. Altri proventi di gestione | 323.427.549 | 251.103.735 | 72.323.814 |
| 80. Spese amministrative | -24.196.934 | -19.262.254 | 4.934.680 |
| a) spese per il personale | -11.255.078 | -9.444.115 | 1.810.963 |
| di cui: | | | |
| - salari e stipendi | -8.039.273 | -6.787.022 | 1.252.251 |
| - oneri sociali | -2.196.615 | -1.823.322 | 373.293 |
| - trattamento di fine rapporto | -562.246 | -457.148 | 105.098 |
| b) altre spese amministrative | -12.941.856 | -9.818.138 | 3.123.718 |
| 90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali | -251.191.069 | -198.207.183 | 52.983.886 |
| 100. Accantonamenti per rischi ed oneri | -3.115.770 | -2.320.849 | 794.921 |
| 110. Altri oneri di gestione | -16.638.808 | -10.749.458 | 5.889.350 |
| 120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni | -1.119.550 | -447.369 | 672.181 |
| 130. Riprese di valore su crediti | 221.521 | 55.875 | 165.646 |
| 140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti | -2.450.000 | -3.475.755 | -1.025.755 |
| 150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie | 0 | -11.562 | -11.562 |
| 170. Utile delle attività ordinarie | 17.567.927 | 9.972.060 | 7.595.867 |
| 180. Proventi straordinari | 492.040 | 182.058 | 309.982 |
| 190. Oneri straordinari | -996.831 | -684.080 | 312.751 |
| 200. Perdita straordinaria | -504.791 | -502.022 | 2.769 |
| 220. Imposte sul reddito d'esercizio | -7.905.041 | -4.143.367 | 3.761.674 |
| 230. Utile d'esercizio | 9.158.095 | 5.326.671 | 3.831.424 |

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2002

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
- Sezione 3 – Altre informazioni

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del Conto Economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul Conto Economico

Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci
- Sezione 2 – L'impresa capogruppo o ente creditizio comunitario controllante

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

PREMESSA

Forma e contenuto del Bilancio di Esercizio

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2002 è stato redatto con l'osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992. Sono state inoltre recepite le disposizioni in materia di fiscalità differita dal provvedimento del 3 agosto 1999 emanato dalla Banca d'Italia. Per quanto non diversamente disposto dal suddetto decreto si applicano le disposizioni del codice civile e le altre disposizioni di legge.

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa.

Conformemente al Decreto Legislativo n. 213 del 24 giugno 1998 ed alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, gli importi della Nota Integrativa sono

esposti in migliaia di euro. Per un migliore apprezzamento delle informazioni contenute nella Nota Integrativa, vengono fornite, ove ritenuto opportuno, informazioni complementari sulle principali voci di Bilancio.

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Completa l'informativa di Bilancio i seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto;
- Rendiconto finanziario.

Revisione del Bilancio

Il Bilancio è stato assoggettato a revisione contabile, come lo scorso anno, dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., la cui relazione è riportata all'interno del fascicolo.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 -

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati in sede di formazione del Bilancio sono conformi al Decreto Legislativo n. 87/92 ed alle istruzioni della Banca d'Italia emanate con Provvedimento del 15 luglio 1992, e successive modifiche ad integrazione.

Il Bilancio è quindi improntato al rispetto dei sottoelencati principi generali:

- costanza valutativa;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- prudenza;
- competenza;
- separatezza e coerenza valutativa;
- continuità dell'impresa.

I criteri esposti di seguito sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa.

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

1.1 Crediti e debiti verso banche

I crediti ed i debiti sono valutati al valore nominale, per i crediti tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

1.2 Crediti e debiti verso clienti

I crediti verso la clientela sono iscritti quando effettivamente erogati. Per le operazioni di conto corrente, di anticipazione e le altre sovvenzioni l'erogazione corrisponde con il momento della loro esecuzione; per le altre operazioni (portafoglio, estero, titoli), l'erogazione corrisponde con il momento del loro regolamento. I crediti includono gli interessi contrattuali e di mora capitalizzati alla data del Bilancio.

I crediti verso i locatari sono iscritti al momento della scadenza del canone di locazione, per un importo corrispondente al valore nominale dello stesso. Essi includono gli interessi di mora maturati.

I crediti sono iscritti in Bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto sia della situazione di solvibilità dei debitori che dell'eventuale situazione di difficoltà nel servizio di debito dei Paesi di residenza dei debitori. Le stime di perdita sono state basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità, eventualmente integrate da valutazioni relative al "rischio paese".

Le eventuali perdite di valore sui crediti impliciti nelle operazioni di leasing, determinate forfettariamente sulla base delle esperienze storiche degli ultimi esercizi, sono fronteggiate dall'accantonamento al "Fondo per rischi ed oneri" iscritto al passivo dello Stato Patrimoniale.

Le perdite accertate nel periodo e le stime delle perdite presunte su crediti del periodo sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore sui crediti" del Conto Economico. I recuperi di valore dei crediti rispetto a perdite rilevate nei precedenti esercizi sono iscritti nella voce "Riprese di valore".

Il valore originario dei crediti è così determinato:

- conti correnti con la clientela: i saldi dei conti debitori includono gli interessi liquidati a fine esercizio, nonché le operazioni "viaggianti" e "sospese" a fine periodo alle quali è stato attribuito il conto di destinazione; le anticipazioni accreditate salvo buon fine alla clientela ma non ancora liquide a fine periodo non influenzano tali saldi;
- mutui, depositi, finanziamenti e altre sovvenzioni: sono contabilizzati per il residuo in linea capitale.

I debiti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del Bilancio.

1.3 Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono iscritti al valore nominale. Tale valore per i crediti esprime il presumibile valore di realizzo.

1.4 Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i titoli da ricevere, in base al prezzo di regolamento;
- i contratti di deposito e finanziamento da erogare, in base all'importo da erogare;
- le linee di credito irrevocabili, in base all'importo residuo utilizzabile;
- gli altri impegni e rischi, in base al valore dell'impegno contrattuale assunto.

I rischi di credito inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i criteri adottati per la valutazione dei crediti.

2. TITOLI ED OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Le operazioni in titoli sono iscritte in Bilancio al momento del regolamento che è convenzionalmente rappresentato, per i titoli di debito, dalla data di computo dei dietimi di interesse e, per i titoli di capitale, dalla data di liquidazione contrattuale.

2.1 Titoli non immobilizzati

I titoli trattati dalla banca, non rappresentanti partecipazioni, sono costituiti esclusivamente da valori non immobilizzati e sono valutati come segue:

- i titoli di capitale quotati in mercati organizzati sono valutati al minore tra il costo ed il prezzo di mercato, determinato in base alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese;
- i titoli di debito quotati in mercati organizzati sono valutati al minore tra il valore di costo, comprensivo degli scarti di emissione maturati alla data di chiusura del Bilancio, al netto delle relative ritenute, ed il prezzo di mercato determinato in base alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese;
- i titoli di debito non quotati in mercati organizzati sono valutati al valore di costo, comprensivo degli scarti di emissione maturati alla data di chiusura del Bilancio, al netto delle relative ritenute, rettificato sulla base dell'andamento del mercato rappresentato dal valore normale del titolo, quest'ultimo determinato con riferimento a titoli quotati aventi uguali caratteristiche o, ove mancati, in base ad altri elementi obiettivi;
- le azioni ed i titoli simili non quotate in mercati organizzati sono valutati al minore tra il valore di costo e il valore normale, quest'ultimo determinato in misura proporzionalmente corrispondente al patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio approvato;
- i titoli denominati in valuta estera sono valutati secondo gli stessi criteri adottati per le corrispondenti categorie di titoli denominati in euro;
- i ratei d'interesse maturati sono imputati secondo criteri di stretta competenza temporale, in base ai tassi di rendimento stabiliti all'emissione di ciascun titolo.

Il valore di costo dei titoli è calcolato con il metodo "prezzo medio ponderato" applicato a categorie omogenee di titoli.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, con contestuale impegno del cessionario di rivendere a termine, sono assimilate a operazioni di raccolta e impiego. Pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

2.2 Operazioni fuori Bilancio (diverse da quelle su valute)

Le compravendite di titoli in attesa di regolamento a fine periodo sono valutate, coerentemente con i titoli di proprietà, al minore fra il valore del contratto, rappresentato dal prezzo di regolamento delle operazioni stesse ed il valore di mercato.

2.3 Contratti derivati (diverse da quelli su valute)

La valutazione dei contratti derivati di "copertura" viene effettuata coerentemente alle valutazioni delle attività o passività sottostanti coperte, mentre per i contratti di "negoiazione" viene effettuata applicando il criterio del "valore di mercato".

Le minusvalenze e le plusvalenze relative alla valutazione dei contratti derivati di "negoiazione" sono iscritte alla voce "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie, per le operazioni di "copertura" di attività/passività in Bilancio e "fuori Bilancio" l'imputazione a Conto Economico è effettuata coerentemente con le modalità di valutazione delle attività e passività sottostanti.

2.4 Attività subordinate

I titoli obbligazionari denominati "Junior", acquistati con la clausola di subordinazione al buon esito dell'operazione di cartolarizzazione cui sono correlati, vengono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di mercato, quest'ultimo calcolato tenendo conto del prevedibile sviluppo economico dell'operazione di cartolarizzazione. Nel corrente esercizio è stato mantenuto il valore iniziale del costo di sottoscrizione.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e valutate al costo di acquisto.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (incluse le operazioni "fuori Bilancio")

Le operazioni in valuta a pronti ed a termine sono iscritte in Bilancio al momento del regolamento. Le operazioni negoziate ed in attesa di regolamento sono considerate operazioni "fuori Bilancio".

I proventi e gli oneri in valuta estera sono rilevati nel Conto Economico al cambio vigente al momento del loro regolamento.

Le valute negoziate dall'Istituto sono costituite esclusivamente da valori non immobilizzati.

Le attività e le passività e le compravendite di valute a pronti in attesa di regolamento sono convertite in euro ai cambi a pronti vigenti a fine periodo rappresentati da quelli forniti indicativamente dalla Banca d'Italia. L'effetto della conversione rispetto al cambio di iscrizione è imputato al Conto Economico.

– Le operazioni in divisa "fuori Bilancio" a termine poste in essere con finalità di copertura del rischio di cambio o comunque collegate ad altre attività o passività in Bilancio o fuori Bilancio sono valutate al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del Bilancio, in quanto coerente con il criterio di valutazione adottato per tali attività o passività. I differenziali tra cambio a termine e cambio a pronti dei contratti di swap sono iscritti a Conto Economico secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi prodotti dalle attività o passività coperte.

Le operazioni aventi ad oggetto valori indicizzati alle valute estere sono assimilate, in considerazione della prevalenza della sostanza sulla forma, alle operazioni in valuta estera.

Il saldo tra il valore degli elementi dell'attivo e del passivo e il valore contabile degli elementi stessi è incluso nella voce perdite o proventi da operazioni finanziarie.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni non destinati alla locazione finanziaria sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. L'ammontare iscritto in Bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile come sopra definito con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote previste dalla vigente normativa fiscale,

ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. Inoltre sono stanziati ammortamenti anticipati per fronteggiare l'obsolescenza di quei beni a più elevato contenuto tecnologico nell'ambito di quanto consentito dalla normativa fiscale vigente.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al Conto Economico dell'esercizio. I beni dati in locazione finanziaria sono rilevati secondo il metodo cd. "patrimoniale", iscrivendo all'attivo il costo di acquisto rettificato per gli ammortamenti effettuati. Il Conto Economico recepisce i canoni maturati nell'esercizio e la quota di ammortamento dei beni, determinata come precisato di seguito, nonché gli utili e le perdite su alienazione dei beni stessi.

I beni concessi in locazione finanziaria per contratti conclusi fino al 31/12/1994 sono ammortizzati in quote costanti, determinate in funzione della durata del contratto ed applicate al costo del bene come sopra definito, diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto.

I beni concessi in locazione finanziaria per contratti conclusi dal 01/01/1995 sono stati ammortizzati nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario.

I beni in attesa di locazione sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Per tali beni, sui quali non viene conteggiato alcun ammortamento, non è stata avviata la locazione in quanto al 31/12/2002 la consegna ai relativi locatari non era effettuata. Eventuali fatturazioni anticipate trovano riscontro nel conto "Debiti verso la clientela".

I beni ritirati nel corso dell'esercizio e in attesa di vendita o di rilocazione, sono iscritti al valore di costo d'acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione e ammortizzati fino alla data di effettivo utilizzo.

Per i beni ritirati e successivamente rilocati ad un valore inferiore o superiore al valore netto contabile si è provveduto a adeguare il valore civilistico fino a concorrenza del nuovo valore contrattuale. La differenza è stata imputata al Conto Economico rispettivamente nelle voci "Altri oneri di gestione" e "Altri proventi di gestione".

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in Bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità residua. Il periodo di ammortamento non è normalmente superiore a cinque anni.

Fa tuttavia eccezione l'avviamento che, tenendo conto della redditività potenziale del complesso aziendale acquisito per effetto del conferimento della Stabile Organizzazione in Italia della Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt, viene ammortizzato in 10 anni, a parziale deroga di quanto previsto dall'art. 16, comma 2 del D. Lgs. 87/1992.

I costi relativi all'allestimento e alla realizzazione delle due operazioni di cartolarizzazione sono stati capitalizzati ed ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi. Tali costi manifestano infatti la loro utilità lungo la durata stimata dell'operazione stessa, non esaurendola nel solo esercizio di impianto organizzativo, tecnico e finanziario dell'operazione. I costi di impianto e ampliamento, le spese di ricerca e sviluppo, l'avviamento e gli altri costi pluriennali sono iscritti all'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

7. ALTRI ASPETTI

7.1 Ratei e risconti

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

In particolare, per le provvigioni passive del "Servizio Leasing" il metodo di determinazione dei risconti passivi è il seguente:

- per i contratti messi a reddito fino al 31/12/1994 si applica il metodo pro-rata temporis;
- per i contratti in essere al 31/12/1998 e messi a reddito dal 01/01/1995 la provvigione passiva è stata ridistribuita, riscontando la quota parte restante proporzionalmente alla quota degli interessi impliciti presenti nei canoni di leasing a scadere;
- per i contratti messi a reddito dal 01/01/1999 il risconto è determinato in modo che il costo della provvigione sia proporzionale alla quota di interessi maturata sui canoni di leasing di competenza dell'esercizio.

7.2 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei

dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

7.3 Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte include l'accantonamento per imposte sul reddito, stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee, senza limiti temporali, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Altre attività" e le seconde nella voce "Fondi per rischi ed oneri - Fondo imposte".

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in Bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite sono iscritte in Bilancio con la sola eccezione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali.

In occasione di ogni Bilancio le attività e le passività iscritte in esercizi precedenti per la fiscalità differita sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

Gli altri fondi sono stanziati a fronte delle passività che pure essendo di esistenza certa o probabile, non sono determinabili nell'ammontare o nella data di sopravvenienza al momento della redazione del Bilancio.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile dei rischi e degli oneri in base alla valutazione degli elementi a disposizione.

7.4 Fondi per rischi su crediti

Il fondo è destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, tenuto conto della composizione del portafoglio crediti ed al fine di usufruire dei benefici fiscali previsti dalle leggi vigenti.

7.5 Strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate

Il valore iscritto in Bilancio corrisponde al valore nominale.

7.6 Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza temporale, secondo il metodo "pro rata temporis". Gli interessi includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile, in coerenza con il disposto dell'art. 13, comma 2 del D.Lgs. 87/1992.

7.7 Commissioni attive e passive

Le commissioni sono iscritte quando il servizio o la prestazione sono effettuati.

SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non vi sono rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Riguardano esclusivamente il "fondo rischi su crediti", in esenzione fiscale, commentato nella Parte B - Sezione 7 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 – ALTRE INFORMAZIONI Cartolarizzazione dei crediti "Securitisation"

Nel mese di dicembre 2002 è stata realizzata una seconda operazione di cartolarizzazione ai sensi della legge 130/99. La struttura dell'operazione è molto simile alla precedente e si concretizza per mezzo di più contratti tra loro collegati, il cui schema è di seguito illustrato:

- In data 19/12/2002 cessione pro-soluto da parte dell'"originator" (Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.) alla società veicolo (Dolomiti Finance S.r.l.) di crediti relativi a contratti di leasing per un importo di circa 250 milioni di euro, pari al capitale residuo al 16 dicembre 2002 dei contratti ceduti ed agli interessi maturati sulle rate in scadenza degli stessi contratti.
- Cessione di crediti ulteriori correlati all'incasso delle rate dei crediti ceduti e comunque atta a mantenere uno specifico rapporto tra il capitale residuo e l'ammontare delle obbligazioni in essere della società veicolo.

- Emissione di titoli "asset backed" da parte della società veicolo grazie ai quali viene finanziata l'intera operazione. Le "notes" destinate agli investitori sono tutte dotate di rating, per il merito di credito, attribuito da agenzia specializzata. In fase di collocamento la Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. ha sottoscritte "notes" Senior per circa 67 milioni di euro, presenti nel portafoglio della Banca al 31 dicembre 2002. Le "notes" Senior saranno successivamente vendute.
- Sottoscrizione in data 19 dicembre 2002 da parte della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. di titoli subordinati per 2.500 migliaia di euro, con scadenza unica dicembre 2017, quale ulteriore garanzia limitata, aggiuntiva alle garanzie rappresentate dai crediti.
- L'incasso e l'amministrazione dei crediti ceduti è gestito dall'"originator" sulla base di specifico mandato del cessionario conferito con contratto di servicing stipulato in data 10 dicembre 2002, integrato in data 16 dicembre 2002.

Gli effetti delle due operazioni sulla situazione patrimoniale, su quella finanziaria e sul risultato economico sono riportate nella Parte B sez. 11.8 della Nota Integrativa.

Informazioni sull'adozione del metodo cd. "finanziario".

Come già precisato, le attività date (ed in attesa di essere date) in locazione finanziaria sono originariamente iscritte in Bilancio secondo il metodo cd. "patrimoniale".

La metodologia finanziaria si basa sull'assunzione che, all'inizio di ciascun contratto, il valore del bene locato sia equivalente ad un credito in linea capitale. I canoni di locazione futuri sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in base al tasso d'interesse implicito nel contratto stesso. Le quote capitali sono quindi portate a progressiva riduzione del credito residuo, mentre le quote interessi costituiscono il provento dell'operazione finanziaria. Il "credito residuo" è rappresentato dalla quota di capitale implicita nei canoni di locazione a scadere. Già a decorrere dal precedente esercizio il Bilancio recepisce gli effetti patrimoniali ed economici che derivano dall'applicazione del metodo finanziario rispetto a quello patrimoniale.

MONETA DI CONTO DEL BILANCIO

Tutti i valori esposti nel Bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo della Nota Integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti conformemente al disposto normativo.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 – I CREDITI

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali”

La voce include :

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------|--------------|--------------|
| Banconote e monete nazionali | 3.404 | 1.104 |
| Valute estere | 35 | 157 |
| Totale | 3.439 | 1.261 |

Composizione della voce 30 “Crediti verso banche”

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-----------------------------|---------------|----------------|
| A vista | 13.758 | 25.183 |
| - depositi | 0 | 14.000 |
| - conti correnti | 13.758 | 11.183 |
| Altri crediti | 78.004 | 114.119 |
| - altri depositi vincolati | 959 | 37.074 |
| - finanziamenti | 2.045 | 2.045 |
| - finanziamenti subordinati | 75.000 | 75.000 |
| Totale | 91.762 | 139.302 |

Il finanziamento subordinato di 75 milioni di euro è connesso all'operazione impostata dalla nostra controllante Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt. L'operazione è del tutto neutrale in quanto in essa il nostro Istituto non assume né oneri né rischi.

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso enti creditizi"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--|------------|------------|
| a) Crediti verso banche centrali | 959 | 4.328 |
| b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali | 0 | 0 |
| c) Operazioni pronti contro termine | 0 | 0 |
| d) Prestito di titoli | 0 | 0 |

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

La voce include:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|----------------|----------------|
| Crediti per contratti di leasing | 30.219 | 28.115 |
| Conti correnti attivi | 103.294 | 68.937 |
| Finanziamenti per anticipi | 14.325 | 9.163 |
| Sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente | 21.737 | 15.703 |
| Sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente "pool" | 36.380 | 42.730 |
| Mutui | 130.950 | 99.916 |
| Sofferenze | 9.197 | 6.536 |
| Rettifiche di valore complessive | -2.215 | -1.184 |
| Totale | 343.887 | 269.916 |

Sono iscritti in Bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato con le modalità esposte nella Parte A – Sezione 1.

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione.

I rapporti connessi ad operazioni con l'estero sono stati iscritti in Bilancio per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 sono indicati i finanziamenti da erogare a clientela, già stipulati ma con data di regolamento successiva al 31/12/2002.

I conti correnti attivi sono stati depurati delle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte di presentazioni di effetti s.b.f.

Le sovvenzioni non regolate in conto corrente, pari a 36.380 migliaia di euro, riguardano finanziamenti in pool nei confronti di imprese residenti in Croazia. La capofila delle operazioni è la Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt (Controllante).

Ai singoli rapporti con clientela sono state inoltre attribuite le partite "sospese" e "viaggianti" in essere a fine periodo e di pertinenza dei rapporti stessi.

1.2 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|------------|------------|
| a) Effetti ammissibili al rifinanz. c/o banche centrali | 0 | 0 |
| b) Operazioni pronti contro termine | 0 | 0 |
| c) Prestito su titoli | 0 | 0 |

1.3 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela assistiti in tutto od in parte da garanzie sono così dettagliabili (solo per la parte garantita):

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-------------------------|----------------|----------------|
| a) Garantiti da ipoteca | 159.483 | 112.100 |
| b) Da pegni su | | |
| 1. depositi di contanti | 8.720 | 11.430 |
| 2. titoli | 5.221 | 3.683 |
| c) Da garanzie di | | |
| 3. banche | 0 | 21 |
| 4. altri operatori | 0 | 28.619 |
| Totale | 173.424 | 155.853 |

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

I crediti in sofferenza, esposti al loro valore di realizzo, comprendono l'esposizione a contenzioso di clientela in stato di insolvenza o in situazione equiparabile.

Sono così sintetizzabili:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------------|--------------|--------------|
| In linea capitale verso clientela | 7.327 | 5.492 |
| - di cui leasing | 2.111 | 1.479 |
| In linea interessi verso clientela | 5 | 5 |
| - di cui leasing | 0 | 0 |
| Totale | 7.332 | 5.497 |

La componente crediti in sofferenza del leasing si riferisce ai canoni scaduti relativi a contratti risolti o sospesi per procedure concorsuali in atto. Il valore netto a Bilancio dei beni connessi, ricompresi nella voce 100 "immobilizzazioni materiali", ammonta a 8.282 migliaia di euro per un valore di realizzo "finanziario" di 10.021 migliaia di euro.

1.5 Crediti per interessi di mora

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-----------------------|------------|------------|
| Crediti in sofferenza | 5 | 5 |
| Altri crediti | 815 | 204 |
| Totale | 820 | 209 |

1.6 Situazione dei crediti per cassa istituzioni creditizie

| | 31/12/2002 | | |
|--|-------------------|-----------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore compl. | Esposizione netta |
| A. Crediti dubbi | 0 | 0 | 0 |
| 1. Sofferenze | 0 | 0 | 0 |
| 2. Incagli | 0 | 0 | 0 |
| 3. Crediti in corso di ristrutturazione | 0 | 0 | 0 |
| 4. Crediti ristrutturati | 0 | 0 | 0 |
| 5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio | 0 | 0 | 0 |
| B. Crediti in bonis | 91.726 | 0 | 91.726 |
| Totale crediti | 91.762 | 0 | 91.762 |

1.7 Situazione dei crediti per cassa clientela ordinaria

| | 31/12/2002 | | |
|--|-------------------|-----------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore compl. | Esposizione netta |
| A. Crediti dubbi | 20.954 | 1.865 | 19.089 |
| 1. Sofferenze | 17.107 | 1.865 | 15.242 |
| 2. Incagli | 3.847 | 0 | 3.847 |
| 3. Crediti in corso di ristrutturazione | 0 | 0 | 0 |
| 4. Crediti ristrutturati | 0 | 0 | 0 |
| 5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio | 0 | 0 | 0 |
| B. Crediti in bonis | 990.966 | 350 | 990.616 |
| Totale crediti | 1.011.920 | 2.215 | 1.009.705 |

Il prospetto rappresenta la situazione dei crediti per cassa alla data di riferimento del Bilancio. I crediti ricomprendono anche i crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario, il cui eventuale rischio di inesigibilità trova copertura dal "Fondo rischi ed oneri" per complessivi 2.833 migliaia di euro.

Nell'importo di 1.009.705 migliaia di euro non sono compresi crediti leasing per 399.051 migliaia di euro, ceduti con le operazioni di cartolarizzazione. A tutto il 31/12/2002 il valore originario dei crediti ceduti ammonta a 542.124 migliaia di euro.

1.8b Dinamica dei crediti dubbi – Clientela ordinaria

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli |
|---|---------------|--------------|
| A – Esposizione lorda iniziale al 31/12/2001 | 11.118 | 2.690 |
| A.1 Di cui: per interessi di mora | 442 | 0 |
| B – Variazione in aumento | 11.165 | 9.145 |
| B.1 Ingressi da crediti in bonis | 5.688 | 7.793 |
| B.2 Interessi di mora | 160 | 0 |
| B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti dubbi | 3.909 | 114 |
| B.4 Altre variazioni in aumento | 1.408 | 1.238 |
| C – Variazioni in diminuzione | 5.176 | 7.988 |
| C.1 Uscite verso crediti in bonis | 34 | 303 |
| C.2 Cancellazioni | 1.976 | 295 |
| C.3 Incassi | 2.803 | 2.510 |
| C.4 Realizzi per cessioni | 0 | 0 |
| C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi | 114 | 3.909 |
| C.6 Altre variazioni in diminuzione | 249 | 971 |
| D – Esposizione lorda finale | 17.107 | 3.847 |
| D.1 Di cui: per interessi di mora | 592 | 0 |

1.9b Dinamica delle rettifiche di valore complessive – Clientela ordinaria

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Crediti in bonis |
|--|--------------|----------|------------------|
| A – Rettifiche complessive al 31/12/2001 | 1.039 | 0 | 145 |
| A.1 Di cui: per interessi di mora | 437 | 0 | 0 |
| B – Variazioni in aumento | 1.939 | 0 | 205 |
| B.1 Rettifiche di valore | 1.075 | 0 | 205 |
| – B.1.1 Di cui: per interessi di mora | 160 | 0 | 0 |
| B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti | 864 | 0 | 0 |
| B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti | 0 | 0 | 0 |
| B.4 Altre variazioni in aumento | 0 | 0 | 0 |
| C – Variazioni in diminuzione | 1.113 | 0 | 0 |
| C.1 Uscite verso crediti in bonis | 0 | 0 | 0 |
| – C.1.1 Di cui: per interessi di mora | 0 | 0 | 0 |
| C.2 Riprese di valore da incassare | 6 | 0 | 0 |
| – C.2.1 Di cui: per interessi di mora | 1 | 0 | 0 |
| C.3 Cancellazioni | 243 | 0 | 0 |
| C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti | 0 | 0 | 0 |
| C.5 Altre variazioni in diminuzione | 864 | 0 | 0 |
| D – Rettifiche complessive finali al 31/12/2002 | 1.865 | 0 | 350 |
| D.1 Di cui : per interessi di mora | 587 | 0 | 0 |

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà della banca ammontano a 90.512 migliaia di euro, sono classificati in Bilancio come segue:

| | | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---------------|---------------------------------------|---------------|---------------|
| Voce 20 | Titoli del tesoro e valori assimilati | 6.636 | 4.772 |
| Voce 50 | Obbligazioni e altri titoli di debito | 83.876 | 8.489 |
| Totale | | 90.512 | 13.261 |

L'aumento della voce è quasi per intero riferibile, come già riferito nella Relazione sulla Gestione, alla seconda operazione di cartolarizzazione per la quale la Banca ha sottoscritto, e detiene in portafoglio al 31 dicembre 2002, titoli emessi dalla Dolomiti Finance S.r.l. per 70 milioni di euro.

Titoli in portafoglio rivenienti da operazioni di cartolarizzazione:

| | | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---------------|--|---------------|--------------|
| Senior | | 67.500 | 0 |
| Junior | | 3.515 | 1.015 |
| Totale | | 71.015 | 1.015 |

2.1 Titoli immobilizzati

Non vi sono titoli inseriti nel comparto dei titoli immobilizzati.

2.3 Titoli non immobilizzati

| | 31/12/2002 | | 31/12/2001 | |
|------------------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| | Valore di Bilancio | Valore di mercato | Valore di Bilancio | Valore di mercato |
| 1. Titoli di debito | 90.512 | 90.556 | 13.261 | 13.272 |
| 1.1. Titoli di stato | 16.426 | 16.469 | 12.160 | 12.170 |
| - quotati | 16.426 | 16.469 | 12.160 | 12.170 |
| - non quotati | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1.2. Altri titoli | 74.086 | 74.087 | 1.101 | 1.102 |
| - quotati | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - non quotati | 74.086 | 74.087 | 1.101 | 1.102 |
| 2. Titoli di capitale | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - quotati | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - non quotati | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 90.512 | 90.556 | 13.261 | 13.272 |

Il valore di mercato è stato determinato secondo criteri omogenei nel rispetto di quanto illustrato nella Parte A - Sezione 1 della presente Nota Integrativa ed include plusvalori potenziali non contabilizzati in Bilancio per 43.218 euro.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------|----------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 13.261 | 19.967 |
| B. Aumenti | 156.629 | 53.929 |
| B.1. Acquisti | 156.288 | 53.713 |
| - Titoli di debito | 152.327 | 53.629 |
| * Titoli di stato | 30.844 | 8.154 |
| * Altri titoli | 121.483 | 45.475 |
| - Titoli di capitale | 3.961 | 84 |
| B.2 Riprese di valore | 0 | 9 |
| B.4. Altre variazioni | 341 | 207 |
| - Utile da negoziazione | 337 | 199 |
| - Rateo scarto di emissione | 4 | 8 |
| C. Diminuzioni | 79.378 | 60.635 |
| C.1. Vendite e rimborsi | 79.165 | 60.633 |
| - Titoli di debito | 75.118 | 60.546 |
| * Titoli di stato | 26.602 | 14.942 |
| * Altri titoli | 48.516 | 45.604 |
| - Titoli di capitale | 4.047 | 87 |
| C.2. Rettifiche di valore | 213 | 2 |
| D. Rimanenze finali | 90.512 | 13.261 |

SEZIONE 3 - PARTECIPAZIONI

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

I principali rapporti patrimoniali in essere alla data di Bilancio sono i seguenti:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-----------------------------------|----------------|----------------|
| A) ATTIVITÀ | 77.077 | 97.349 |
| 1. Crediti verso banche | 77.045 | 97.065 |
| - di cui subordinati | 75.000 | 75.000 |
| 2. Crediti verso enti finanziari | 32 | 0 |
| - di cui subordinati | 0 | 0 |
| 3. Crediti verso clientela | 0 | 284 |
| - di cui subordinati | 0 | 0 |
| 4. Titoli a reddito fisso | 0 | 0 |
| - di cui subordinati | 0 | 0 |
| B) PASSIVITÀ | 840.934 | 801.576 |
| 1. Debiti verso banche | 719.913 | 700.717 |
| 2. Debiti verso enti finanziari | 75.000 | 75.000 |
| 3. Debiti verso altra clientela | 198 | 36 |
| 4. Debiti rappresentati da titoli | 0 | 0 |
| 5. Passività subordinate | 45.823 | 25.823 |
| C) GARANZIE E IMPEGNI | 2.394 | 1.303 |
| 1. Garanzie rilasciate | 2.394 | 1.303 |
| 2. Impegni | 0 | 0 |

Dettaglio delle attività e passività verso imprese del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank AG – Austria

| | HAAB AG Klagenfurt Austria | HAAB d.d. Lubiana Slovenia | HAAB d.d. Zagabria Croazia | Slavonska Banka d.d. Osijek Croazia | HAAB d.d. Mostar Bosnia | Kristal banka a.d. Bosnia Bosnia | HAA- Consultants GmbH Klagenfurt Austria | Hypo Alpe Adria (Jersey) limited | Altre imprese del Gruppo | Totale |
|-------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--|----------------------------------|---|--|--|-----------------------------------|----------------|
| ATTIVITA' | 75.000 | 0 | 2.045 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 32 | 77.077 |
| Conti Correnti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Depositi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Prestiti sub. | 75.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 75.000 |
| Finanziamenti | 0 | 0 | 2.045 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2.045 |
| Crediti diversi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 32 | 32 |
| PASSIVITA' | 764.122 | 25 | 44 | 17 | 1.384 | 144 | 198 | 75.000 | 0 | 840.934 |
| Conti Correnti | 10 | 25 | 44 | 17 | 384 | 144 | 198 | 0 | 822 | 822 |
| Depositi | 250.849 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 250.849 | 250.849 |
| Depositi sub. | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 75.000 | 75.000 | 75.000 |
| Finanziamenti | 467.440 | 0 | 0 | 0 | 1.000 | 0 | 0 | 0 | 468.440 | 468.440 |
| Prestiti sub. | 45.823 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 45.823 | 45.823 |
| GARANZIE E IMPEGNI | 0 | 0 | 497 | 310 | 1.587 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2.394 |
| Garanzie | 0 | 0 | 497 | 310 | 1.587 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2.394 |
| Impegni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------|------------|------------|
| a) In banche | | |
| 1. quotate | 0 | 0 |
| 2. non quotate | 0 | 0 |
| b) In enti finanziari | | |
| 1. quotate | 0 | 0 |
| 2. non quotate | 413 | 413 |
| c) Altre | | |
| 1. quotate | 0 | 0 |
| 2. non quotate | 2 | 0 |
| Totale | 415 | 413 |

La variazione intervenuta nella voce è successivamente descritta nella tabella 3.6.2.

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------|------------|------------|
| a) In banche | | |
| 1. quotate | 0 | 0 |
| 2. non quotate | 0 | 0 |
| b) In enti finanziari | | |
| 1. quotate | 0 | 0 |
| 2. non quotate | 0 | 0 |
| c) Altre | | |
| 1. quotate | 0 | 0 |
| 2. non quotate | 0 | 51 |
| Totale | 0 | 51 |

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni si sono movimentate come segue:

3.6.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO (Voce 80)

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--------------------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 51 | 62 |
| B. Aumenti | 1 | 0 |
| B.1. Acquisti | 0 | 0 |
| B.2. Riprese di valore | 0 | 0 |
| B.3. Rivalutazioni | 0 | 0 |
| B.4. Altre variazioni | 1 | 0 |
| C. Diminuzioni | 52 | 11 |
| C.1. Vendite | 52 | 0 |
| C.2. Rettifiche di valore | 0 | 11 |
| - di cui svalutazioni durature | 0 | 11 |
| C.3 Altre variazioni | 0 | 0 |
| D. Rimanenze finali | 0 | 51 |
| E. Rivalutazioni totali | 0 | 0 |
| F. Rettifiche totali | 0 | 401 |

La diminuzione riguarda la partecipazione detenuta nella Hypoimmobiliare S.r.l., a seguito della cessione della società alla Hypo Alpe-Adria Consultants GmbH di Klagenfurt.

3.6.2 PARTECIPAZIONI (Voce 70)

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--------------------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 413 | 413 |
| B. Aumenti | 2 | 0 |
| B.1. Acquisti | 2 | 0 |
| B.2. Riprese di valore | 0 | 0 |
| B.3. Rivalutazioni | 0 | 0 |
| B.4. Altre variazioni | 0 | 0 |
| C. Diminuzioni | 0 | 0 |
| C.1. Vendite | 0 | 0 |
| C.2. Rettifiche di valore | 0 | 0 |
| - di cui svalutazioni durature | 0 | 0 |
| C.3 Altre variazioni | 0 | 0 |
| D. Rimanenze finali | 415 | 413 |
| E. Rivalutazioni totali | 0 | 0 |
| F. Rettifiche totali | 0 | 0 |

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2002 è stata acquistata una partecipazione di euro 1.976 nel Capitale Sociale della neocostituita Società Soform S.c.r.l con sede a Pordenone.

Le partecipazioni detenute sono le seguenti:

| Denominazione | N. quote o azioni | % | Valore nominale | Valore di Bilancio |
|--|-------------------|-----|-----------------|--------------------|
| In enti finanziari | | | | |
| Alpe Adria Gestioni Sim Spa, Pordenone | 200.000 | 10% | 200.000 | 413.164 |
| Altre partecipazioni | | | | |
| Soform S.c.a.r.l. , Pordenone | 1 | 19% | 1 | 1.976 |
| Totale | | | 200.001 | 415.140 |

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"**

Le immobilizzazioni immateriali, aventi natura di onere pluriennale, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, risultano così composte:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|--------------|--------------|
| Costi per l'acquisto di programmi | 465 | 283 |
| Migliorie locali non di proprietà | 1.120 | 627 |
| Altre spese su beni di terzi | 131 | 0 |
| Spese strutturazione 1^ operazione di cartolarizzazione | 447 | 671 |
| Spese strutturazione 2^ operazione di cartolarizzazione | 976 | 0 |
| Avviamento da conferimento | 1.857 | 2.227 |
| Totale | 4.996 | 3.808 |

Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti in conto, risultano così composte:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--|------------------|----------------|
| Terreni | 3.196 | 0 |
| Immobili | 1.700 | 1.763 |
| Mobili e macchine ordinarie d'ufficio | 699 | 540 |
| Arredamenti | 75 | 57 |
| Impianti di allarme e ripresa televisiva | 268 | 293 |
| Impianti di comunicaz. e telesegnalazione | 191 | 150 |
| Impianti e attrezzature vari | 2.058 | 1.023 |
| Macchine elettroniche ed elettromeccaniche | 1.107 | 806 |
| Autovetture, motoveicoli e simili | 310 | 264 |
| Totale | 9.604 | 4.896 |
| Locazioni finanziarie | 1.349.317 | 916.246 |
| Totale | 1.358.921 | 921.142 |

I beni in locazione finanziaria, al netto dei fondi ammortamento, presentano il seguente dettaglio:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-----------------------------|------------------|----------------|
| Fabbricati | 1.008.818 | 604.742 |
| Impianti e attrezzature | 256.857 | 242.207 |
| Mobili e macchine d'ufficio | 37 | 92 |
| Automezzi | 83.605 | 69.205 |
| Totale | 1.349.317 | 916.246 |

I beni i cui crediti sono stati ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, pari a 428.939 migliaia di euro, permangono iscritti nella voce beni destinati alla locazione finanziaria.

Gli incrementi e decrementi dell'anno sono così dettagliati:

| | Incrementi | Decrementi | Ammortamenti |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Terreni | 3.196 | 0 | 0 |
| Immobili | 0 | 0 | 63 |
| Mobili e macchine ordinarie d'ufficio | 297 | 0 | 138 |
| Arredamenti | 32 | 0 | 14 |
| Impianti di allarme e ripresa televisiva | 131 | 0 | 157 |
| Impianti di comunicaz. e telesegnalazione | 117 | 0 | 76 |
| Impianti e attrezzature vari | 1.346 | 0 | 308 |
| Macchine elettroniche ed elettromeccaniche | 652 | 83 | 269 |
| Autovetture, motoveicoli e simili | 185 | 13 | 127 |
| Beni inferiori a 516 euro | 90 | 0 | 90 |
| Totale | 6.046 | 96 | 1.242 |
| Locazioni finanziarie | 867.334 | 185.815 | 248.448 |
| Totale | 873.380 | 185.911 | 249.690 |

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle aliquote previste dalla normativa fiscale ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali e qui di seguito indicate:

| | % |
|--|----|
| Immobili | 3 |
| Mobili e macchine ordinarie d'ufficio | 12 |
| Arredamenti | 15 |
| Impianti di allarme e ripresa televisiva | 30 |
| Impianti di comunicazione e telesegnalazione | 20 |
| Impianti e attrezzature vari | 15 |
| Macchine elettroniche ed elettromeccaniche | 20 |
| Autovetture, motoveicoli e simili | 25 |

Dette aliquote sono state ridotte a metà per i beni acquisiti nell'anno. Inoltre per le immobilizzazioni materiali rivenienti dal conferimento della Stabile Organizzazione in Italia della Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt, come consentito anche dalle norme tributarie, sono stati effettuati, nei primi tre esercizi di utilizzo, ammortamenti anticipati con aliquote pari a quelle precedentemente dette.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, comunichiamo che la banca ha effettuato in passato le seguenti rivalutazioni per gli immobili tuttora in patrimonio.

| Ubicazione | Destinazione | Costo storico | Rivalutazione L. 413/91 | Valore contabile | Rettifiche per ammortamenti | Netto di bilancio |
|-----------------------------------|-----------------------|------------------|-------------------------|------------------|-----------------------------|-------------------|
| Udine Via Marinoni, 55 | uso strumentale | 122.147 | 16.485 | 138.632 | 80.953 | 57.679 |
| Udine V.le Venezia,100 | uso strumentale | 120.413 | | 120.413 | 16.255 | 104.158 |
| Udine V.le Venezia,100 | uso strumentale | 216.827 | 0 | 216.827 | 22.767 | 194.060 |
| Udine V.le Venezia, 100 | uso strumentale | 216.827 | 0 | 216.827 | 22.767 | 194.060 |
| Udine V.le Venezia, 100 | uso strumentale | 200.872 | 0 | 200.872 | 21.091 | 179.781 |
| Udine V.le Venezia, 100 | uso strumentale | 241.801 | 0 | 241.801 | 14.351 | 227.450 |
| Udine V.le Venezia, 100 | uso strumentale | 259.691 | 0 | 259.691 | 15.582 | 244.109 |
| Vicenza Galleria Crispi, 8 | uso strumentale | 696.227 | 0 | 696.227 | 197.713 | 498.514 |
| Totale Immobili in uso | | 2.074.805 | 16.485 | 2.091.290 | 391.479 | 1.699.811 |
| Tavagnacco - Udine | terreni nuova sede | 3.196.167 | | 3.196.167 | | 3.196.167 |
| Totale complessivo | | 5.270.972 | 16.485 | 5.287.457 | 391.479 | 4.895.978 |

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione avutasi nel corso dell'esercizio è quella di seguito esposta:

| | Immobili | Mobili e impianti | Locazione finanziaria | Totale al 31/12/2002 |
|--------------------------------|--------------|-------------------|-----------------------|----------------------|
| A. Esistenze iniziali | 1.763 | 3.133 | 916.246 | 921.142 |
| B. Aumenti: | 3.196 | 2.850 | 867.334 | 873.380 |
| B.1 Acquisti | 3.196 | 2.850 | 867.334 | 873.380 |
| B.2 Riprese di valore | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B.3 Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B.4 Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| C. Diminuzioni: | 63 | 1.275 | 434.263 | 435.601 |
| C.1 Vendite | 0 | 96 | 185.815 | 185.911 |
| C.2 Rettifiche di valore | 63 | 1.179 | 248.448 | 249.690 |
| a) Ammortamenti | 63 | 1.179 | 248.448 | 249.690 |
| b) Svalutazioni durature | 0 | 0 | 0 | 0 |
| C.3 Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D. Rimanenze finali | 4.896 | 4.708 | 1.349.317 | 1.358.921 |
| E. Rivalutazioni totali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| F. Rettifiche totali | 391 | 3.749 | 601.649 | 605.789 |
| a) Ammortamenti | 391 | 3.749 | 601.649 | 605.789 |
| b) Svalutazioni durature | 0 | 0 | 0 | 0 |

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------|--------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 3.808 | 4.659 |
| B. Aumenti: | 2.689 | 379 |
| B.1 Acquisti | 2.689 | 379 |
| B.2 Altre variazioni | 0 | 0 |
| C. Diminuzioni: | 1.501 | 1.230 |
| C.1 Vendite | 0 | 13 |
| C.2 Rettifiche di valore | 1.501 | 1.217 |
| a) Ammortamenti | 1.501 | 1.217 |
| b) Svalutazioni durature | 0 | 0 |
| D. Rimanenze finali | 4.996 | 3.808 |
| F. Rettifiche totali | 6.229 | 4.729 |
| a) Ammortamenti | 6.229 | 4.729 |
| b) Svalutazioni durature | 0 | 0 |

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL' ATTIVO**5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"**

Tale voce risulta così composta:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|----------------|---------------|
| Partite da sistemare: | | |
| - effetti insoluti al protesto di terzi | 4 | 1 |
| - assegni al protesto | 10 | 10 |
| Acconti versati al fisco: | | |
| - IRPEG - IRAP | 4.066 | 2.012 |
| - per ritenute sugli interessi depositi e c/c bancari | 573 | 511 |
| - altri acconti d'imposta | 77 | 46 |
| Crediti verso erario IVA | 97.037 | 65.367 |
| Crediti d'imposta | 8 | 8 |
| Partite fiscali varie | 11 | 11 |
| Anticipi a fornitori | 4.945 | 2.753 |
| Anticipi a fornitori leasing | 17.988 | 5.968 |
| Note di accredito da ricevere | 138 | 324 |
| Rettifiche di valore - "derivati" | 1.412 | 0 |
| Rettifiche di valore - valute | 72 | 2.311 |
| Costi in attesa di imputazione definitiva | 411 | 766 |
| Diversi per commissioni da ricevere | 503 | 340 |
| Diversi per cedole titoli maturate | 1.225 | 517 |
| Crediti verso Dolomiti Finance S.r.l. | 3.685 | 3.962 |
| Partite viaggianti con filiali | 170 | 1 |
| Altre partite diverse | 3.942 | 1.747 |
| Imposte anticipate | 1.686 | 871 |
| Totale | 137.963 | 87.526 |

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

La voce risulta così composta:

Ratei attivi

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|--------------|--------------|
| Su interessi su titoli | 286 | 162 |
| Su interessi con clientela | 186 | 153 |
| Su canoni leasing | 1.112 | 1.264 |
| Su indicizzazione di cambio e tasso contratti leasing | 427 | 694 |
| Su interessi con banche | 1.234 | 1.235 |
| Su altre partite | 1.580 | 288 |
| Totale | 4.825 | 3.796 |

Risconti attivi

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---------------|---------------|
| Su commissioni fidejussioni per rimborsi I.V.A. | 298 | 108 |
| Su provvigioni leasing | 34.817 | 24.592 |
| Su provvigioni mutui | 642 | 329 |
| Su provvigioni promotori | 860 | 482 |
| Su fitti, canoni passivi e spese diverse | 361 | 480 |
| Su provvigioni collocamento ns. obblig. | 1.113 | 47 |
| Totale | 38.091 | 26.038 |
| Totale ratei e risconti attivi | 42.916 | 29.834 |

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti attivi.

SEZIONE 6 - I DEBITI**Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"**

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|----------------------------------|----------------|----------------|
| A vista | 33.504 | 1.136 |
| - Conti correnti servizi resi | 33.504 | 1.136 |
| A termine o con preavviso | 865.315 | 759.196 |
| - Depositi vincolati | 397.875 | 294.063 |
| - Altri finanziamenti | 467.440 | 465.133 |
| Totale | 898.819 | 760.332 |

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

La voce include le seguenti forme tecniche:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|----------------|----------------|
| A vista | 146.098 | 106.579 |
| - Depositi a risparmio di clientela ord. | 18.107 | 16.376 |
| - C/c passivi con clientela ord. liberi | 127.991 | 90.203 |
| A termine o con preavviso | 68.561 | 40.380 |
| - Depositi e c/c vincolati cl. ord. | 13.031 | 13.085 |
| - Pronti contro termine passivi | 11.771 | 7.430 |
| - Altri fondi raccolti da clientela ordinaria | 43.759 | 19.865 |
| Totale | 214.659 | 146.959 |

I rapporti connessi ad operazioni con l'estero sono iscritti in Bilancio solo al momento del regolamento di tali operazioni.

I conti correnti passivi sono stati depurati dalle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte di presentazioni di effetti s.b.f. con valuta successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai singoli rapporti con clientela sono stati inoltre attribuite le partite "sospese" e "viaggianti" in essere a fine esercizio e di pertinenza dei rapporti stessi.

6.1 Debiti verso banche

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-------------------------------------|------------|------------|
| a) Operazioni pronti contro termine | 0 | 0 |
| b) Prestito di titoli | 0 | 0 |

6.2 Debiti verso clientela

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-------------------------------------|------------|------------|
| a) Operazioni pronti contro termine | 11.771 | 7.430 |
| b) Prestito di titoli | 0 | 0 |

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

La voce include le seguenti forme tecniche:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-------------------------|----------------|----------------|
| Obbligazioni | 202.369 | 138.645 |
| Certificati di deposito | 5.423 | 3.946 |
| Totale | 207.792 | 142.591 |

SEZIONE 7 - I FONDI**7.1 Composizione della voce 90 "Fondi per rischi su crediti"**

Il fondo ammonta a 10.801 migliaia di euro, e rappresenta un prudentiale accantonamento in relazione all'entità dei crediti ed alla copertura di eventuali rischi. E' stato costituito al fine di usufruire del beneficio fiscale previsto dal 3° comma dell'articolo 71 del D.P.R. 917/86, il correlato beneficio fiscale è di 3.915 di euro, calcolato con l'applicazione delle aliquote Irpeg - Irap in vigore e tenuto conto delle agevolazioni usufruibili.

7.2 Variazioni nell'esercizio "Fondi per rischi su crediti"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------|---------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 9.215 | 6.645 |
| B. Aumenti | 2.450 | 3.476 |
| 1. Accantonamenti | 2.450 | 3.476 |
| C. Diminuzioni | 864 | 906 |
| 1. Utilizzi | 864 | 906 |
| 2. Altre variazioni | 0 | 0 |
| D. Rimanenze finali | 10.801 | 9.215 |

7.3 Composizione della voce 80 - Sottovoce c - Fondi per rischi e oneri

La voce è così costituita:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|--------------|--------------|
| Fondo per oneri fiscali - presunti | 200 | 0 |
| Fondo indennità di risoluzione rapporto - Agenti | 622 | 416 |
| Fondo indennità di risoluzione rapporto - Promotori Finanziari | 65 | 35 |
| Fondo indennità di fine mandato - Amministratori | 179 | 188 |
| Fondo rischi per operazioni leasing | 2.833 | 1.550 |
| Fondo rischi per oneri definiti su cespiti in locazione finanziaria | 391 | 736 |
| Fondo rischi per oneri - altri accantonamenti | 362 | 386 |
| Totale | 4.652 | 3.311 |

Le variazioni annuali delle singole voci risultano:

Fondo per oneri fiscali - presunti

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------------|------------|------------|
| Saldo all'inizio di periodo | 0 | 0 |
| - Utilizzi | 0 | 0 |
| - Accantonamenti | 200 | 0 |
| Saldo alla fine di periodo | 200 | 0 |

In relazione alle disposizioni della Legge Finanziaria 2003 riguardanti le sanatorie fiscali, si è ritenuto prudenzialmente di effettuare uno specifico accantonamento di 200 migliaia di euro, a fronte di rischi per ora solo potenziali.

Fondo indennità di risoluzione rapporto - Agenti

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------------|------------|------------|
| Saldo all'inizio di periodo | 416 | 319 |
| - Utilizzi | 0 | 67 |
| - Accantonamenti | 206 | 164 |
| Saldo alla fine di periodo | 622 | 416 |

Fondo indennità di risoluzione rapporto - Promotori Finanziari

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------------|------------|------------|
| Saldo all'inizio di periodo | 36 | 18 |
| - Utilizzi | 0 | 0 |
| - Accantonamenti | 29 | 18 |
| Saldo alla fine di periodo | 65 | 36 |

Fondo indennità di risoluzione rapporto - Amministratori

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------------|------------|------------|
| Saldo all'inizio di periodo | 188 | 157 |
| - Utilizzi | 40 | 0 |
| - Accantonamenti | 31 | 31 |
| Saldo alla fine di periodo | 179 | 188 |

Fondo rischi per operazioni leasing

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------------|--------------|--------------|
| Saldo all'inizio di periodo | 1.550 | 1.548 |
| - Utilizzi | 1.550 | 1.403 |
| - Accantonamenti | 2.550 | 1.405 |
| - Altre variazioni positive | 283 | 0 |
| Saldo alla fine di periodo | 2.833 | 1.550 |

Il fondo rischi per operazioni leasing accoglie gli accantonamenti connessi alla valutazione del rischio creditizio sui crediti impliciti relativi ai contratti di locazione finanziaria.

Fondo rischi per oneri definiti su cespiti in locazione finanziaria

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------------|------------|------------|
| Saldo all'inizio di periodo | 736 | 480 |
| - Utilizzi | 62 | 343 |
| - Altre variazioni negative | 283 | 0 |
| - Accantonamenti | 0 | 599 |
| Saldo alla fine di periodo | 391 | 736 |

Il fondo, in relazione ai beni destinati alla locazione finanziaria, fronteggia perdite di natura determinata, di esistenza certa, delle quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non è determinabile la data di manifestazione. Qualora le operazioni di locazione finanziaria fossero state contabilizzate secondo la metodologia finanziaria si sarebbero prodotti gli stessi effetti negativi sul patrimonio netto.

La voce "altre variazioni negative" è costituita dall'esubero del fondo in esame; detto esubero è stato accantonato alla voce "Fondo rischi per operazioni leasing".

Fondo per rischi ed oneri – altri accantonamenti

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------------|------------|------------|
| Saldo all'inizio di periodo | 386 | 0 |
| - Utilizzi | 383 | 0 |
| - Accantonamenti | 359 | 386 |
| Saldo alla fine di periodo | 362 | 386 |

Il Fondo per rischi ed oneri – altri accantonamenti costituisce una copertura a fronte di oneri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili in misura certa l'ammontare o la data di manifestazione.

Si precisa che il fondo è costituito per 262 migliaia di euro a fronte di oneri per il personale e per 100 migliaia di euro a fronte di oneri relativi a spese generali.

Composizione della voce 80 - Sottovoce b - Fondi imposte e tasse

La composizione del Fondo è la seguente:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---------------------------------|---------------|--------------|
| Fondo imposte dirette correnti | 6.556 | 3.827 |
| Fondo imposte dirette differite | 4.380 | 2.332 |
| Fondo imposte indirette e tasse | 181 | 126 |
| Totale | 11.117 | 6.285 |

Il fondo imposte e tasse fronteggia il debito non ancora liquidato per Irpeg ed Irap, sia corrente che differito, l'imposta sostitutiva sui finanziamenti prevista dal D.P.R. 601/73 relativa al secondo semestre del 2002 ed il debito residuo per l'imposta di bollo da versare a conguaglio.

Si precisa inoltre che il "fondo per oneri fiscali - presunti" esposto nell'ambito della voce 80 sottovoce c) "Fondi per rischi ed oneri" accoglie l'accantonamento effettuato a copertura degli oneri che deriveranno dall'eventuale adesione ad alcune forme di sanatoria fiscale previste dalla Legge 289/2002 (Finanziaria 2003) e successive modificazioni.

Le imposte per l'esercizio 2002 sono state calcolate tenendo conto delle agevolazioni previste dal D.Lgs. n. 466/1997 "Dual income tax" così come modificato a seguito dell'intervento del Legge n. 27 del 21.02.2003, nonché della Legge 383/2001 "Tremonti bis" limitatamente alle spese sostenute per la formazione del personale. Il beneficio di tali agevolazioni in termini di riduzione rispetto all'aliquota Irpeg nominale del 36% è di circa 4 punti percentuali.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono di seguito riassunte:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------------|---------------|--------------|
| Saldo all'inizio di periodo | 6.285 | 3.683 |
| Aumenti | 8.919 | 4.748 |
| - Accantonamenti | 8.919 | 4.748 |
| - Altre variazioni | 0 | 0 |
| Diminuzioni | 4.087 | 2.146 |
| - Utilizzi | 4.087 | 2.146 |
| - Altre variazioni | 0 | 0 |
| Saldo finale di periodo | 11.117 | 6.285 |

Gli utilizzi includono anche le passività per imposte differite annullate nell'esercizio per 134 migliaia di euro.

Informativa sulla fiscalità differita

Le variazioni intervenute nelle attività per imposte anticipate sono incluse nella voce 130 "Altre Attività", mentre le passività per imposte differite sono incluse nella voce 80 b) "Fondi imposte e tasse".

La stima del carico fiscale è stata effettuata considerando un'aliquota Irap prospettica del 4,25% ed un'aliquota Irpeg del 32%, stimata sulla base del risultato pianificato per l'esercizio 2003 e tenendo conto delle agevolazioni fiscali in vigore alla data di ultimazione del Bilancio.

Attività per imposte anticipate

Le "attività per imposte anticipate" sono originate da differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte pagate anticipatamente che verranno recuperate negli esercizi successivi.

Rilevano tra questi componenti negativi di reddito: le spese di rappresentanza, i compensi agli amministratori non corrisposti nell'esercizio, gli ammortamenti non deducibili, le minusvalenze contabili derivanti da operazioni di rilocazione contrattuale di beni in leasing, e gli accantonamenti e gli utilizzi relativi al "Fondo rischi per oneri definiti su cespiti in locazione finanziaria", al "Fondo rischi ed oneri per spese generali" e gli accantonamenti per rischi su crediti eccedenti il limite della deducibilità fiscale previsti dall'art. 71 del T.U.I.R.

L'importo complessivo di 1.687 migliaia di euro è incluso nella voce "Altre Attività" dello Stato Patrimoniale. Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono le seguenti:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|--------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 871 | 532 |
| 2. Aumenti | 1.012 | 471 |
| 2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio | 717 | 416 |
| 2.2 Altri aumenti | 295 | 55 |
| 3. Diminuzioni | 196 | 132 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 196 | 124 |
| 3.2 Altre diminuzioni | 0 | 8 |
| 4. Importo finale | 1.687 | 871 |

La voce "Altri aumenti" accoglie l'effetto dell'adeguamento dell'aliquota Irpeg prospettica dal 30% al 32% (54 mila euro), nonché l'integrazione delle imposte anticipate sorte in esercizi precedenti (117 mila euro) in precedenza non stanziate.

Le variazioni delle imposte anticipate sono state iscritte, con il pertinente segno, tra le imposte sul reddito dell'esercizio con riferimento alle imposte sorte ed annullate nell'esercizio, nonché nell'ambito delle sopravvenienze attive per quanto riguarda le imposte anticipate di pertinenza di esercizi precedenti (117 mila euro).

Passività per imposte differite

Le "passività per imposte differite" sono originate da differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte che verranno liquidate in esercizi successivi.

Rilevano tra queste componenti positive di reddito le plusvalenze rateizzate e le plusvalenze iscritte relative alle rilocalizzazioni di cespiti oggetto di contratti di leasing.

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Importo iniziale | 2.332 | 1.677 |
| 2. Aumenti | 2.182 | 795 |
| 2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio | 1.924 | 559 |
| 2.2 Altri aumenti | 258 | 236 |
| 3. Diminuzioni | 134 | 140 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 134 | 104 |
| 3.2 Altre diminuzioni | 0 | 36 |
| 4. Importo finale | 4.380 | 2.332 |

Le imposte differite sorte ed annullate nell'esercizio sono state iscritte con il pertinente segno algebrico tra le imposte sul reddito dell'esercizio.

La voce altri aumenti comprende l'adeguamento dell'aliquota Irpeg dal 30% al 32%.

7.4 Voce 70 - Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Variazioni intervenute nell'anno nella consistenza della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato":

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--------------------------------------|--------------|--------------|
| Saldo all'inizio di periodo | 1.389 | 1.090 |
| - Utilizzi per erogaz.dell'esercizio | 112 | 136 |
| - Accantonamento dell'esercizio | 538 | 439 |
| - Altri movimenti: utilizzi | 5 | 4 |
| Saldo finale di periodo | 1.810 | 1.389 |

SEZIONE 8**8.1 Il Capitale Sociale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate**

Le voci oggetto di analisi nella presente sezione sono riportate di seguito:

Il patrimonio netto della Banca a fine esercizio, prima della ripartizione dell'utile d'esercizio, risulta composto dalle seguenti poste:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--|---------------|---------------|
| 120. Capitale sociale | 88.188 | 70.679 |
| 140. Riserve | 9.288 | 6.470 |
| - Riserva legale | 1.041 | 775 |
| - Riserva statutaria | 8.247 | 5.695 |
| 150. Riserve da rivalutazione | 16 | 16 |
| Totale elementi positivi | 97.492 | 77.165 |
| 110. Capitale sottoscritto non versato | 7.500 | 0 |
| Totale elementi negativi | 7.500 | 0 |
| Totale patrimonio | 89.992 | 77.165 |
| 170. Utile d'esercizio | 9.158 | 5.327 |
| Totale | 99.150 | 82.492 |

Voce 110 – Passività subordinate

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|----------------------------|----------------|----------------|
| 110. Passività subordinate | 120.823 | 100.823 |
| Totale | 120.823 | 100.823 |

Voce 110 – Passività subordinate

La voce in esame risulta composta dai seguenti prestiti:

Finanziamento denominato “strumento ibrido di patrimonializzazione” computabile nel Patrimonio di Vigilanza:

- ente finanziatore: Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt (Austria)
- importo: 5.165 migliaia di euro
- data di erogazione: 23/12/1999
- durata: 10 anni
- tasso: Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,50% annuo
- pagamento interessi: trimestrali
- rimborso: in un'unica soluzione alla scadenza previo nulla osta della Banca d'Italia

Prestito obbligazionario subordinato da 20.658 migliaia di euro emesso il 30 giugno 1998:

- tasso di interesse: Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,50%;
- data scadenza: 30 giugno 2008;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà dopo il 18° mese, previo consenso della Banca d'Italia, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito senza penali od oneri;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale.

Prestito obbligazionario subordinato da 20.000 migliaia di euro emesso il 30 settembre 2002:

- tasso di interesse: Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,65%;
- data scadenza: 30 settembre 2012;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà dopo il 18° mese, previo consenso della Banca d'Italia, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito senza penali od oneri;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale.

Deposito subordinato di 75.000 migliaia di euro non computabile nel Patrimonio di Vigilanza:

- ente depositante: Hypo Alpe-Adria-Finance Limited - Jersey
- data di accensione: 13/07/2001
- durata operazione: a revoca a partire dal 13 luglio 2006
- tasso: 7,375% fisso per l'intera durata dell'operazione
- pagamento interessi: trimestrali

Voce 120 - Capitale Sociale

Il Capitale Sociale ammonta a euro 88.187.600, ed è rappresentato da n. 88.187.600 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

Si precisa, che su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea Straordinaria dei Soci nel corso dell'esercizio ha deliberato:

In data 08/04/2002

- l'aumento di Capitale Sociale da euro 70.678.603 a euro 73.187.600, mediante emissione di n. 2.508.997 azioni del valore nominale di euro 1 cadauna;

In data 17/12/2002

- l'aumento di Capitale Sociale da euro 73.187.600 a euro 88.187.600, mediante emissione di n. 15.000.000 di azioni del valore nominale di euro 1.= cadauna; contestualmente l'aumento di capitale è stato versato il 50%, il restante 50% sarà richiamato entro il 30 aprile 2003.

Voce 140 - Riserve

La riserva legale è aumentata rispetto all'esercizio precedente di 266 migliaia di euro per il riparto utili dell'esercizio 2001.

La riserva statutaria si è incrementata di 2.551 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente per il riparto utili dell'esercizio 2001.

Voce 150 - Riserve di rivalutazione

La riserva di 16 migliaia di euro, costituita ai sensi della Legge n. 413/1991, non ha subito variazioni nel corso del periodo.

Voce 170 - Utile d'esercizio

L'utile ammonta a 9.158 migliaia di euro, esso è costituito da:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| Spese e perdite dell'esercizio | 351.714 | 278.313 |
| Sopravvenienze passive | 997 | 684 |
| Totale | 352.711 | 278.997 |
| Rendite e profitti | 361.377 | 284.142 |
| Sopravvenienze attive | 492 | 182 |
| Totale | 361.869 | 284.324 |
| Utile d'esercizio | 9.158 | 5.327 |

8.2 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|------------|------------|
| A. Patrimonio di Vigilanza | | |
| 1. Patrimonio di base | 89.137 | 76.158 |
| 2. Patrimonio supplementare | 56.640 | 35.054 |
| 3. Elementi da dedurre | | |
| 4. Patrimonio di vigilanza | 145.777 | 111.212 |
| B. Requisiti prudenziali di Vigilanza | | |
| 1. Rischio di credito | 120.807 | 93.244 |
| 2. Rischio di mercato di cui: | | |
| - rischi del portafoglio non immobilizzato | 10.132 | 200 |
| - rischi di cambio | 454 | 438 |
| 3. Altri requisiti prudenziali | 6.615 | 1.015 |
| 4. Totale requisiti prudenziali | 138.008 | 94.897 |
| C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza | | |
| 1. Attività di rischio ponderate | 1.725.100 | 1.186.213 |
| 2. Patrimonio di base/attività di rischio ponderate | 5,16% | 6,42% |
| Patrimonio di Vigilanza/attività di rischio ponderate | 8,45% | 9,38% |

- 1 Nel riquadro A della tavola è indicato l'importo del Patrimonio di Vigilanza e delle sue fondamentali componenti.
- 2 Nel riquadro B sono indicati l'importo complessivo e la composizione dei requisiti patrimoniali di vigilanza.
- 3 Nel riquadro C è riportato l'ammontare delle attività di rischio ponderate determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (B.4) e il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.
- 4 Nel medesimo riquadro sono, infine, indicati i rapporti tra il patrimonio di base e il Patrimonio di Vigilanza e le attività di rischio ponderate (Patrimonio di Vigilanza minimo richiesto: 8,00%).

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO**9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"**

La voce risulta così composta:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|----------------|----------------|
| Debiti verso erario | 1.545 | 1.204 |
| Debiti verso enti previdenziali | 516 | 448 |
| Somme a disposizione della clientela | 1.561 | 848 |
| Debiti verso fornitori diversi | 1.507 | 802 |
| Debiti verso fornitori leasing | 24.690 | 13.723 |
| Fornitori per fatt. da ricevere e liquidare | 26.021 | 14.384 |
| Creditori per cessione crediti leasing cartolarizzati "Dolomiti 1^" | 141.383 | 139.786 |
| Creditori per cessione crediti leasing cartolarizzati "Dolomiti 2^" | 257.668 | 0 |
| Debiti per servizio d'incasso crediti leasing cartolarizzati | 21.119 | 19.775 |
| Rettifiche di valore - "derivati" | 1.161 | 0 |
| Rettifiche di valore - valute | 7.890 | 0 |
| Partite viaggianti con filiali | 11 | 55 |
| Altri debiti diversi | 10.563 | 12.258 |
| Creditori diversi altre partite transitorie | 438 | 2.586 |
| Creditori diversi altre partite transitorie-rettifiche | | |
| Per la riclassifica del portafoglio effetti ed altri | 518 | 974 |
| Totale | 496.591 | 206.843 |

9.2 Composizione voce 60 "Ratei e risconti passivi"

Al 31/12/2002 tale raggruppamento è così composto:

Ratei passivi

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|--------------|--------------|
| Su interessi con clientela | 1 | 3 |
| Su interessi su titoli di debito | 3.159 | 1.623 |
| Su interessi verso banche | 1.984 | 2.091 |
| Su interessi prestiti e depositi subordinati | 1.417 | 1.187 |
| Su operazioni pronti contro termine | 35 | 25 |
| Su indicizzazione di cambio e tasso contratti leasing | 488 | 376 |
| Su altre partite | 113 | 0 |
| Totale | 7.197 | 5.305 |

Risconti passivi

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--|--------------|--------------|
| Su commissioni su crediti di firma | 55 | 11 |
| Su commissioni per operazioni con derivati | 957 | 0 |
| Su canoni e maxicanoni leasing | 201 | 794 |
| Su altre partite | 189 | 163 |
| Totale | 1.402 | 968 |
| Totale ratei e risconti | 8.599 | 6.273 |

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti passivi.

SEZIONE 10**Le garanzie e gli impegni**

Formano oggetto di illustrazione i conti delle garanzie e degli impegni relativi alle voci 10 e 20.

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---------------|--------------|
| a) Crediti a firma di natura commerciale | 15.145 | 3.371 |
| b) Crediti di firma di natura finanziaria | 3.301 | 1.310 |
| c) Attività costituite in garanzia | 0 | 0 |
| Totale | 18.446 | 4.681 |

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|----------------|----------------|
| a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo | 15.719 | 3.861 |
| b) Impegni a erogare f. ad utilizzo incerto di cui: | 262.059 | 150.673 |
| - fondo interbancario di tutela depositi | 394 | 238 |
| Totale | 277.778 | 154.534 |

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--|------------|------------|
| Finanziamenti da clientela (pronti contro termine) | 11.601 | 7.348 |
| Depositi propri presso banche a cauzione assegni circolari | 0 | 0 |

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--------------------|------------|------------|
| a) Banche centrali | 0 | 0 |
| b) Altre banche | 96.253 | 118.700 |

L'Istituto non ha linee di credito in essere con la Banca Centrale.

10.5 Operazioni a termine

| Categorie di operazioni | Di copertura | Di negoziazione |
|---|----------------|-----------------|
| 1. Compravendita | 243.885 | 16.170 |
| 1.1 Titoli | 0 | 11.016 |
| - Acquisti | 0 | 10.762 |
| - Vendite | 0 | 254 |
| 1.2 Valute | 243.885 | 5.154 |
| - Valute contro valute | 28.247 | 0 |
| - Acquisti contro euro | 14.400 | 0 |
| - Vendite contro euro | 201.238 | 5.154 |
| 2. Depositi e finanziamenti | 22.621 | 0 |
| - Da erogare | 4.957 | 0 |
| - Da ricevere | 17.664 | 0 |
| 3. Contratti derivati | 214.550 | 112.550 |
| 3.1 Con scambio di capitale | 0 | 0 |
| a) Titoli | 0 | 0 |
| - Acquisti | 0 | 0 |
| - Vendite | 0 | 0 |
| b) Valute | 0 | 0 |
| - Valute contro valute | 0 | 0 |
| - Acquisti contro euro | 0 | 0 |
| - Vendite contro euro | 0 | 0 |
| c) Altri valori | 0 | 0 |
| - Acquisti | 0 | 0 |
| - Vendite | 0 | 0 |
| 3.2 Senza scambio di capitale | 214.550 | 112.550 |
| a) Valute | 0 | 82.870 |
| - Valute contro valute | 0 | 0 |
| - Acquisti contro euro | 0 | 82.870 |
| - Vendite contro euro | 0 | 0 |
| b) Altri valori | 214.550 | 29.680 |
| - Acquisti | 157.350 | 19.365 |
| - Vendite | 57.200 | 10.315 |
| 4. Di cui per contratti derivati interni con transito effetti in C/E | 0 | 0 |

10.6 Contratti derivati su crediti

Alla data in esame non sussistono contratti derivati su crediti.

SEZIONE 11**Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività****11.1 Grandi rischi**

Non risultavano, alla data di chiusura dell'esercizio, posizioni di rischio, così come definite dalla vigente normativa di Vigilanza.

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|----------------------------|------------------|------------------|
| a) Stati | 0 | 0 |
| b) Altri Enti Pubblici | 17.107 | 11.736 |
| c) Imprese non finanziarie | 1.376.127 | 908.841 |
| d) Enti finanziari | 7.198 | 4.418 |
| e) Famiglie produttrici | 186.309 | 127.409 |
| f) Altri operatori | 106.463 | 133.758 |
| Totale | 1.693.204 | 1.186.162 |

Nella voce sono ricomprese le immobilizzazioni relative all'attività di locazione finanziaria (leasing).

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione di tali crediti per comparto economico è comprensiva delle immobilizzazioni relative all'attività di locazione finanziaria (leasing).

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-------------------------------|------------------|------------------|
| a) Altri servizi | 361.026 | 195.293 |
| b) Servizio del commercio | 268.549 | 151.092 |
| c) Prodotti in metallo | 182.062 | 104.440 |
| d) Altri prodotti industriali | 152.808 | 194.176 |
| e) Edilizia e OO.PP. | 146.943 | 83.489 |
| f) Altre branche | 425.346 | 307.760 |
| Totale | 1.536.734 | 1.036.250 |

11.4 Distribuzione garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|----------------------------|---------------|--------------|
| a) Stati | 0 | 0 |
| b) Altri Enti Pubblici | 0 | 0 |
| c) Banche | 2.914 | 1.302 |
| d) Imprese non finanziarie | 11.072 | 2.111 |
| e) Enti finanziari | 0 | 0 |
| f) Famiglie produttrici | 944 | 107 |
| g) Altri operatori | 3.516 | 1.161 |
| Totale | 18.446 | 4.681 |

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse, comprensiva anche delle immobilizzazioni relative all'attività di locazione finanziaria (leasing), risulta così sintetizzabile:

| Voci / Paesi | Italia | Altri paesi della U.E. | Altri paesi | Totale |
|-------------------------------|------------------|------------------------|---------------|------------------|
| 1. Attivo | 1.761.488 | 75.357 | 38.633 | 1.875.478 |
| 1.1 Crediti verso banche | 14.408 | 75.137 | 2.217 | 91.762 |
| 1.2 Crediti verso clientela | 1.656.568 | 220 | 36.416 | 1.693.204 |
| 1.3 Titoli | 90.512 | 0 | 0 | 90.512 |
| 2. Passivo | 587.212 | 773.617 | 81.264 | 1.442.093 |
| 2.1 Debiti verso banche | 170.793 | 726.412 | 1.614 | 898.819 |
| 2.2 Debiti verso clientela | 208.627 | 1.382 | 4.650 | 214.659 |
| 2.3 Debiti rappres. da titoli | 207.792 | 0 | 0 | 207.792 |
| 2.4 Altri conti | 0 | 45.823 | 75.000 | 120.823 |
| 3. Garanzie e impegni | 207.771 | 75.044 | 13.409 | 296.224 |

11.6 Distribuzione temporale delle attività e passività

| Voci / Durata residua | Durata determinata | | | | | | | Durata Indeterminata |
|----------------------------------|--------------------|----------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|---------------------------|----------------------|
| | a vista | fino a 3 m. | oltre 3 m. fino a 12 m. | oltre 1 a. fino a 5 anni | | oltre 5 anni | | |
| | | | | oltre 1 a. fino a 5 t. fisso | oltre 1 a. fino 5 t. indicizzato | oltre 5 a. t. fisso | oltre 5 a. t. indicizzato | |
| 1. Attivo | 387.995 | 111.596 | 166.382 | 218.311 | 614.890 | 1.964 | 531.618 | 27.959 |
| 1.1 Titoli del tesoro rifinanz. | 0 | 0 | 0 | 0 | 5.787 | 0 | 849 | 0 |
| 1.2 Crediti verso banche | 13.758 | 0 | 2.045 | 75.000 | 0 | 0 | 0 | 959 |
| 1.3 Crediti verso clientela | 374.237 | 88.721 | 164.027 | 27.529 | 553.478 | 1.639 | 456.574 | 27.000 |
| 1.4 Obbl. e altri titoli di deb. | 0 | 0 | 266 | 2.790 | 6.625 | 0 | 74.195 | 0 |
| 1.5 Operazioni fuori Bilancio | 0 | 22.875 | 44 | 112.992 | 49.000 | 325 | 0 | 0 |
| 2. Passivo | 225.099 | 599.635 | 23.589 | 146.547 | 129.822 | 18 | 502.619 | 0 |
| 2.1 Debiti verso banche | 33.504 | 397.875 | 0 | 0 | 11.691 | 0 | 455.749 | 0 |
| 2.2 Debiti verso clientela | 188.916 | 24.506 | 0 | 0 | 190 | 0 | 1.047 | 0 |
| 2.3 Debiti rappres. da titoli | 2.679 | 7.185 | 12.232 | 67.755 | 117.941 | 0 | 0 | 0 |
| - Obbligazioni | 2.201 | 5.838 | 8.750 | 67.639 | 117.941 | 0 | 0 | 0 |
| - Certificati di deposito | 478 | 1.347 | 3.482 | 116 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Altri titoli | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2.4 Passività subordinate | 0 | 0 | 0 | 75.000 | 0 | 0 | 45.823 | 0 |
| 2.5 Operazioni fuori Bilancio | 0 | 170.069 | 11.357 | 3.792 | 0 | 18 | 0 | 0 |

La tabella riporta la situazione delle attività e passività con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di chiusura del Bilancio e la scadenza delle singole operazioni.

I crediti verso clientela sono comprensivi delle immobilizzazioni relative all'attività di locazione finanziaria (leasing).

11.7 Attività e passività in valuta

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|----------------------------|----------------|----------------|
| a) Attività | 40.812 | 35.275 |
| 1. Crediti verso banche | 468 | 3.664 |
| 2. Crediti verso clientela | 40.309 | 31.561 |
| 5. Altri conti | 35 | 50 |
| b) Passività | 203.010 | 222.746 |
| 1. Debiti verso banche | 188.307 | 211.079 |
| 2. Debiti verso clientela | 14.703 | 11.667 |

11.8 OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE**Operazioni di cartolarizzazione proprie**

Le operazioni di cartolarizzazione realizzate dalla Banca hanno la finalità di reperire nuovi mezzi finanziari.

La conseguente cessione pro-soluta di attività di rischio riduce l'impegno del Patrimonio di Vigilanza ai fini dei coefficienti di solvibilità.

Il ruolo di Servicer permette alla Banca quale mandatario per l'incasso ed il recupero dei crediti, di conservare la gestione con il cliente.

Si riporta di seguito le caratteristiche delle due operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca ai sensi della Legge 130/99, negli esercizi 2000 e 2002, ed aventi per oggetto crediti "performing" derivanti da contratti di leasing.

L'operazione di "cartolarizzazione 1"

Nel mese di giugno del 2000 è stata conclusa la prima operazione di cessione e conseguente cartolarizzazione di un portafoglio crediti.

Con tale operazione la Banca ha ceduto pro-soluta un portafoglio di crediti pari a 158 milioni di euro alla Dolomiti Finance S.r.l., società italiana di cartolarizzazione.

I crediti ceduti, denominati in valute euro, riguardano contratti di locazione aventi ad oggetto automobili, beni strumentali, immobili e veicoli commerciali.

L'operazione in oggetto è di tipo "revolving", cioè consente di effettuare cessioni successive con cadenza trimestrale, attraverso questo meccanismo viene mantenuto l'uguaglianza tra crediti in essere e titoli emessi.

La società veicolo, Dolomiti Finance S.r.l., ha emesso titoli per 158 milioni di euro, l'operazione è stata sottoposta alla valutazione dall'agenzia di rating Moody's.

Riportiamo di seguito la tipologia e la quantità dei titoli "asset backed":

| Classe | Rating da Moody's | Denominazione | Importo Nominale in euro | Tasso d'interesse | Rimborso atteso | Scadenza legale |
|-------------|-------------------|---|--------------------------|-------------------------|---|-----------------|
| Senior A1 | Aaa | Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2006 TV | 112.500.000 | 3 M Euribor + 35 bps | In 5 rate costanti trimestrali a partire dal 25/01/2005 | 25/10/2006 |
| Senior A2 | Aaa | Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2009 TV | 37.500.000 | 3 M Euribor + 45 bps | In 5 rate costanti trimestrali a partire dal 25/01/2008 | 25/10/2009 |
| Mezzanine B | A2 | Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2009 TV | 7.150.000 | 3M Euribor + 65 bps | In 10 rate trimestrali a partire dal 25/01/2005 | 25/10/2009 |
| Junior C | no rated | Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2009 TV | 1.015.000 | 3M Euribor + 10% | 25/10/2009 | 25/10/2009 |

I titoli della classe Junior (Classe C), privi di rating, sono stati interamente sottoscritti dalla nostra Banca e risultano iscritti nel Bilancio 2002 per l'importo nominale, non essendoci ravvisati elementi per l'iscrizione a Conto Economico di rettifiche di valore.

L'operazione è stata completata con la stipula di un "interest rate swap" tra la Dolomiti Finance S.r.l. (società veicolo) e la Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui crediti leasing cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi.

L'operazione di "Cartolarizzazione 2"

Nel mese di dicembre 2002, come detto, la Banca ha avviato la seconda operazione di cartolarizzazione di crediti performing derivati da contratti di leasing.

L'operazione ha riguardato la cessione di crediti per 250 milioni di euro alla Dolomiti Finance S.r.l., società italiana di cartolarizzazione. I crediti ceduti sono denominati in euro con interesse a tasso fisso oppure variabile indicizzato all'Euribor a 1 mese, all'Euribor a 3 mesi o al Libor sullo jen a 3 mesi.

L'operazione è stata sottoposta alla valutazione dall'agenzia di rating Moody's. Dalla società veicolo sono stati emessi titoli per 250 milioni di euro così suddivisi:

| Classe | Rating da Moody's | Denominazione | Importo Nominale in euro | Tasso d'interesse | Vita media ponderata attesa | Rimborso atteso | Scadenza legale |
|-------------|-------------------|---|--------------------------|----------------------------------|-----------------------------|-----------------|-----------------|
| Senior A1 | Aaa | Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV | 150.000.000 | Tasso di interesse Bei +0,15% | 7,5 anni | 15/12/2015 | 15/12/2017 |
| Senior A2 | Aaa | Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV | 75.000.000 | 3 M Euribor + 0,44% | 7,5 anni | 15/12/2015 | 15/12/2017 |
| Mezzanine B | A2 | Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV | 22.500.000 | 3 M Euribor + 1,00% | 10 anni | 15/12/2015 | 15/12/2017 |
| Junior C | no rated | Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV | 2.500.000 | | | 15/12/2015 | 15/12/2017 |

Al 31 dicembre, nel portafoglio della Banca sono presenti titoli Dolomiti Finance S.r.l. per 70 milioni di euro di cui:

| | |
|------------|------------------|
| 67.500.000 | Titoli classe A2 |
| 2.500.000 | Titoli classe C |

In proposito si segnala che nel corso dell'Esercizio i titoli della classe A2 saranno collocati sul mercato.

L'operazione è stata completata con la stipula di due "interest rate swap" e un "cross currency swap" tra la Dolomiti Finance S.r.l. (società veicolo) e la Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt. I due "IRS" coprono il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui crediti leasing cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi. Il "CCS" converte parte degli euro, raccolti con l'emissione delle obbligazioni, in divisa jen utilizzata per pagare alla Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. i contratti ceduti che sono denominati nella stessa divisa. In tale modo la nostra Banca ha ceduto jen ed ha introitato jen, rimanendo pareggiata per quanto riguarda il rischio di cambio. Anche la società veicolo rimane pareggiata rispetto al rischio cambio, perché ha introitato jen (contratti ceduti) bilanciati dalla parte a termine dello swap. Analogo contratto di "CCS", ma di segno opposto, è stato stipulato tra la Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt e la Hypo-Alpe-Adria Bank S.p.A. ("mirror swap"), controbilanciato da tre operazioni swaps di tesoreria classici stipulati dalla nostra Banca con altre controparti bancarie.

Attività di "servicer"

Per entrambe le operazioni di cartolarizzazione il nostro Istituto svolge anche il ruolo di "servicer" del portafoglio, continuando a fatturare, incassare e amministrare i crediti ceduti. L'operato del "servicer" viene remunerato con una commissione "servicing fee".

Per entrambe le operazioni di cartolarizzazione si riportano di seguito i valori relativi al servizio di "servicer" al 31 dicembre 2002.

| | Totale crediti Cartolarizzati | Totale crediti incassati | Capitale | Interessi | Altri incassi | Non riscossi alle date |
|----------------------|----------------------------------|-----------------------------|----------|-----------|---------------|---------------------------|
| 1^ cartolarizzazione | 282.576 | 153.505 | 98.801 | 28.426 | 26.278 | 3.493 |
| 2^ cartolarizzazione | 250.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Per quanto riguarda le performance del portafoglio ceduto, le percentuali dei contratti ritenuti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli) sono in linea con quanto previsto in sede di analisi del portafoglio e vengono costantemente monitorati.

Riportiamo nella tabella successiva la ripartizione dei crediti ceduti classificati ad andamento anomalo:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---------------|------------|--------------|
| Incagli | 375 | 561 |
| Sofferenze | 567 | 1.090 |
| Totale | 942 | 1.651 |

Economicità dell'operazione - "Cartolarizzazione 1"

Per quanto riguarda l'economicità della prima operazione di cartolarizzazione si precisa che grazie alla sottoscrizione della tranche subordinata dei titoli "Junior" ed all'incasso delle commissioni per la gestione del portafoglio è previsto il riconoscimento di una "excess servicing fee", ovvero dei flussi positivi che residuano dalla differenza tra gli interessi attivi relativi al portafoglio ceduto e quelli passivi pagati da Dolomiti Finance S.r.l. sui titoli obbligazionari e le spese di gestione della società veicolo.

Nel corso dell'esercizio l'extra reddito si è così concretizzato:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-------------------------------------|--------------|--------------|
| Interessi da prestiti subordinati | 137 | 149 |
| Altri proventi da cartolarizzazione | 4.808 | 5.282 |
| Commissioni di "servicing" | 177 | 159 |
| Totale | 5.122 | 5.590 |

Economicità dell'operazione - "Cartolarizzazione 2"

Per quanto riguarda la seconda operazione di cartolarizzazione la nostra Banca ha sottoscritto integralmente la tranche "Junior". Su detta Junior trimestralmente maturano proventi ovvero flussi positivi che residuano dalla differenza tra gli interessi attivi relativi al portafoglio ceduto e quelli passivi pagati da Dolomiti Finance S.r.l. sui titoli obbligazionari e le spese di gestione della società veicolo. Anche per questa operazione di cartolarizzazione la nostra Banca ha sottoscritto con la società veicolo specifico contratto di "servicing"; per tale servizio è prevista la corresponsione di una commissione per il servizio di "servicing".

Nel corso dell'esercizio l'extra reddito si è così concretizzato:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-------------------------------------|------------|------------|
| Altri proventi da cartolarizzazione | 427 | 0 |
| Commissioni di "servicing" | 8 | 0 |
| Totale | 435 | 0 |

Si precisa che gli interessi da prestiti subordinati e le commissioni di "servicing" sono rispettivamente ricompresi nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce 40 "Commissioni attive" del Conto Economico.

SEZIONE 12**Gestione e intermediazione per conto terzi****12.1 Negoziazione di titoli**

La Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione di titoli per conto terzi.

12.2 Gestioni Patrimoniali

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-----------------------|------------|------------|
| Gestioni Patrimoniali | 63.568 | 45.638 |

Gestioni patrimoniali garantite

Nel mese di marzo 2002 è stata avviata una linea di gestione a "capitale garantito", il capitale conferito viene garantito totalmente alla scadenza del termine di 60 mesi dal conferimento. L'importo iniziale conferito pari a 10.510 migliaia di euro viene gestito dalla nostra Banca la quale si è assunta l'impegno "diretto" verso gli investitori di restituire il capitale investito alla scadenza.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli al loro valore nominale, a custodia ed in amministrazione.

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--|------------|------------|
| a) Titoli di terzi in deposito | 294.735 | 209.297 |
| b) Titoli di terzi depositati presso terzi | 271.130 | 187.348 |
| c) Titoli di proprietà depositati presso terzi | 90.617 | 13.199 |

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

I crediti di terzi per i quali la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio sono iscritti in Bilancio secondo il criterio della data di regolamento, che ha comportato le seguenti rettifiche alle scritture contabili.

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--------------------------------|---------------|---------------|
| a) Rettifiche dare | 57.184 | 34.558 |
| 1. Conti correnti | 17.042 | 10.455 |
| 2. Portafoglio centrale | 32.825 | 19.645 |
| 3. Cassa | 6.810 | 4.096 |
| 4. Altri conti | 507 | 362 |
| b) Rettifiche avere | 57.702 | 35.532 |
| 1. Conti correnti | 7.075 | 4.348 |
| 2. Cedenti effetti e documenti | 50.379 | 31.029 |
| 3. Altri conti | 248 | 155 |

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 518 migliaia di euro, è confluito alla voce 50 "Altre passività".

12.5 Altre operazioni

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--------------------------------------|------------|------------|
| Assegni turistici di terzi in bianco | 443 | 485 |
| Assegni circolari di terzi in bianco | 44.175 | 63.118 |
| Servizi custodia cassette sicurezza | 795 | 687 |

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---------------|---------------|
| a) Su crediti verso banche | 6.720 | 4.090 |
| di cui: - su crediti verso banche centrali | 101 | 113 |
| b) Su crediti verso clientela | 14.963 | 14.737 |
| di cui: - su crediti con fondi di terzi in amministr. | 0 | 0 |
| c) Su titoli di debito | 1.031 | 860 |
| d) Altri interessi attivi | 2.049 | 2.316 |
| e) Saldo positivo dei differenziali su op. di copertura | 2.554 | 1.225 |
| Totale | 27.317 | 23.228 |

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono così composti:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---------------|---------------|
| a) Su debiti verso banche | 23.130 | 24.474 |
| b) Su debiti verso clientela | 8.573 | 5.037 |
| c) Su debiti rappresentati da titoli | 10.182 | 7.492 |
| di cui: - certificati di deposito | 109 | 145 |
| d) Su fondi di terzi in amministrazione | 0 | 0 |
| e) Su passività subordinate | 200 | 255 |
| f) Saldo negativo dei differenziali su op. di copertura | 86 | 0 |
| Totale | 42.171 | 37.258 |

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--------------------------|------------|------------|
| a) Su attività in valuta | 3.859 | 3.685 |

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

| | 31/12/2001 | 31/12/2001 |
|---------------------------|------------|------------|
| a) Su passività in valuta | 2.534 | 2.551 |

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI**2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"**

I proventi per commissioni attive sono così composti:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--|--------------|--------------|
| a) Garanzie rilasciate | 118 | 56 |
| b) Derivati su crediti | 0 | 0 |
| c) Su servizi di gestione, intermed. e consulen. | 3.384 | 2.684 |
| 1. Negoziazione titoli | 88 | 51 |
| 2. Negoziazione di valute | 310 | 180 |
| 3. Gestioni patrimoniali: | 1.422 | 740 |
| 3.1. Individuali | 1.422 | 740 |
| 4. Custodia e amministrazione di titoli | 49 | 61 |
| 5. Banca depositaria | 0 | 0 |
| 6. Collocamento di titoli | 743 | 983 |
| 7. Raccolta ordini | 333 | 346 |
| 8. Attività di consulenza | 44 | 99 |
| 9. Distribuzione di servizi di terzi: | 395 | 224 |
| 9.2. Prodotti assicurativi | 395 | 224 |
| d) Servizi di incasso e pagamento | 703 | 460 |
| e) Servizi di servicing per op.ni di cartolarizzazione | 185 | 5.441 |
| f) Servizi di esattorie e ricevitorie | 0 | 0 |
| g) Altri servizi | 860 | 391 |
| Totale | 5.250 | 9.032 |

Nel Bilancio dell'Esercizio 2001 nella voce e) - "servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione" sono ricomprese le commissioni denominate "excess servicing fee" per 5.282 migliaia di euro. La particolare remunerazione, il cui importo è funzione del margine economico prodotto dall'operazione di cartolarizzazione (Dolomiti 1), nel Bilancio 2002 è stata appostata nella voce 70 "Altri proventi di gestione".

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"

"Canali distributivi dei prodotti e servizi"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------------|------------|------------|
| a) Presso propri sportelli: | | |
| 1. Gestioni patrimoniali | 766 | 609 |
| 2. Collocamento di titoli | 184 | 197 |
| 3. Servizi e prodotti di terzi | 69 | 27 |
| b) Offerta fuori sede: | | |
| 1. Gestioni patrimoniali | 656 | 131 |
| 2. Collocamento di titoli | 559 | 786 |
| 3. Servizi e prodotti di terzi | 326 | 197 |

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Gli oneri per commissioni passive sono così composti:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|--------------|--------------|
| a) Garanzie ricevute | 59 | 18 |
| b) Derivati su crediti | 0 | 0 |
| c) Su servizi di gestione, intermediazione: | 2.288 | 1.465 |
| 1. Negoziazione titoli | 92 | 105 |
| 2. Negoziazione di valute | 0 | 0 |
| 3. Gestioni patrimoniali: | 144 | 54 |
| 3.1 Portafoglio proprio | 144 | 54 |
| 4. Custodia e amministrazione titoli | 95 | 53 |
| 5. Collocamento titoli | 246 | 57 |
| 6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi | 1.711 | 1.196 |
| d) Servizi di incasso e pagamento | 356 | 295 |
| e) Altri servizi | 10 | 14 |
| Totale | 2.713 | 1.792 |

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE**3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"**

La voce in oggetto, positiva al 31 dicembre 2002 per 4.947 migliaia di euro, è così composta:

| Voci/Operazioni | 31/12/2002 | | | 31/12/2001 | | |
|---------------------------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|----------|
| | su titoli | su valute | altre | su titoli | su valute | altre |
| A.1 Rivalutazioni | 0 | 0 | 251 | 9 | 0 | 0 |
| A.2 Svalutazioni | - 213 | 0 | 0 | - 2 | 0 | 0 |
| B. Altri profitti/perdite | 337 | 3.217 | 1.355 | 199 | - 129 | 0 |
| Totale | 124 | 3.217 | 1.606 | 206 | - 129 | 0 |
| 1. Titoli di stato | 20 | 0 | 0 | 21 | 0 | 0 |
| 2. Altri titoli di debito | 17 | 0 | 0 | 190 | 0 | 0 |
| 3. Titoli di capitale | 87 | 0 | 0 | - 5 | 0 | 0 |
| 4. Contratti derivati su titoli | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Le "rivalutazioni di altre operazioni", di cui al punto A.1, si riferiscono a plusvalori risultanti dalla valutazione al mercato dei contratti derivati.

Gli altri profitti/perdite riferiti alle "altre operazioni" sono relativi a contratti derivati su tassi di interesse di negoziazione.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE**4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria**

| | media al 31/12/2002 | media al 31/12/2001 |
|-----------------------|---------------------|---------------------|
| a) Dirigenti | 4 | 4 |
| b) Funzionari | 43 | 39 |
| c) Restante personale | 156 | 137 |
| Totale | 203 | 180 |

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio è stato calcolato come media aritmetica dei dipendenti in servizio all'inizio dell'esercizio (190) e a fine dell'esercizio (216).

Il dettaglio della sottovoce 80 a) "Spese del personale" è il seguente:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---------------------------------------|---------------|--------------|
| - Salari e stipendi | 8.039 | 6.787 |
| - Oneri sociali | 2.197 | 1.823 |
| - Trattamento di fine rapporto | 562 | 457 |
| - Altre spese riferibili al personale | 457 | 377 |
| Totale | 11.255 | 9.444 |

Dettaglio della voce 80, sottovoce b, "Altre spese amministrative"

Sono rappresentate da:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---------------------------------|---------------|--------------|
| Spese generali | 11.381 | 8.736 |
| Imposte e tasse non sul reddito | 1.561 | 1.082 |
| Totale | 12.942 | 9.818 |

Le principali poste delle spese generali si riferiscono a:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--|---------------|--------------|
| Spese per energia elettrica, gas, acqua | 140 | 112 |
| Spese telefoniche | 536 | 411 |
| Canoni passivi servizi diversi | 208 | 135 |
| Canoni passivi trasmissione ed elaborazione dati | 1.168 | 782 |
| Spese di trasporto | 169 | 106 |
| Spese per cancelleria e stampati | 304 | 334 |
| Spese postali | 337 | 283 |
| Spese per auto di proprietà | 187 | 169 |
| Spese per recupero crediti | 99 | 70 |
| Spese legali e notarili | 579 | 363 |
| Spese per consulenze | 114 | 109 |
| Spese per altri servizi professionali | 47 | 205 |
| Spese per revisione e certificazione Bilancio | 68 | 47 |
| Fitti passivi | 869 | 614 |
| Spese per manutenzione mobili e immobili | 561 | 418 |
| Premi assicurativi | 111 | 66 |
| Compensi ad amministratori e sindaci | 746 | 685 |
| Rimborso spese a non dipendenti | 18 | 45 |
| Contributi associativi | 94 | 90 |
| Spese di rappresentanza | 427 | 176 |
| Spese per pubblicità | 1.052 | 1.046 |
| Liberalità e beneficenza | 33 | 51 |
| Spese condominiali | 106 | 61 |
| Spese per contributi diversi | 271 | 218 |
| Spese per visure e informazioni commerciali | 1.154 | 842 |
| Spese per servizio di vigilanza notturna | 18 | 22 |
| Spese per pulizie locali banca | 166 | 132 |
| Spese per abbonamenti e pubblicazioni | 31 | 22 |
| Altri compensi a terzi | 158 | 76 |
| Altre spese servizio leasing | 1.195 | 865 |
| Altre spese diverse | 415 | 181 |
| Totale | 11.381 | 8.736 |

Le imposte e tasse non sul reddito si riferiscono a:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---------------------------------------|--------------|--------------|
| Imposta di registro | 178 | 121 |
| Imposta di bollo | 498 | 448 |
| Tassa sui contratti di borsa | 13 | 9 |
| Imposta sostitutiva L. 601 | 226 | 113 |
| ICI (imposta comunale sugli immobili) | 609 | 370 |
| Altre spese e tasse non sul reddito | 37 | 21 |
| Totale | 1.561 | 1.082 |

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI**Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"**

La voce si compone di:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--|--------------|------------|
| a) Rettifiche di valore su crediti | 1.120 | 447 |
| di cui: - rettifiche forfettarie per rischio paese | 0 | 0 |
| - altre rettifiche forfettarie | 206 | 145 |
| b) Accantonamenti per garanzie e impegni | 0 | 0 |
| di cui: - accantonam. forfettari per rischio paese | 0 | 0 |
| - altri accantonamenti | 0 | 0 |

Le rettifiche di valore su crediti sono relative a rettifiche operate in sede di valutazione dei crediti in essere a fine esercizio.

Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immob. immateriali e materiali"

Come descritto nelle tabelle contenute nella Parte B – Sezione 4, sono state imputate a Conto Economico le seguenti rettifiche di valore per ammortamenti su immobilizzazioni immateriali, materiali e locazioni finanziarie:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|----------------|----------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 1.501 | 1.217 |
| Immobilizzazioni materiali | 1.242 | 928 |
| - Immobili ordinari | 63 | 62 |
| - Mobili e arredi, macchine e impianti ordinari | 1.179 | 866 |
| Locazioni finanziarie | 248.448 | 196.062 |
| Totale | 251.191 | 198.207 |

Composizione della voce 100 "Accantonamento per rischi ed oneri"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|--------------|--------------|
| Fondo per oneri fiscali - presunti | 200 | 0 |
| Fondo indennità di risoluzione rapporto: | | |
| - Agenti | 206 | 164 |
| - Promotori finanziari | 29 | 18 |
| - Amministratori | 31 | 31 |
| Fondo rischi per operazioni leasing | 2.550 | 1.405 |
| Fondo rischi per oneri definiti su cespiti in locazione finanziaria | 0 | 599 |
| Fondo per rischi ed oneri - altri accantonamenti | 100 | 103 |
| Totale | 3.116 | 2.320 |

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--|------------|------------|
| Interessi di mora incassati nel periodo | 0 | 0 |
| Recupero crediti svalutati in precedenti esercizi | 216 | 26 |
| Recuperi valutativi su crediti svalutati in prec. eserc. | | |
| - in linea capitale | 5 | 24 |
| - per interessi di mora | 1 | 6 |
| Totale | 222 | 56 |

Voce 140 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

La voce ammonta a 2.450 migliaia di euro ed è costituita dall'accantonamento effettuato utilizzando il beneficio fiscale ammesso ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.).

Voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Le rettifiche, dovute a perdite durevoli, sono attribuite alla seguente partecipazione:

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------|------------|------------|
| Hypoimmobiliare S.r.l. | 0 | 11 |
| Totale | 0 | 11 |

Voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Negativo.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"**

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|----------------|----------------|
| Addebiti a carico di terzi recuperi d'imposta | 1.669 | 1.081 |
| Addebiti a carico di terzi su depositi e su c/c | 269 | 192 |
| Addebito a carico di terzi - altri proventi | 4.529 | 3.281 |
| Canoni di locazione finanziaria | 304.167 | 243.712 |
| Utili da vendita di immobilizzazioni in leasing | 7.559 | 2.838 |
| Proventi da operazioni di cartolarizzazione | 5.235 | 0 |
| Totale | 323.428 | 251.104 |

I "proventi da operazioni di cartolarizzazione" rappresentano il margine economico di competenza dell'esercizio prodotto dalle due operazioni di cartolarizzazione, ovvero la differenza tra gli interessi attivi relativi ai portafogli ceduti e quelli passivi pagati da Dolomiti Finance S.r.l. sui titoli obbligazionari e le spese di gestione sostenute. Nel Bilancio dell'Esercizio 2001 tali proventi, pari a 5.282 migliaia di euro, erano appostati alla voce "commissioni attive".

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---------------|---------------|
| Perdite da vendita di immobilizz. in leasing fin. | 5.361 | 1.316 |
| Provvigioni su contratti di leasing | 10.671 | 8.914 |
| Rimborsi spese ad agenti leasing | 607 | 519 |
| Totale | 16.639 | 10.749 |

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|------------|------------|
| Utili da realizzi di immobilizzazioni, partecipazioni, altri beni | 13 | 2 |
| Soppravvenienze attive ed insussistenze del passivo | 362 | 180 |
| Ricalcolo imposte differite - anni precedenti | 117 | 0 |
| Totale | 492 | 182 |

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|------------|------------|
| Perdite da realizzi di immobilizzazioni, partecipazioni, altri beni | 73 | 11 |
| Provvigioni finanziarie agenti leasing anni precedenti | 0 | 419 |
| Imposte dirette - esercizi precedenti | 80 | 0 |
| Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo | 844 | 254 |
| Totale | 997 | 684 |

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio"

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--|------------|------------|
| 1. Imposte correnti | 6.556 | 3.827 |
| 2. Variazione delle imposte anticipate | - 576 | - 339 |
| 3. Variazione delle imposte differite | 1.925 | 655 |
| 4. Imposte sul reddito dell'esercizio | 7.905 | 4.143 |

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**7.1 Distribuzione territoriale dei proventi**

Nella presente voce deve essere indicata la ripartizione dei mercati geografici dei proventi relativi alle voci 10, 40, 60 e 70 del Conto Economico.

Per la "distribuzione territoriale" dei proventi si fa riferimento alla residenza dell'intestatario del rapporto che ha originato il provento.

In tale senso i proventi non presentano una specificità tale da richiedere la dettagliata evidenza.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

1.1 Compensi

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-------------------|------------|------------|
| a) Amministratori | 721 | 669 |
| b) Sindaci | 56 | 47 |

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|--------------------------|------------|------------|
| a) Amministratori | | |
| - Credito erogato | 0 | 0 |
| - Garanzie rilasciate | 0 | 0 |
| b) Sindaci | | |
| - Credito erogato | 0 | 1 |
| - Garanzie rilasciate | 15 | 0 |

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza delle disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali.

SEZIONE 2 – IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

2.1 Denominazione

Hypo Alpe-Adria-Bank AG

2.2 Sede

Sede in A-9020 Klagenfurt, Alpen-Adria-Platz 1 (Austria)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

| (in migliaia di euro) | Capitale Sociale | Sovrapr. di emissione | Riserva legale | Riserva per azioni pr. | Riserve statutarie | Altre riserve | Riserve di valutazione | F.do per rischi banc. generali | Capitale sottoscritto non versato | Utile (perdita) dell'esercizio | Totale |
|--|------------------|-----------------------|----------------|------------------------|--------------------|---------------|------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|---------------|
| Saldi al 31/12/2001 | 70.679 | | 775 | | 5.695 | | 16 | | 0 | 5.327 | 82.492 |
| Ripartizione dell'utile: | | | | | | | | | | | |
| - Assegnaz. alla riserva legale | | | 266 | | | | | | | - 266 | |
| - Assegnaz. alla riserva statutaria | | | | | 2.552 | | | | | - 2.552 | |
| - Dividendi distribuiti | | | | | | | | | | - 2.509 | - 2.509 |
| - Aumento di capitale sociale | 17.509 | | | | | | | | | | 17.509 |
| - Capitale sottoscritto e non versato | | | | | | | | | - 7.500 | | - 7.500 |
| Utile (dell'esercizio) | | | | | | | | | | 9.158 | 9.158 |
| Totale Patrimonio al 31/12/2002 | 88.188 | | 1.041 | | 8.247 | | 16 | | - 7.500 | 9.158 | 99.150 |

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2002

| Fondi generati e raccolti | | |
|--|---------|----------------|
| Fondi generati dalla gestione | | 276.751 |
| - Utile d'esercizio | | 9.158 |
| - Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto | | 538 |
| - Accantonamento al fondo imposte e tasse | | 8.919 |
| - Accantonamento al fondo rischi su crediti | | 2.450 |
| - Accantonamento al fondo rischi ed oneri | | 3.375 |
| di cui: - fondi rischi per operazioni leasing | 2.550 | |
| - Rettifica di valore su immobilizzazioni immateriali | | 1.501 |
| - Rettifica di valore su immobilizzazioni materiali | | 249.690 |
| di cui: - in locazione finanziaria | 248.448 | |
| - Rettifica di valore su crediti | | 1.120 |
| Incremento dei fondi raccolti | | 593.469 |
| - Debiti verso banche | | 138.486 |
| - Debiti verso clientela | | 67.700 |
| - Debiti rappresentati da titoli | | 65.201 |
| - Altre passività | | 289.748 |
| - Ratei e risconti passivi | | 2.325 |
| - Passività subordinate | | 20.000 |
| - Capitale sociale (versato) | | 10.009 |
| Decremento dei fondi impiegati | | 47.588 |
| - Crediti verso banche | | 47.539 |
| - Partecipazioni | | 49 |
| Totale | | 917.808 |

| Fondi utilizzati e impiegati | | |
|--|---------|----------------|
| Utilizzo di fondi generati dalla gestione | | 7.109 |
| - Trattamento di fine rapporto | | 117 |
| - Fondo imposte e tasse | | 4.087 |
| - Fondo rischi su crediti | | 864 |
| - Fondo rischi e oneri | | 2.035 |
| di cui: - fondi rischi per operazioni leasing | 1.550 | |
| - Riprese di valore | | 6 |
| Dividendo distribuito | | 2.509 |
| Incremento dei fondi impiegati | | 908.190 |
| - Cassa | | 2.178 |
| - Titoli di proprietà | | 77.251 |
| - Crediti verso la clientela | | 75.084 |
| - Immobilizzazioni immateriali | | 2.689 |
| - Immobilizzazioni materiali | | 687.469 |
| di cui: - in locazione finanziaria | 681.519 | |
| - Altre attività | | 50.010 |
| - Ratei e risconti passivi | | 13.509 |
| Totale | | 917.808 |

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

Signori azionisti,
il progetto di bilancio al 31 dicembre 2002 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa) accompagnato dalla relazione sulla gestione e dai

prospetti integrativi ci è stato trasmesso tempestivamente dal Consiglio di Amministrazione. I dati patrimoniali ed i risultati d'esercizio risultano compendati nelle sottoriportate classi di valori:

Stato patrimoniale

| | | |
|----------------------------|------|-----------------|
| Attività | Euro | 2.082.312.776 |
| Passività e Fondi | Euro | (1.854.839.936) |
| Passività subordinate | Euro | (120.822.845) |
| Capitale sociale e Riserve | Euro | (97.491.900) |
| Utile d'esercizio | Euro | 9.158.095 |

Conto economico

| | | |
|-----------------------------------|------|-------------|
| Utile delle attività ordinarie | Euro | 17.567.927 |
| Proventi straordinari | Euro | 492.040 |
| Oneri straordinari | Euro | (996.831) |
| Risultato ante imposte | Euro | 17.063.136 |
| Imposte sul risultato d'esercizio | Euro | (7.905.041) |
| Utile d'esercizio | Euro | 9.158.095 |

I conti d'ordine, esposti in calce allo Stato Patrimoniale, evidenziano:

| | | |
|---------------------|------|-------------|
| Garanzie rilasciate | Euro | 18.445.642 |
| Impegni assunti | Euro | 277.778.471 |

I prospetti contabili presentano il confronto – a fini comparativi – con i dati dell'esercizio precedente, previa loro conversione nella nuova unità di conto.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle norme di legge, della normativa delle Autorità di Vigilanza e secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nell'attività di vigilanza abbiamo:

- partecipato, salvo giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 7);
- partecipato, salvo giustificato motivo, alle riunioni delle assemblee (n. 3);
- effettuato le verifiche di legge attraverso la partecipazione ad apposite riunioni (n. 15);
- intrattenuto colloqui con l'Amministratore Delegato e con i responsabili delle varie aree;

– attivato incontri con la società di revisione incaricata finalizzati allo scambio di dati, di informazioni e di notizie per l'espletamento dei rispettivi compiti, la quale, tra l'altro, ci ha comunicato l'insussistenza di fatti ritenuti censurabili.

Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni richieste sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Possiamo, quindi, attestare di aver:

- controllato l'amministrazione della società, esprimendo un giudizio di conformità degli atti di gestione alle norme di legge, statutarie e di vigilanza;
- valutato il funzionamento della struttura organizzativa, attualmente in corso di rivisitazione in relazione allo sviluppo dell'attività operativa, del sistema di controllo, in corso di puntualizzazione per quanto attinente ai controlli interni, e del sistema amministrativo-contabile, giudicato idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- esaminata l'affidabilità delle procedure informatiche "in parte in service" relative alla contabilità generale, alla gestione operativa, nonché alla rilevazione dei fatti e dei dati necessari per gli adempimenti nei confronti delle Autorità di vigilanza;
- monitorate nel loro divenire le operazioni di cartolarizzazione dei crediti leasing "securitisation" ed i conseguenti riflessi ed effetti sulle strutture contabili e sul progetto di bilancio;
- verificato i rapporti infragruppo, ricomprendenti rapporti bancari e finanziari, che risultano posti in essere a condizioni di mercato.

Per quanto concerne il contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria abbiamo segnalato

agli Amministratori l'opportunità di attivare le disposizioni sulle sanatorie e sulle regolarizzazioni previste dalla legge finanziaria 2003.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile e non sono emersi fatti censurabili da richiedere la segnalazione e/o la menzione nella presente relazione.

Il progetto di bilancio – formato nel rispetto dei criteri esposti nella Nota Integrativa, da noi condivisi, improntati al principio di prudenza – risulta redatto con l'osservanza delle norme di legge e con l'applicazione di corretti principi contabili in ordine alla formazione, alla rappresentazione ed alla impostazione, come accertato sia tramite verifiche dirette sia attraverso informazioni avute dalla società di revisione incaricata, inoltre riporta le indicazioni previste dall'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 ed il rendiconto finanziario.

La relazione sulla gestione espone ed illustra in modo adeguato l'evoluzione dell'operatività e le sue prospettive future.

Esprimiamo, quindi, per quanto di nostra competenza, l'assenso:

- all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2002 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa) e della relazione sulla gestione;
- alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Vi ricordiamo, infine, che con l'Assemblea di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2002 viene a scadere il nostro mandato, per cui - ringraziandoVi per la fiducia accordataci - Vi invitiamo a nuove nomine.

Udine, 10 marzo 2003

I SINDACI

Pietro Martini

Marco Balestra

Giuliano Trivellin



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Volontari della Libertà, 18/A
31100 Udine

Tel. (+39) 0432 546963
Fax (+39) 0432 546762
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
HYPO ALPE ADRIA BANK S.P.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della HYPO ALPE ADRIA BANK S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della HYPO ALPE ADRIA BANK S.P.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 marzo 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della HYPO ALPE ADRIA BANK S.P.A. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Udine, 12 marzo 2003

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Claudio Passelli
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnoli, 18/A
Capitale Sociale € 1.111.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00414000584
P.I. 00891231003
vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904

CARICHE SOCIALI HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRZIONE

HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.P.A.:

- | | |
|--|---------------------|
| a) Presidente del C.d.A. | Wolfgang Kulterer* |
| b) Vice Presidente del C.d.A. | Günter Striedinger* |
| c) Consiglieri | Gernot Schmerlaib* |
| | Lorenzo Snaidero* |
| | Othmar Ederer |
| | Maximilian Rauscher |
| d) Amministratore Delegato e Direttore Generale | Lorenzo Di Tommaso |

*Componenti gli organi deliberativi

COLLEGIO SINDACALE

HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.P.A.

- | | |
|---|--------------------|
| a) Presidente del Collegio Sindacale | Pietro Martini |
| b) Sindaci effettivi | Giuliano Trivellin |
| | Marco Balestra |
| c) Sindaci Supplenti | Andrea Martini |
| | Fabio Pelos |

SEDI IN ITALIA

HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A.

33100 Udine – Viale Venezia, 100
Tel. +39 0432 532688 Fax +39 0432 538551
e-mail: bank.italy@hypo-alpe-adria.com
www.hypo-alpe-adria.it

SUCCURSALI:

36071 Arzignano – Via General Cadorna
Tel. +39 0444 470811 Fax +39 0444 470870

25124 Brescia – Via Triumplina, 76
Tel. +39 030 3719611 Fax +39 030 3719680

31015 Conegliano – Viale Italia, 90
Tel. +39 0438 456311 Fax +39 0438 56380

22036 Erba – Via Volta, 8 – 22036 Erba
Tel. +39 031 6120811 Fax +39 031 6120870

25063 Gardone Val Trompia – Compl. Le Torri
Via Matteotti, 300
Tel. +39 030 8919411 Fax +39 030 8919470

25065 Lumezzane – Via Garibaldi, 26
Tel. +39 030 8971638 Fax +39 030 8971661

33170 Pordenone – Piazzetta dei Domenicani, 10/11
Tel. +39 0434 525911 Fax +39 0434 525970

25038 Rovato – Via Franciacorta, 88
Tel. +39 030 7724311 Fax +39 030 7724370

36015 Schio – Via Lago di Garda, 26
Tel. +39 0445 634211 Fax +39 0445 634270

31100 Treviso – Via Cairoli, 27
Tel. +39 0422 214411 Fax +39 0422 214411

33100 Udine – Viale Venezia, 100
Tel. +39 0432 532688 Fax +39 0432 532691

33100 Udine Centro – Via Mercatovecchio, 3
Tel. +39 0432 585911 Fax +39 0432 585970

36100 Vicenza – Viale Crispi – Galleria Crispi int. 8
Tel. +39 0444 392911 Fax +39 0444 392920

NEGOZI FINANZIARI:

Arzignano, Bergamo, Brescia, Conegliano, Gardone
Val Trompia, Padova, Pordenone, Rovato, Rovigo,
Schio, Treviso, Udine, Verona.

AGENZIE LEASING:

Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Bolzano, Como,
Domodossola, Gardone Val Trompia, Gorizia, Lecco,
Lodi, Mantova, Milano, Modena, Monza, Padova,
Parma, Piacenza, Pordenone, Reggio Emilia, Schio,
Sondrio, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Verona,
Vicenza.

HEADQUARTERS HYPO ALPE-ADRIA-BANK

AUSTRIA

Hypo Alpe-Adria-Bank AG

9020 Klagenfurt, Alpen-Adria-Platz 1
Tel: +43 (0) 5 02 02-0, Fax +43 (0) 5 02 02-3000
E-mail: austria@hypo-alpe-adria.com

Hypo Leasing Kärnten GmbH

9020 Klagenfurt, Alpen-Adria-Platz 1
Tel: +43 (0) 5 02 02-6000, Fax +43 (0) 5 02 02-3208
E-mail: leasing.austria@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria-Consultants GmbH

9020 Klagenfurt, Alpen-Adria-Platz 1
Tel: +43 (0) 5 02 02-2504, Fax +43 (0) 5 02 02-3575
E-mail: consultants.austria@hypo-alpe-adria.com

ITALIA

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

33100 Udine, Viale Venezia, 100
Tel: +39 0432 532688, Fax +39 0432 538551
E-mail: bank.italy@hypo-alpe-adria.com

Divisione Leasing

33100 Udine, Viale Venezia, 100
Tel: +39 0432 532130, Fax +39 0432 532134
E-mail: leasing.italy@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria-Consultants S.r.l.

33100 Udine, Viale Venezia, 114
Tel: +39 0432 233609, Fax +39 0432 206232
E-mail: consultants.italy@hypo-alpe-adria.com

CROAZIA

Hypo Alpe-Adria-Bank d.d.

10000 Zagreb, Koturaška 47
Tel: +385 1 6103 666, Fax +385 1 6103 555
E-mail: bank.croatia@hypo-alpe-adria.com

Slavonska Banka d.d. Osijek

Member of the Hypo Alpe-Adria-Group
PP 108, Kapucinska 29
31000 Osijek
Tel: +385 31 231 231, Fax +385 31 201 039
E-mail: slbo@slbo.hr

Hypo Leasing Kroatien d.o.o.

10000 Zagreb, Koranska 16
Tel: +385 1 6324 444, Fax +385 1 6324 455
E-mail: leasing.croatia@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria Consultants d.o.o.

10000 Zagreb, Koranska 16
Tel: +385 1 6324 300, Fax +385 1 6324 320
E-mail: consultants.croatia@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria-Securities Ltd.

10000 Zagreb, Koturaška 47
Tel: +385 1 6103 700, Fax +385 1 6103 670
E-mail: invest.croatia@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria-Invest plc.

10000 Zagreb, Koturaška 47
Tel: +385 1 4898 140, Fax +385 1 4898 201
E-mail: invest.croatia@hypo-alpe-adria.com

SLOVENIA

Hypo Alpe-Adria-Bank d.d.

1000 Ljubljana, Trg Osvobodilne fronte 12
Tel: +386 1 30 04 400, Fax +386 1 30 04 401
E-mail: bank.slovenia@hypo-alpe-adria.com

Hypo Leasing d.o.o.

1000 Ljubljana, Trg Osvobodilne fronte 12
Tel: +386 1 30 04 500, Fax +386 1 30 04 511
E-mail: leasing.slovenia@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria-Consultants d.o.o.

1000 Ljubljana, Železna cesta 16
Tel: +386 1 420 53 25, Fax +386 1 420 53 23
E-mail: consultants.slovenia@hypo-alpe-adria.com

BOSNIA-ERZEGOVINA

Hypo Alpe-Adria-Bank d.d.

Centrala - Headquarter
88000 Mostar, Kneza Branimira 2b
Tel. +387 36 444 200, Fax +387 36 444 235
E-mail: bank.bih@hypo-alpe-adria.com

Kristal Banka a.d.

Centrala - Headquarter
Member of the Hypo Alpe-Adria-Group
BIH/RS-78000 Banja Luka, I. F. Jukića 9
Tel: +387 (0)51 212 930, Fax +387 (0)51 212 878
E-mail: kristalbanka@kristalbanka.ba

HYP0 Leasing d.o.o.

88000 Mostar, Kneza Branimira 2
Tel. +387 36 444 555, Fax. +387 36 444 500
E-mail: leasing@hypo-alpe-adria.com

LIECHTENSTEIN

Hypo Alpe-Adria-Bank (Liechtenstein) AG

9494 Schaan, Landstraße 126A
Tel: +423 235 01 11, Fax +423 235 01 02
E-mail: info@hypo-alpe-adria.li

SERBIA-MONTENEGRO

Hypo Alpe-Adria-Bank a.d. Beograd

11000 Beograd, Franše D'Eperea 88
Tel: +381 11 3026 500, Fax +381 11 648 845
E-mail: office@hypo-alpe-adria.co.yu

Hypo Leasing d.o.o. Beograd

11000 Beograd, Studentski trg 4
Tel +381 11 3283-780, Fax 00381 11 3283-098
E-mail: leasing.belgrade@hypo-alpe-adria.com

BELGIO

Hypo Alpe-Adria-Bank AG

Ufficio di rappresentazione

1040 Bruxelles, Avenue d'Auderghem 67-3
Tel: +32 2 231 1007, Fax +32 2 231 1245
E-mail: philipp.strommer@hypo-alpe-adria.com

**Responsabile per il contenuto
HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A.**

33100 Udine, Viale Venezia, 100
Tel. +39 0432 532688, Fax +39 0432 538551
E-mail: bank.italy@hypo-alpe-adria.com
www.hypo-alpe-adria.it

Grafica e Design:

section.d
design.communication.gmbh
1020 Wien, Praterstrasse 66
www.sectiond.com

Bibliografia

Antun Bonifačić, *Valovi*. Di: Stijepo Mijović Kočan. Skupljena Baština (Suvrmeno hrvatsko pjesništvo 1940-1990), Školske novine 1993; Miloš Crnjanski, *Beograd*. Di: Sabrana Dela. Knjiga cetvrta. Poezija, Prosveta, Beograd 1966; Mak Dizdar, *Zapis o rijeci*. Di: Izabrana djela. Kameni Spavač. Svetlost, Sarajevo 1981; Pier Paolo Pasolini, *In meinem Dorf*. Di: Pier Paolo Pasolini. Wie eine Viole in Casarsa. Friulanische Gedichte. Edition Braitan 1988; France Prešeren, *Zdravljica*. Di: France Prešeren. Doktorja Francéta Presérna Zbrano delo, Neuauflage Wieser Verlag, Klagenfurt 1997; Rainer Maria Rilke, *Ausgesetzt auf den Bergen des Herzens*. Di: Rainer Maria Rilke. Der ausgewählten Gedichte erster Teil, Insel-Bücherei Nr. 400, 1954; Aleksa Šantić, *Molitva*. Di: Izabrane stranice, Novi Sad-Beograd 1962.

